DOMENICA 19 DICEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 300 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

11219
9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Mercoledì in regalo con Il Piccolo il calendario che racconta il Fvg

PIERINI / PAGINA 17



Bini: «Tutta l'offerta turistica a casa dei lettori con i Qrcode»

/ PAGINA 17



COVID 19

LE DECISIONI DI ROMA

Nuove misure in vista del Natale Il 23 dicembre la cabina di regia



Roberto Speranza e Mario Draghi

Il Natale con la variante Omicron preoccupa Mario Draghi. Il premier ha convocato per il 23 dicembre a palazzo Chigi una cabina di regia con i capi delegazione della maggioranza. / A PAG. 6

LA STRETTA DI VIENNA

Da domani ingresso libero in Austria solo con tre dosi

L'Austria si blinda. Quarantena di dieci giorni per i non vaccinati. E tampone obbligatorio per chi non ha la terza dose. **GIANTIN** / A PAG. 5

LA CAMPAGNA PER GLI UNDER 11

La piccola Emma al centro vaccini «Paura dell'ago? Neanche un po'»

Bambini che scorrazzano, genitori che li inseguono. Ecco il Molo IV durante la giornata di vaccini ai più piccoli. **PUTIGNANO** / A PAG. 4

TRASPORTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tariffe in autostrada A4 Rischio rincari del 2%

Autovie chiede a Roma l'aumento da gennaio. La fine della terza corsia nel 2026 **BALLICO** / ALLE PAG. 2 E 3



LA TRAGEDIA

Crolla un'altra gru, tre operai muoiono a Torino

Il giorno dopo la morte a Trieste del 58enne veneto, schiacciato da una gru in Porto vecchio, l'Italia registra un'altra tragedia sul lavoro. Teatro dell'incidente questa volta è Torino, dove un'altra gru è crollata in mezzo alla strada, provocando la caduta da 40 metri di altezza di tre operai. Feriti alcuni passanti. **FAMÀ E SARTI** / ALLE PAG. 8,9 E 29

CRONACA

Dalla sanità ai trasporti Via libera in Regione al bilancio da 5 miliardi

PERTOLDI / ALLE PAG.12 E 13



Interferenze radio Potenza da ridurre per la Rtv slovena

GRECO / A PAG. 27



I talenti del Petrarca all'inaugurazione della nuova succursale

SELENI / A PAG. 30

LA CORSA ALL'UNESCO

«Così rafforziamo la candidatura del caffè espresso»

LAURA TONERO

L'espresso italiano patrimonio dell'umanità dicendo addio ai campanilismi. Al San Marco, incontrando i torrefattori, è il ministro Stefano Patuanelli a rilanciare, nella sua Trieste, la candidatura unica. / ALLE PAG. 24 E 25



Stefano Patuanelli ieri al San Marco

Trasporti in Friuli Venezia Giulia





Pressing sul ministero delle Infrastrutture per ritoccare all'insù le tariffe congelate da 4 anni
Resta però da sciogliere il nodo del rinnovo della concessione della A4 scaduta a marzo 2017

Pedaggi in autostrada Autovie chiede a Roma rincari del 2% dal 2022

Marco Ballico

Autovie Venete ha chiesto al ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibile un incremento pari al 2,03% delle tariffe a partire da inizio 2022. Un atto dovuto, precisa la concessionaria autostradale, perché previsto nel piano transitorio con il Mits, ma che non è affatto scontato trovi attuazione dal momento che lo stesso piano non è stato ancora approvato. Le interlocuzioni con il governo per il passaggio di consegne da Autovie, la cui concessione è scaduta a marzo 2017, ad Autostrade Alto Adriatico continuano; la strada però non è ancora ben definita. E così, per il quarto anno consecutivo - l'ultimo aumento si registrò il primo gennaio 2018 –, le tariffe potrebbero restare congelate.

L'incremento chiesto da Autovie, come negli anni precedenti, tiene conto dell'inflazione (1,50%) e di un parametro sulla qualità e sul miglioramento delle manutenzioni delle pavimentazioni (0,53%) sulla base di quanto fatto rispetto al 2020. Per l'utente automobilista significherebbe un aumento di 5-10 centesimi a seconda delle tratte. Un rincaro da aggiungere agli attuali 2,50 euro del ticket da Lisert a Villesse, ai 4,10 fino a Udine Sud, agli 11,20 in uscita a Venezia Est. Ma, a quanto pare, pure stavolta si potrebbe non arrivare al ritocco, in presenza di questioni burocratiche ancora da risolvere con il ministero.

Nel frattempo, Autovie continua il suo impegno nel completamento della terza corsia, anche in altre opere di non secondaria importanza. A cominciare dal Lisert. La società ricorda che la struttura commissariale per l'emergenza in A4 ha aggiudicato l'appalto del restyling del casello (alla società cooperativa Consorzio Integra di Bologna in raggruppamento temporaneo d'impresa con la Deon di Belluno, importo a base di gara di quasi 9,4 milioni per un'opera che costerà complessivamente 16,5 milioni e verrà completata entro il primo semestre del 2023), con contestuale richiesta di proroga per il decreto di compatibilità ambientale al ministero. Un'istanza che prevede il coinvolgimento di diverse commissioni e che ha già visto arrivare i primi pareri favorevoli.

Tra gli altri progetti in corso, anche l'installazione di nuove barriere spartitraffico Redipuglia-Lisert, la realizzazione di due aree di sosta di circa 100 posti per i mezzi pesanti a Fratta Nord e Fratta Sud, l'adeguamento del casello di Portogruaro, l'ampliamento di quello di San Donà, oltre al completamento degli espropri e delle interferenze nel secondo e terzo sub lotto del secondo lotto (Portogruaro-San Donà), propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara per la costruzione della terza corsia in quel tratto.

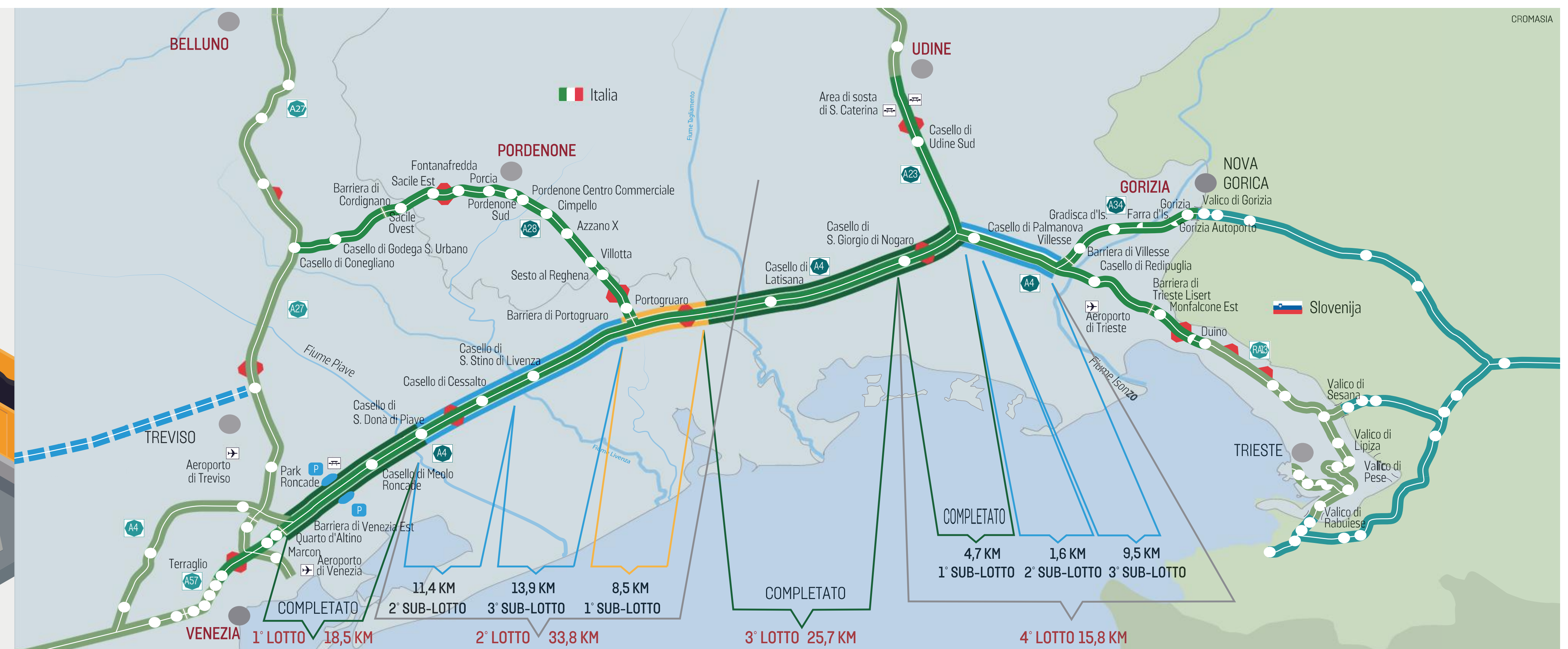
Sullo sfondo, questione non certo di dettaglio, c'è però il nodo del rinnovo della concessione. I punti di vista sono diversi. Per evitare la gara europea si è individuata la soluzione del passaggio di consegne da Autovie alla "in house" interamente pubblica Newco Alto Adriatico (Regione Friuli Venezia Giulia con il 67% delle quote e Regione Veneto con il restante 33%), ma i tempi lunghi della burocrazia, con tanto di necessario visto di registrazione della Corte dei conti, non hanno consentito sin qui di chiudere la partita. E c'è pure da liquidare i soci privati di Autovie, con non meno di 150 milioni di euro. All'inizio della prossima settimana si dovrebbe tenere una riunione al Cipess che potrebbe portare all'accordo di cooperazione: un ulteriore passo in avanti verso il trasferimento di Autovie ad Alto Adriatico, ma la questione rimane non poco complessa. —

L'ok significherebbe per gli utenti aumenti da 5 a 10 centesimi a seconda del tragitto

Dal Lisert a Villesse si spenderebbero 2,60 euro, fino a Venezia Est 11,2

Ancora in stallo per colpa della burocrazia il debutto della Newco tutta pubblica

Trasporti in Friuli Venezia Giulia



La società rivede il cronoprogramma alla luce di stop legati alla pandemia e caro materiali. Paniz: avanti con decisione

Terza corsia, la fine lavori slitta al 2026 Priorità alla Portogruaro-Alvisopoli

Il presidente di Autovie Venete Maurizio Paniz dice di non sapere se il ministero delle Infrastrutture darà il via libera all'aumento delle tariffe per il 2022, ma assicura che la terza corsia verrà completata con i ricavi da pedaggio. «Non distribuiamo utili – ricorda l'avvocato bellunese – e tutto quello che incassiamo lo investiamo in opere. Continueremo così. E nel rispetto dei tempi». Significa che, al netto di possibili rallentamenti da burocrazia quando si concretizzerà il passaggio societario alla Newco Alto Adriatico, e considerato che la pandemia allungherà il cronoprogramma di almeno un anno, l'ultimo taglio del nastro si dovrebbe concretizzare nel 2027.

Paniz, nell'attesa che Roma decida se far scattare o meno i rincari al casello, fa il punto della situazione su un'opera sin qui realizzata per 49 dei 95 chilometri del progetto iniziale, da Quarto d'Altino a Villesse, vale a dire il 52%, con un investimento da parte della concessionaria di più di 800 milioni di euro, di cui 151 di contributi statali. Nel giugno scorso il presidente di Autovie, in audizione in Consiglio regionale, chiarì che per completare le tratte venete dell'opera servono 440 milioni. Ma, posto che nel Pnrr finanziamenti non sono inseriti, la società dovrà necessariamente recuperare denaro dai ticket dell'utente. Sforzo che non preoccupa Paniz («Non si è mai posto un problema di risorse») e che si inserisce nel percorso del piano finanziario, vale a dire la terza corsia disponibile anche sui quasi


Il presidente di Autovie Venete Maurizio Paniz

34 chilometri da San Donà ad Alvisopoli e sugli 11 da Palmanova a Villesse nel 2027, tenuto conto di un anno in più causa Covid.

La mappa aggiornata è quella dei sub-lotti che hanno dato la svolta alla questione della copertura finanziaria dopo che tra il 2011 e il 2014 erano stati realizzati i 18,5 chilometri del primo lotto Quarto d'Altino-San Donà di Piave. A settembre 2020 è stato portato a termine il terzo lotto Alvisopoli-Gonars da 26 chilometri, mentre il primo sub-lotto del quarto lotto (4,7 chilometri del complessivo quarto lotto Gonars-Villesse da complessivi 15,8 chilometri), ovvero il tratto tra Gonars e Nodo di Palmanova - un nodo viabilistico fondamentale perché attraversato da tutte le direttrici del traffico da e verso il Nord Italia, l'Austria e il Centro Est Europa - è stato reso percorribile a fine luglio 2021.

All'appello mancano quindi il secondo e il terzo sub-lotto del quarto lotto, ma l'attenzione è ora puntata sul tratto veneto, ovvero sul secondo lotto, dove nemmeno i fattori pandemia e caro materiali giocano a favore della continuazione dei lavori. A marzo 2020, proprio in coincidenza con il primo lockdown, sono iniziati (e si sono subito interrotti per poi riprendere) i lavori da 152 milioni di euro per il primo sub-lotto del secondo lotto (Portogruaro-Alvisopoli), 8,8 chilometri di terza corsia in cui è previsto il rifacimento, tra l'altro, di otto sottopassi, otto scatolari, cinque cavalcavia - tra cui lo svincolo di Portogruaro, su cui si sta operando in questi giorni con la ridefinizione delle rampe - e tre ponti. I lavori scontano i disagi da emergenza, ma comunque termineranno nei primi mesi del 2023, assicura Autovie, dunque in linea con il cronoprogramma.

La concessionaria in questa fase è poi impegnata nella definizione degli espropri con i privati e nel confronto con gli enti per le modalità di spostamento delle interferenze (reti gas, elettricità, fibre) nel restante tratto tra Portogruaro e San Donà. Per il rifacimento dei cavalcavia (il progetto esecutivo c'è già) serviranno una cinquantina di milioni. Dare avvio a queste opere consentirebbe di agire successivamente con più velocità nell'allargamento delle carreggiate nel primo e secondo sub lotto del secondo lotto (25 km).

M.B.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

LA CAMPAGNA DI PROFILASSI E IL REPORT DI GIORNATA

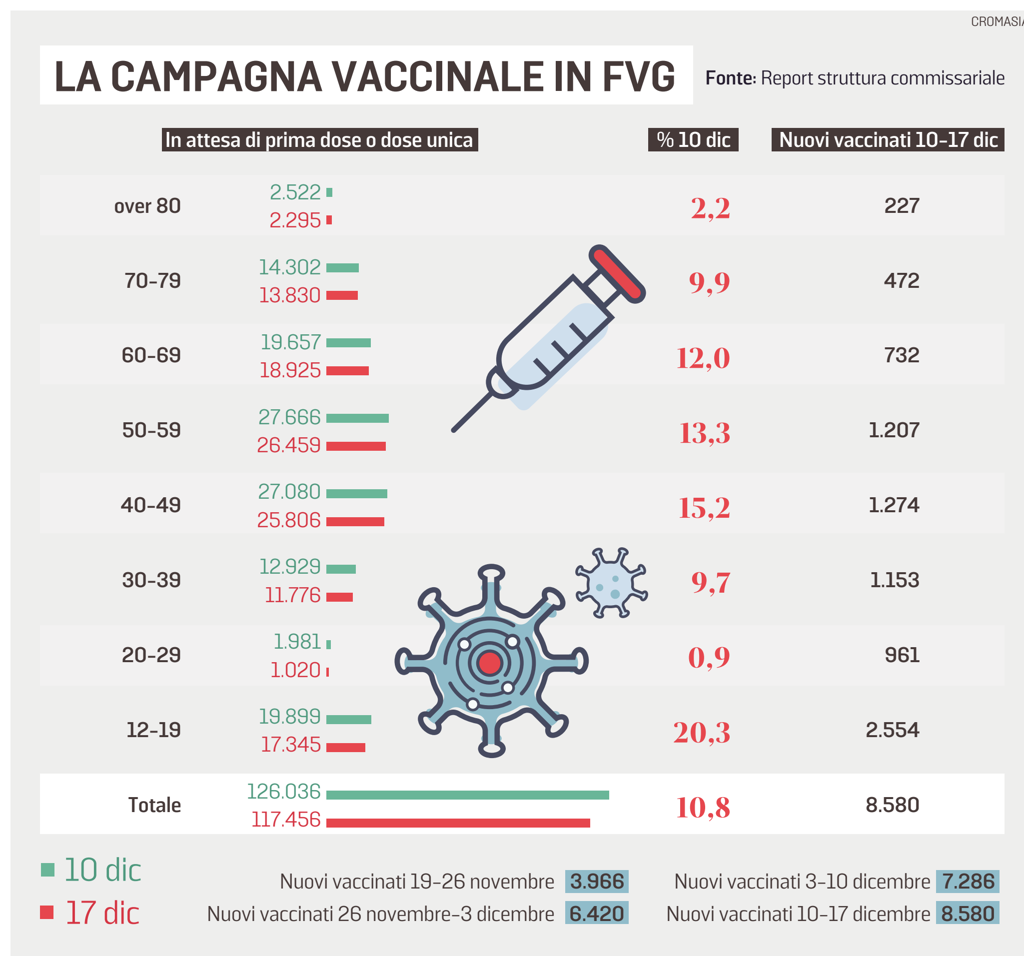
I non vaccinati calano a 117 mila Terza dose per il 21% dei cittadini

Copertura sopra i target fissati da Figliuolo. La curva dei contagi intanto cresce: 964 nuovi positivi

Marco Ballico

I no vax sono ancora tanti, ma un po' di meno settimana dopo settimana. Al netto di chi il vaccino non se lo può fare per motivi di salute e dei guariti da meno di sei mesi, la platea degli estranei alla campagna anti Covid in Friuli Venezia Giulia si è ridotta dal 10 al 17 dicembre da 126.036 a 117.456 residenti. In sette giorni, stando al report del governo, si sono vaccinate in prima dose 8.580 persone, 1.294 in più della precedente fotografia (+18%) e 2.160 in più di due settimane fa (+34%).

Il Green pass è indispensabile, in diversi comparti, per poter lavorare. Ma serve anche per fare colazione da seduti al bar, pranzare e cenare al ristorante, vedere un film al cinema o uno spettacolo teatrale, assistere a un evento sportivo. Qualcuno ha dovuto necessariamente recarsi al centro vaccinale per salvare lo stipendio, qualcun altro ha superato la paura. La progressiva stretta del governo sta producendo effetti concreti e lo zoccolo duro di chi il vaccino lo aveva rifiutato o rimandato si sta riducendo. In dieci settimane – l'8 ottobre i senza dose erano 190.306 –, si è fatto convincere il 38% della variegata area no vax. Dal 10 dicembre, nel dettaglio, si sono fatti avanti 2.554 ragazzi tra i 12 e i 19 anni, 1.274 quarantenni, 1.207 cinquantenni, 1.153 trentenni. I non vaccinati tra gli over 11 sono ora il 10,8%, con differenze però molto nette tra fasce d'età: solo lo 0,9% dei ventenni e il 2,2% degli ottantenni non hanno ancora fatto alcuna inoculazione, mentre mancano all'appello il 20,3% dei 12-19 anni, il 15,2% dei quarantenni, il 13,3% dei cinquantenni, il 12% dei sessantenni.



Nel frattempo crescono anche i numeri della terza dose, con il Fvg che ha in programma 360 mila somministrazioni a dicembre per prolungare la memoria immunitaria di chi si è vaccinato da oltre cinque mesi e può dunque accedere al richiamo. Da una settimana all'altra si è saliti da 154 mila a 254 mila, con una copertura ora del 21% della popolazione. Il sistema sta andando sopra i target fissati dal commissario Francesco Figliuolo, ma insegue comunque il resto d'Italia mostrando dati migliori solo di quelli della Calabria (18%) e della Sicilia (16%).

Aspettando l'effetto positivo atteso anche dalla campagna sui 5-11 anni, scattata giovedì con le prime vaccinazioni al Burlo, si continua però purtroppo a registrare la risalita della curva. Con i 964 nuovi positivi di ieri (853 da tampone molecolare, 111 da test rapido, più di un caso su quattro tra gli under 19, otto infezioni nel sistema sanitario, sette nelle case di riposo), il valore più alto dal 18 marzo, i 5.039 contagi sommati tra il 12 e il 18 dicembre sono il 22% in più dei 4.131 dei sette giorni precedenti (11-17 dicembre).

A livello territoriale, l'incidenza dei casi settimanali è pari a 420 ogni 100.000 abitanti in Fvg, 630 in provincia di Trieste, 427 a Gorizia, 395 a Pordenone, 330 a Udine. Da inizio pandemia hanno contratto il virus 143.346 persone, di cui 34.619 a Trieste (+294), 17.584 a Gorizia (+78), 60.709 a Udine (+369), 28.543 a Pordenone (+207), 1.981 da fuori regione (+12). Nel bollettino di giornata si informa di altri sei decessi, di cui una donna di 84 anni e un uomo di 81 di Trieste. Dal marzo 2020 i decessi con diagnosi Covid sono 4.118 (969 a Trieste, 336 a Gorizia, 2.064 a Udine, 749 a Pordenone). Quanto ai ricoverati, in terapia intensiva vengono assistiti 34 pazienti, mai così tanti dal 2 maggio, un solo posto letto sotto la soglia di sicurezza da zona arancione pari al 20%. Ma nei reparti ordinari (285 ospedalizzati) non si va oltre il 22,3% (il tetto del governo è del 30%). Il Fvg rimane dunque in zona gialla. —

A TRIESTE

Incursione di una no vax negli uffici della Sanità


Riccardo Riccardi

Una donna armata di un collo di bottiglia è stata fermata dal personale dell'assessorato alla Sanità mentre tentava di entrare negli uffici triestini. La donna, in stato di alterazione, brandendo il pezzo di vetro, pretendeva di incontrare l'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi, per manifestare tutto il suo disappunto per la linea vaccinale e pro Green pass dell'assessore e dell'intera giunta regionale. Ne è nato un parapiglia al quale hanno posto fine le forze dell'ordine chiamate dal personale dell'assessorato. Riccardi era impegnato in una video conferenza e non ha avuto alcun contatto con la donna, che è stata denunciata. L'episodio risale a quasi un mese fa ed è riecheggiato solo ora in un momento nel quale l'attenzione verso il presidente Fedriga (sottoposto a scorta) e l'assessore Riccardi (sottoposto a vigilanza) è particolarmente alta. Entrambi continuano a ricevere attacchi no vax sui social e attraverso lettere anonime che vengono regolarmente segnalate alla Digos. —

Trecento piccoli si sono alternati negli spazi in Porto vecchio. E qualcuno scalpitava per entrare

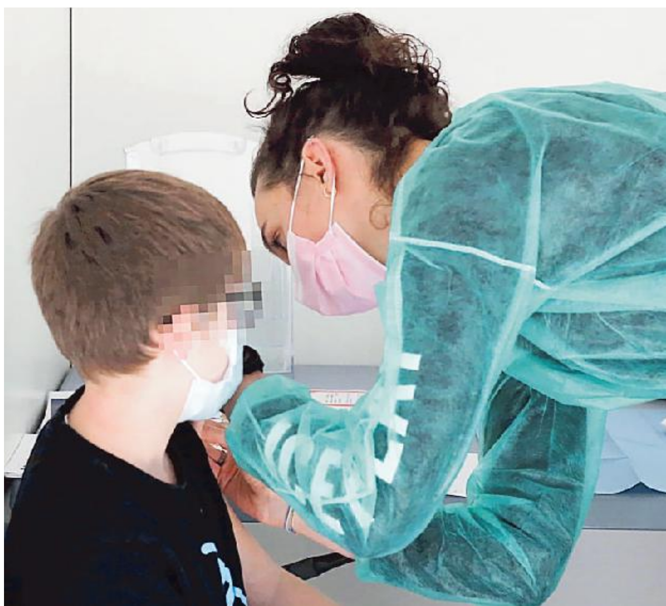
Palloncini, caramelle e certificati di coraggio nel giorno delle iniezioni ai bimbi in Molo IV

IL CASO

LUIGI PUTIGNANO

Bambini che scorrazzano tra le auto parcheggiate nel piazzale, tenendo in una mano un palloncino colorato e nell'altra una manciata di caramelle. Mamme, papà e pure qualche nonna impegnati a correr loro dietro per evitare cadute, pianti e sbucciature. Non sono le scene di una festa di compleanno tra piccoli, bensì lo spettacolo a cui si è assistito ieri davanti al Molo quarto, dove è stato riattivato il centro vaccinale per accogliere dei pazienti decisamente speciali: circa 300 bambini nella fascia d'età 5-11 anni.

A sentire i pareri di genitori e addetti ai lavori, la macchina organizzativa pare aver funzionato alla perfezione. «Abbiamo avuto un'affluenza di circa 30 bambini all'ora - spiega la direttrice sanitaria dell'Ircss Burlo Garofolo, Paola Toscani - una situazione ideale per gli operatori e soprattutto per i piccoli in attesa di ricevere le dosi pediatriche di vaccino e i loro accompagnatori». Dopo il buon debutto in Molo quarto, domani Toscani sarà con l'equipe del Burlo a Udine all'interno del quartiere fieristico Fiera e successivamente a Pordenone. Una "tourneè" pensata per fare in modo che i medici dell'ospedale infantile di Triestino possano garantire la prima seduta pediatrica in tutto il territorio regionale.


La vaccinazione di un bimbo ieri al centro del Molo IV a Trieste. Lasorte

Le inoculazioni ai bambini da 5 a 11 anni peraltro sono partite già all'interno dell'istituto di via dell'Istria con 16 utenti fragili vaccinati all'interno di strutture sanitarie per permetterne il monitoraggio. Inoculazioni che, per questo tipo di utenza, proseguiranno al Burlo anche martedì e mercoledì prossimi.

Eleonora Croci, coordinatore della campagna vaccinale per Asugi, ha spiegato che «in Friuli Venezia Giulia sono stimati in 68 mila gli utenti nella fascia d'età tra i 5 e gli 11 anni, dei quali il 35 per cento rientranti nell'aera di competenza dell'Asugi. La Regione ha chiesto per adesso alle aziende 3.000 dosi regionali complessive a settimana, di cui mille per Asugi, per l'ultima settimana di dicembre e le prime due di gennaio». Prossimo appuntamento vaccinale, quindi, dal 27 dicembre presso il centro commerciale di Muggia Montedoro, la Centrale idrodinamica di Trieste, e gli hub di Monfalcone e Gorizia.

Ma loro, i piccoli protagonisti e i loro genitori, come hanno vissuto questa giornata un po' speciale? «Io e mia moglie ci siamo vaccinati nei mesi scorsi, i nostri due figli maggiori, una di 16 e l'altro di 15 anni anche. E i due piccoli a questo punto non vedevano l'ora di poter fare la stessa cosa», racconta Michele, papà di Susanna che, vicino a lui, conferma. «Finalmente ci siamo vaccinati anche noi», dice, mostrando con orgoglio il "certificato di coraggio" ottenuto dopo la somministrazione. Anche Alessia, mamma di Emma, che ha risposto con gli occhi sgranati e un sonoro "ma noooo" a un signore che le chiedeva se avesse avuto paura dell'ago, ha scelto di far vaccinare la piccola, non senza qualche dubbio. «Un po' di ansia c'è perché parliamo di decisioni che riguardano i nostri figli. Ma ci fidiamo del nostro pediatra che ci ha spiegato tutto del vaccino e ce lo ha consigliato caldamente. Quindi siamo qui». —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

QUI VIENNA

L'esito negativo non anteriore a 72 ore



Dal 20 dicembre, l'Austria consente l'ingresso nel Paese solo alle persone vaccinate contro il Covid con tre dosi, mentre chi è vaccinato con sole due dosi e i guariti dovranno avere in tasca un tampone negativo, non anteriore alle 72 ore. Per chi ha deciso di non immunizzarsi, scatterà invece una quarantena di dieci giorni, che potrà tuttavia essere interrotta già dopo cinque, sottoponendosi a test molecolare.

QUI LUBIANA

Regole immutate per la Slovenia



Nessun cambiamento in relazione agli ingressi nel Paese per quanto riguarda la Slovenia. Per evitare la quarantena è ancora in vigore la regola di essere in possesso di un test negativo o di un certificato medico che attesti la guarigione dal Covid da non più di sei mesi, ma va bene anche il Green Pass europeo in formato cartaceo o digitale. Rimangono comunque valide, per il rientro in Italia, le deroghe previste dall'ordinanza del 22 ottobre.

QUI ZAGABRIA

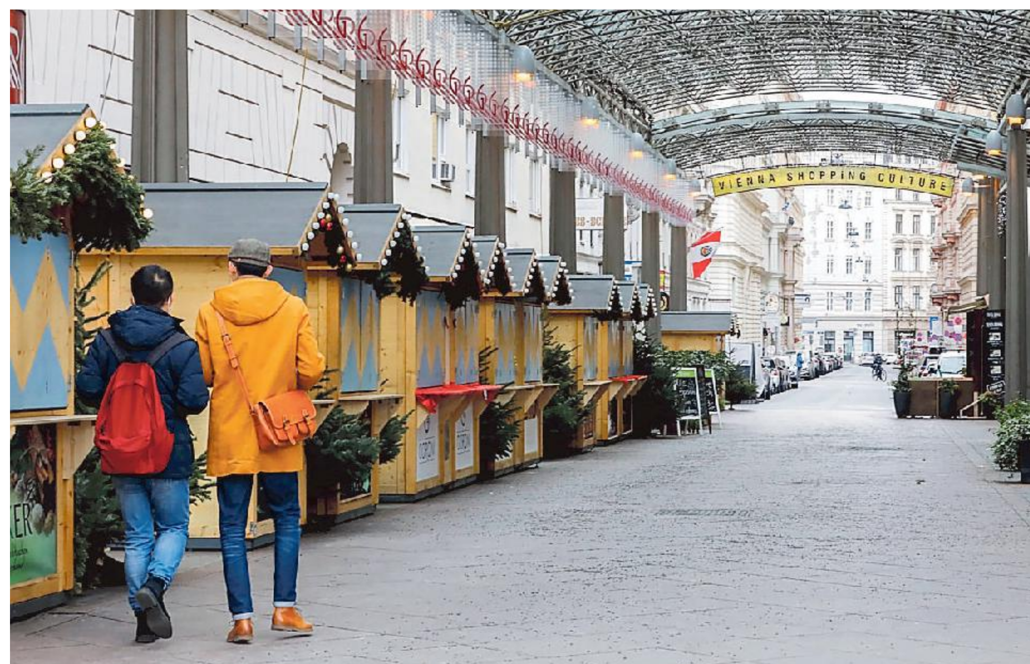
Certificato verde e accesso in Croazia



Le regole attualmente in vigore per quanto concerne l'ingresso in Croazia ricalcano quelle della Slovenia e sono sempre ben descritte sul sito web dell'ambasciata italiana a Zagabria. In generale, vale la regola che prevede che le persone provenienti dai Paesi Ue possono entrare in Croazia se sono in possesso di un valido certificato digitale, ossia il Green pass.

Via libera a quanti hanno già ricevuto il booster. Tampone per gli altri
Quarantena di 10 giorni per i non immunizzati. Previste deroghe

Stretta sugli ingressi in Austria da domani Test obbligatorio per chi ha solo 2 dosi



L'Austria, uscita dal lockdown generale l'11 dicembre scorso, si appresta a introdurre nuove restrizioni

IL FOCUS

STEFANO GIANTIN

Maggiori restrizioni – per i non vaccinati con due dosi più booster – con regole via via più complicate. Non saranno festività natalizie facili, per i viaggiatori e i turisti che decideranno di spostarsi all'estero a ridosso di Natale e Capodanno, in un altro inverno dominato dal Covid, incombente la spada di Damocle della variante Omicron.

Scenario che è confermato dalla nuova stretta decisa dalla vicina Austria, uscita dal lockdown generale l'11 dicembre scorso, introdotto per arrestare la crescita esponenziale dei contagi. Ma la situazione rimane delicata e ormai non si può più sgarrare, riaprendo senza criterio. Da qui la decisione di Vienna, annunciata dal ministro della Salute Wolfgang Mueckstein, di imporre severe restrizioni all'ingresso nel Paese. Vienna che ha deciso di permettere l'ingresso in Austria, a partire da domani, 20 dicembre, solo alle persone vaccinate contro il Covid con tre dosi, mentre chi è vaccinato con sole due dosi e i guariti dovranno avere in tasca un tampone negativo, non anteriore alle 72 ore.

Per tutti gli altri, leggi per chi ha deciso di non immunizzarsi, scatterà invece una quarantena di dieci giorni, che potrà tuttavia essere interrotta già dopo cinque, sottoponendosi a test molecolare. Ma, come sempre accade, è lunga la serie delle deroghe e delle eccezioni previste dalla legislazione austriaca. Fra le esenzioni, ad esempio, oltre ai transiti anche quelle ancora contemplate per «i pendolari transfrontalieri regolari», anche se permane l'obbligo del 3G, ovvero il certificato di vaccinazione/guarigione o test molecolare non più vecchio di 72 ore o un antigenico fatto non oltre 24 ore dall'ingresso. Misura che riguarda anche i bambini sotto i 12 anni, si legge sull'ultimissimo aggiornamento preparato dall'ambasciata italiana a Vienna e disponibile sul sito della rappresentanza diplomatica. Siti istituzionali che sono lo strumento più adatto per evitare problemi durante i viaggi al tempo della pandemia.

Per chi desidera spostarsi in Austria, è sempre consigliabile consultare ad esempio, oltre al sito dell'ambasciata, anche il portale Austria.info, disponibile in italiano, che spiega nel dettaglio, con aggiornamenti in tempo reale, regole e deroghe, incluse quelle relative ai giovani tra i 12 e i 15 anni. Nel frattempo, non mancano le polemiche. Le nuove regole abbatteranno il turismo, ha denunciato il presidente dei gestori degli impianti di risalita in Austria, Franz Hoerl. «Solo così possiamo frenare la diffusione di Omicron», la replica del ministro Mueckstein.

Nessun cambiamento sugli ingressi invece per la Slovenia, dove continua il calo dei contagi, ma preoccupa molto il possibile diffondersi della variante Omicron. Per evitare la quarantena in Slovenia è ancora in vigore la regola di essere in possesso di un test negativo o di un certificato medico che attesti la guarigione dal Covid da non più di sei mesi, ma va bene anche il Green Pass europeo in formato cartaceo o digitale. Rimangono comunque valide, per il rientro in Italia, le deroghe previste dall'ordinanza del 22 ottobre, pensate soprattutto per lavoratori e studenti transfrontalieri e per chi, residente nelle aree di confine, si sposta da una parte all'altra della frontiera per brevi escursioni. Speculari le regole in vigore in Croazia, sempre ben descritte sul sito dell'ambasciata italiana a Zagabria. In generale, vale la regola che prevede che le persone provenienti dai Paesi Ue possono entrare in Croazia se sono in possesso di un valido certificato digitale, ossia il Green pass. —

IN PIAZZA UNITÀ

Raduno no pass a Trieste Giornalista aggredito

TRIESTE

Una quarantina si persone, tutte senza mascherina, si sono radunate ieri in piazza Unità a Trieste per un "caffè anti Green pass". Senza bandiere o striscioni i pochi presenti, molti dei quali con bambini e carrozzine al seguito, hanno scandito gli ormai consueti slogan contro il passaporto verde, l'obbligo vaccinale e il governo Draghi, accusato di aver introdotto il super Green pass.



I manifestanti in piazza F. Lasorte

Una manifestazione poco partecipata, dunque, che ha fatto registrare però l'ennesima intimidazione contro la stampa. A farne le spese in maniera più pesante è stato il giornalista dell'emittente Tele4 Gianluca Paladin. Mentre filmava il presidio, Paladin è stato avvicinato da una manifestante che, dopo avergli intimato di interrompere le riprese, ha sferrato una manata contro la telecamera, facendola quasi cadere a terra. Una scena alla quale hanno assistito gli uomini della Digos, che ora valuteranno la posizione della donna. Una manifestante ha inveito anche contro il fotografo del Piccolo Andrea Lasorte, presente in piazza per documentare il raduno. —

L.D.

L'emergenza coronavirus

La trincea delle feste di Natale Draghi convoca vertice per il 23

Si valutano uso obbligatorio delle mascherine all'aperto in zona bianca e la riduzione del Green pass

ROMA

Il Natale con la variante Omicron preoccupa Mario Draghi. Il premier ha convocato per il 23 dicembre a palazzo Chigi una cabina di regia con i capi delegazione della maggioranza e, a seguire, un consiglio dei ministri. L'occasione per studiare ed eventualmente approvare ulteriori misure utili a fronteggiare l'avanzata della nuova variante del virus anche in Italia.

I casi di Omicron nel nostro Paese «sono in forte crescita» ha ammesso il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro: un'evoluzione «largamente attesa ed è probabile un aumento dei casi nei prossimi giorni». In tre giorni sono quasi triplicati, 88 quelli censiti ieri, prima che arrivasse la notizia dei dieci registrati in Toscana e individuati all'ospedale Careggi di Firenze: la variante è presente in 13 Regioni italiane, fa sapere l'Iss, con picchi in Lombardia e Campania. Per questo da Palazzo Chigi confermano che si sta ragionando su nuovi interventi, dal ripristino dell'obbligo di indossare ovunque le mascherine all'aperto, anche in zona bianca (già stabilito in Veneto e presto nel Lazio), alla riduzione della durata del Green Pass, per portarla più in linea con i tempi di somministrazione della terza dose (5 o 6 mesi). Fino alla possibilità, suggerita da diversi scienziati, di chiedere ai vaccinati anche un tampone negativo per accedere a locali al chiuso particolarmente affollati, come le discoteche o i teatri.

Se i numeri si riveleranno più allarmanti del previsto, sul tavolo c'è anche l'ipotesi dell'estensione dell'obbligo vaccinale ad altre categorie lavorative che hanno contatto con il pubblico, a cominciare dalla pubblica amministrazione, oppure l'ampliamento a questi ambiti del Green pass rafforzato. Molto dipenderà dai risultati della nuova indagine sulla variante Omicron annunciata dal ministero della Salute, una "flash survey" che scatterà domani, sottoponendo a sequenziamento un numero di campioni statisticamente significativo raccolti in 24 ore. «È fondamentale capire quanto stia crescendo la Omicron e con che ritmo rispetto all'andamento epidemiologico», spiega il ministro Roberto Speranza.

Per questo il ministero potrebbe chiedere un potenziamento del lavoro degli oltre 70 laboratori dedicati al sequenziamento nelle varie Regioni, che riversano i dati nella piattaforma dell'Iss per la sorveglianza genomica delle varianti presenti nel Paese. L'Emilia-Romagna, tra l'altro, ha appena chiesto al Commissario per l'emergenza Figliuolo la disponibilità di 120 militari proprio per supportare il lavoro di tracciamento, oltre che per le vaccinazioni. L'Emilia, con la Lombardia, è fra le regioni che hanno i numeri di contagi e ricoveri in netta crescita e potrebbero lasciare la zona bianca nelle prossime settimane.

Come succederà domani a Liguria, Marche, Veneto e provincia di Trento. In attesa del prossimo decreto, con l'eventuale stretta da far scattare comunque subito dopo le feste, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il Dpcm che indica le modalità per la revoca del Green pass, qualora il possessore dovesse risultare positivo durante il periodo di validità del documento, o in caso di pass falsi. A generare la revoca automatica è la Piattaforma nazionale-Dgc, che raccoglie i pass rilasciati e che sarà messa in comunicazione con il database dei tamponi positivi. La stessa revoca sarà comunicata anche al Gateway europeo. N.CAR. —

IL BOLLETTINO

28.064
I nuovi contagi registrati ieri il 33,4% in più di una settimana fa

123
I decessi causati dal Covid saliti del 28,1%rispetto a sabato scorso

4,02%
Il tasso di positività su 565.077 tamponi sette giorni fa era del 3,7 per cento



Il tratto di via del Corso a Roma chiuso ieri sera dalla polizia per assembramenti eccessivi

Il direttore dell'Agenzia del farmaco: «Occorre procedere rapidamente con le dosi booster»

Magrini (Aifa): «Non escludiamo il richiamo vaccinale ogni 6 mesi»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Fare subito la terza dose, perché protegge da Omicron, ma sapendo già che «ne servirà un'altra nel 2022, magari tra sei mesi». Nicola Magrini, direttore generale dell'Agenzia del farmaco, non aspetta con particolare trepidazione l'aggiornamento dei vaccini contro le nuove varianti annunciato da Pfizer e Moderna: «Non è detto sia necessario e comunque dovrà superare i passaggi per l'autorizzazione».

In che modo la variante Omicron scombina i piani che avevamo fatto finora rispetto alla copertura vaccinale?

«Non più di tanto, ma rafforza l'evidenza della necessità di continuare a vaccinare rapidamente con i richiami, ma- più sostenuta è la circolazione del virus, più alto è il rischio di nuove varianti. Incrementare la copertura vaccinale in tutto il mondo rimane la strategia per uscire dalla pandemia».

Il direttore dell'Oms Ghebreyesus si è detto deluso per l'incapacità di affrontare il tema della «iniquità vaccinale»: servono azioni più incisive…

«Condivido, bisogna dare seguito alle buone intenzioni: non è solo una questione di soldi da stanziare, ma di infrastrutture da potenziare, dall'Oms all'Unicef. Anche sul programma Covax bisogna fare in modo che le dosi arrivino nei tempi previsti ai Paesi. Se nel 2022 non riusciamo a vaccinare almeno il 60% della popolazione mondiale, sarà difficile superare la crisi».

Siamo certi che la terza dose ci metta al sicuro?

«I dati preliminari disponibili sembrano indicare chiaramente come, a fronte di una diminuzione della capacità neutralizzante degli anticorpi dopo due dosi di vaccino, con la dose booster si ottenga un forte aumento della risposta immunitaria e della copertura: secondo uno studio israeliano, dopo cinque mesi copre per oltre il 95% delle forme gravi, rispetto a due sole dosi. Ma a proteggerci c'è anche la risposta veicolata dalle cellule T, forse meno compromessa dalla variante Omicron».

È possibile dire oggi quanto durerà la protezione dell'infezione dopo aver fatto il booster?

«Sappiamo che servirà, dobbiamo solo decidere quando. È noto che diversi vaccini si giovano della terza dose, con un importante consolidamento dell'efficacia. Per questo all'inizio pensavamo che saremmo andati verso un richiamo annuale, ma, con questo scenario epidemiologico, è probabile che le iniezioni saranno più frequenti, magari una ogni 6 mesi. Del resto, ora abbiamo quantitativi e capacità di somministrazione per garantire a tutti le dosi necessarie».



NICOLA MAGRINI
DIRETTORE DELL'AIFA

> Ai genitori dico che la vaccinazione protegge i bambini. In alcuni casi l'infezione da Covid ha conseguenze gravi

Pfizer e Moderna stanno lavorando a una versione aggiornata dei vaccini per contrastare meglio le ultime varianti. In cosa sarà diversa rispetto alle altre?

«I dati relativi all'efficacia della dose booster sono incoraggianti e potrebbe non essere necessario ricorrere a un adeguamento. Ma non si può lasciare alle aziende la decisione su quale variante concentrarsi per la produzione di aggiornamenti: serve maggior concertazione con le istituzioni».

Se il vaccino aggiornato sarà pronto a marzo, quali saranno i tempi per autorizzarlo?

«L'Ema e l'Aifa adotteranno tutte le procedure già in uso (rolling-review e rivalutazione continua delle evidenze, approvazione di emergenza) per assicurare un accesso tempestivo al vaccino, senza mai derogare alle necessarie verifiche in termini di efficacia e sicurezza».

Il vaccino Novatax è molto atteso dal popolo novax, perché ritenuto più sicuro di quelli ora in uso. Ci sono evidenze scientifiche per affermare una cosa del genere?

«Può essere percepito come più rassicurante solo perché è più noto, con una struttura più classica. Poi ben venga se, grazie al vaccino di Novavax, potremo recuperare un milione di dubbiosi, non vaccinati».

Da direttore dell'Aifa, un messaggio ai genitori che non si fidano a fare subito il vaccino anti covid ai propri figli piccoli.

«Direi loro che la vaccinazione protegge i nostri bambini. Sebbene l'infezione da Covid per loro abbia decorso generalmente più benigno, in alcuni casi può essere associata a conseguenze gravi, a breve e a lungo termine. I benefici sono nettamente superiori ai rischi». —

ALLERTA IN GB

Casi triplicati A Londra è stato di emergenza



Folla nel centro di Londra

Il sindaco di Londra, Sadiq Khan, ha dichiarato uno stato particolare di emergenza, il cosiddetto "major incident", a causa dell'«enorme aumento» di contagi da variante Omicron del Covid-19 e dei ricoveri nella capitale. Il Regno Unito ha triplicato i nuovi casi legati a Omicron. Nelle ultime 24 ore ne sono stati segnalati 10.059, rispetto ai 3.201 registrati ieri, portando il totale della nuova variante del Covid a 24.968. Lo stesso premier Boris Johnson sta mettendo a punto con gli esperti un cosiddetto Piano C per fronteggiare l'epidemia, che, secondo il Financial Times va da «una serie di restrizioni fino al lockdown» dopo Natale. —

La tragedia

Strage a Torino

Gru crolla sui palazzi, 3 operai morti: un volo di 40 metri
Si teme l'errore umano. La disperazione del manovratore



Irene Famà
Massimiliano Peggio / TORINO

«Voglio morire, lasciatemi morire». Mirzad Svrka, 39 anni, manovratore di autogru, lo ha ripetuto più volte in ospedale, al personale del pronto soccorso del Cto di Torino, dopo l'incidente. Al momento della tragedia era seduto al posto di manovra sul mastodontico camion giallo: azionando le leve e comandi pilotava il braccio d'acciaio telescopico, a cui era agganciato un altro braccio d'acciaio, lungo una cinquantina di metri, quello della gru edile, di colore blu, assemblata pezzo dopo pezzo in meno di due giorni di lavoro. Era la fase finale, ma la più delicata. Lassù, sopra di lui, a 40 metri d'altezza, c'erano tre «montatori». Così si chiamano gli operai specializzati che s'inerpicano sui tralicci sottili a stringere bulloni, guardando nel vuoto. I tre erano in collegamento telefonico con Mirzad.

«Sposta, alza, ferma» gli dicevano, perché la sua visuale non era ottimale. Forse uno sbilanciamento, forse una manovra non ben calibrata ha provocato il collasso delle strutture. Il braccio dell'autogrù si è piegato come burro. Il braccio della gru e tutta la torre sono venuti giù di schianto sulla strada, trascinandosi appresso i tre operai. Roberto Peretto, 52 anni, Marco Pozzetti, 54 anni, sono morti sul colpo. Filippo Falotico, 20 anni, è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Un automobilista, Pierluigi Erre, 33 anni, si è salvato per un soffio.

«Ho visto la gru che si inclinava e tre uomini che ceravano di restare aggrappati. Li ho visti precipitare assieme alla gru che si è come piegata a metà. E non ho potuto fare nulla» racconta Alberto, titolare di un bar lì accanto.

Prendendo il primo caffè del mattino, in un altro locale vicino al cantiere, i tre colleghi lo hanno detto ad alta voce: «Oggi ci sbrighiamo presto e andiamo a casa». Alle 10, in un breve tratto di via Genova, trafficatissima strada nella periferia Sud di Torino, un boato ha scosso il quartiere. Le due gru si sono accartocciate su se stesse. Si sono abbattute sulle auto, sui palazzi, sul porticato dei pedoni. Hanno sollevato l'asfalto, proiettato detriti in tutte le direzioni. Tre morti e tre feriti.

Nel bilancio dei sopravvissuti c'è anche una donna di 60 anni che stava facendo la spesa. È stata colpita dai calcinacci. Anche lei è finita in ospedale, ma con ferite lievi. «La gru mi ha distrutto il balcone, fortuna che non mi trovavo in casa» dice sconvolta Germana Nano, facendosi largo tra la folla di soccorritori. Il braccio dell'autogrù si è adagiato sulla facciata del palazzo, danneggiano il suo alloggio. E lì e rimasto, in bilico sopra l'ingresso dell'ufficio postale di zona. L'insegna è andata in frantumi. «Stranamente non c'era nessuno in coda quando è venuto giù tutto» dice un inquilino. Il braccio della gru edile, invece, ancora assicurata ai cavi di sollevamento, si è schiantato ai piedi del palazzo, esattamente in corrispondenza del marciapiede e della corsia riservata ai bus. «Insolitamente era quasi deserta la via. Quasi un miracolo che non ci fossero altre persone lì sotto» commenta un vigile del fuoco, guardando la scena. Pierluigi Erre, che era alla guida di una Mito grigia ha raccontato ai soccorritori di aver sentito un forte scossone, e di non essersi accorto di nulla. «Stavo guidando e mi sono ritrovato circondato dai tralicci della gru». Ha riportato lesioni guaribili in 60 giorni. Nella sua auto sono esplosi tutti gli airbag. Ha riportato varie fratture ma se l'è cavata.

Tutta la scena degli istanti successivi al crollo è stata filmata da un passante e finita poi in rete. Si vedono i corpi, le grida della gente, i pianti dei colleghi. Sono arrivate le ambulanze del 118, le squadre dei vigili del fuoco. I tre operai che stavano lavorando a quaranta metri d'altezza, trascinati giù da quella trappola di metallo. Stavano lavorando alle ultime fasi dell'assemblaggio della gru, noleggiata dall'impresa Fiammengo di Torino per avviare i lavori di ristrutturazione di un tetto condominiale di sette piani.

Il cantiere era stato appena aperto ed era in fase di allestimento. Un contesto con qualche criticità: i lavori riguardano un palazzo interno di un ampio caseggiato, lontano una trentina di metri dal margine della strada. L'impresa Fiammengo è una grande azienda di ristrutturazioni e bonifica amianto. Le attività propedeutiche sono state appaltate ai partner specializzati. La gru edile è di proprietà della ditta torinese Locagru, un colosso del settore. In questa fase di cantieri, favorita dalla corsa ai superbonus 110, hanno commesse in ogni angolo d'Italia. Per le operazioni di assemblaggio la ditta Locagru ha chiesto la collaborazione dell'impresa Calabrese, altro colosso nel settore autogrù, dei mezzi speciali. I tre operai erano tutti artigiani, operai altamente specializzati, che di solito vengono ingaggiati all'occorrenza. Si spostano di cantiere in cantiere, e il loro lavoro non si improvvisa. Non solo non bisogna soffrire di vertigini, ma occorrono doti atletiche e un patentino professionale. «Stavano ultimando i lavori di ancoraggio dei tiranti del braccio di manovra: pochi minuti e avrebbero finito, c'erano già anche i blocchi di contrappeso – spiega Gian Luca Vigna, responsabile della ditta Fiammengo – La gru era a posto, era in perfetta efficienza e la ditta Logagru è un nostro partner affidabile, con cui collaboriamo da tempo. È un incidente che ci lascia sgomenti».

Alberto, titolare del bar all'angolo tra via Genova e via Millefonti, ha vissuto ogni istante della tragedia. «Una macchina è rimasta schiacciata, è volata via anche la portiera. In mezzo alla strada c'era una donna distesa a terra. L'ho soccorsa, l'ho aiutata ad alzarsi e ho tolto i calcinacci». Anna, un'inquilina del palazzo, era alla finestra l'altro ieri, a osservare l'inizio dell'assemblaggio. «Ho osservato quella gru per l'intero pomeriggio. Mi chiedevo che coraggio avessero per stare lassù. Li ho anche fotografati. Erano così felici, spensierati. E ora sono morti. Non riesco a pensarci». Raffaella, barista, ha incrociato i tre operai, nei giorni scorsi. «Sono venuti a pranzo venerdì. Ridevano, scherzavano».

Roberto Peretto e Marco Pozzetti abitavano in Lombardia, il primo a Cassano D'Adda, il secondo a Carugate. Marco Pozzetti viveva a Torino. L'altra sera, quando hanno ultimato l'ancoraggio della torre, si sono scattati un selfie cattu-

---

Il segretario della Cgil Landini: «Fenomeno indegno di un paese civile»
Sotto accusa la fretta con cui si lavora nei cantieri per rispettare i tempi

«Ora basta con questo far west» I sindacati fanno fronte comune



Maurizio Landini

LE REAZIONI

Maria Rosa Tomasello

Stavolta il fronte dei sindacati è unanime, la tragedia di Torino riunisce Cgil-Cisl e Uil e tutti usano toni ultimativi contro quello che Maurizio Landini definisce il «far west dei cantieri». Certo, le divisioni sulla manovra e sulla linea da tenere verso il governo restano, ma la morte dei tre operai coinvolti nel crollo della gru è per tutti e tre i sindacati una vera e propria «strage» e non è più possibile continuare così. «Il fenomeno è indegno di un paese civile – attacca il leader Cisl Luigi Sbarra – bisogna fermare questa lunga scia di sangue con una vera grande strategia nazionale». E Pierpaolo Bombardieri aggiunge: «Questa strage sul lavoro è indegna di un Paese civile». Di strage parla anche Armando Murella dell'Ugl.

Sotto accusa, in particolare, la fretta con cui troppo spesso si lavora nei cantieri. Dice Landini: «Premesso che sarà la magistratura a ricostruire nel dettaglio ciò che è avvenuto, non vorremmo ritrovarci ancora una volta di fronte all'ennesima strage nei cantieri legata a tempi e modalità di lavoro». Troppe volte, insiste, «la fretta e la velocità eccessiva aumentano i rischi, la ripresa fa sempre più rima con incidenti e lavoro nero».

Secondo Sbarra «servono più controlli e più verifiche, bisogna intensificare l'attività repressiva. Ma tutto questo non basta, se non si collega a grandi e forti investimenti sulla formazione e sulla prevenzione. Il governo ha adottato prime misure importanti, ma non ancora sufficienti. Il sistema delle imprese deve considerare la sicurezza non un costo ma un investimento del lavoro». E Bombardieri aggiunge: «È arrivato il momento di affrontare la questione degli infortuni sul lavoro alla stregua di un'emergenza nazionale. I passi compiuti, pur se importanti, evidentemente non bastano: servono provvedimenti urgenti».

Ma sulla vicenda si fa sentire anche la politica. Il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli definisce «inaccettabile» che ogni fase di ripresa economica sia accompagnata da un aumento degli incidenti e aggiunge: «Io credo che oramai sia davvero sotto gli occhi di tutti che è necessario fare ogni sforzo per limitare al massimo le morti sul posto di lavoro. Va coltivata la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro».

Il leader della Lega Matteo Salvini scrive su twitter per offrire una «preghiera per chi ha perso la vita» e «un pensiero commosso alle famiglie coinvolte». Usa la parola strage anche la presidente dei senatori di Fi Anna Maria Bernini: «Siamo di fronte a una strage silenziosa che norme e protocolli



La gru collassata ieri mattina in via Genova alla periferia Sud di Torino e crollata sui palazzi e sulle auto in strada. Il bilancio dell'incidente è tragico: tre operai specializzati sono morti e altre tre persone sono rimaste ferite

rando il tramonto di Torino. Alle loro spalle la collina e il Po.

La procura di Torino ha aperto un'inchiesta. Indagini articolate dirette dal pm Giorgio Nicola, affidate alla polizia, agli ispettore dello Spresal dell'Asl, al nucleo investigativo dei vigili del fuoco, all'ispettorato del lavoro. Ognuno per il proprio settore di competenza. Il pm ha affidato una consulenza tecnica a Giorgio Chiandussi, docente del Politecnico. «Tutta la zona coinvolta nell'incidente resterà per il momento sotto sequestro giudiziario e interdetta. Nelle prossime ore valuteremo il da farsi per rimuovere in sicurezza le due gru. Saranno operazioni molto complicate» spiega il comandante dei vigili del fuoco di Torino Agatino Carrolo. —

non riescono a fermare e che assume sempre più i contorni di un'emergenza nazionale. Bisogna fare di tutto per garantire incentivi e agevolazioni ai datori di lavoro che investono sulla sicurezza, ma servono prima di tutto maggiori controlli potenziando prevenzione e servizi ispettivi».

Nicola Fratoianni, di Sinistra italiana, se la prende con chi ha attaccato Cgil e Uil nei giorni scorsi: «Piangiamo altri 3 operai uccisi sul lavoro. Da un lato il mondo dorato di chiacchiere di chi attacca i sindacati e le loro lotte. E dall'altro la realtà quotidiana». Augusta Montaruli, Fdi, chiede che «si faccia chiarezza sul caso». Richiesta simile da parte di Italia Viva. —

Equilibristi sui tetti, con una grande passione per la loro attività: le vite spezzate dei ragazzi della squadra di montatori
Uno degli ultimi post pubblicati su Instagram: «Iniziare con la pioggia e finire con il sole, ma la vista ripaga sempre»

Il martirio di Roberto, Marco e Filippo uccisi dal lavoro che amavano tanto

I RITRATTI

Niccolò Zancan / TORINO

Notte di parole impossibili. C'era soltanto una piccola luce accesa, dentro un appartamento alla periferia di Torino. «Non lo so, non lo so, non lo so. Davvero non riusciamo a capire. Mio marito si sta mangiando l'anima per cercare una spiegazione per il crollo. Ma non siamo in grado di dire nulla, non siamo due periti e non sappiamo neppure se in quel momento avessero finito di montare la gru e dove fosse Filippo, esattamente, quando tutto è venuto giù. L'unica cosa che sappiamo è che nostro figlio è morto».

Filippo Falotico aveva vent'anni, era un montatore. Un operaio specializzato. Stava in cima alle gru che prendevano forma e altezza per effetto del suo stesso lavoro. Aveva imparato dal padre, Domenico Falotico detto Mimmo, partito da Laurenzana in provincia di Potenza e arrivato a Torino, alla fine degli anni Sessanta, quando la città si popolava di altri operai e nascevano interi quartieri. Di padre in figlio, montatori di gru. Che è un mestiere del Novecento, ed è un mestiere quasi circense per quanto è difficile. Così era andata.

Quando arrivava un incarico, Filippo Falotico partiva. La penultima chiamata era stato per la "Fm Gru" di Piacenza. Erano andati a montare in Val d'Aosta, a La Thuile. Alla fine del lavoro, lui aveva scritto su Instagram una specie di rapporto: «Neve. Tanta neve. Blocchi di volata ghiacciati, bulloni mezzi grippati. Ma forse è proprio questo il bello». Oppure a Torino, il 17 novembre: «Iniziare con la pioggia e finire con il sole. Ma la vista ripaga sempre». Stava imbragato. Guardava l'Italia da lassù. Poi Filippo Falotico scendeva e scriveva del feeling fra montatore e gruista, firmava i suoi racconti con il simbolo di due martelli incrociati. Usava gli attrezzi di un lavoro pesante, ma era una specie di equilibrista sui tetti delle città.

Alle 8 di ieri mattina, assieme ai compagni di squadra Marco Pozzetti e Roberto Peretto, 54 e 52 anni, è entrato al "Portorico Coffee Break" di via Genova a Torino. C'era il sole. Lo temperatura era di 4 gradi sopra lo zero. Pochi metri più avanti, la gru azzurra era già ben visibile. Ci avevano lavorato tutto il giorno precedente. Un enorme blocco di cemento sembrava ancorarla a terra, saldarla alla strada e al mondo intero. Mancavano solo la cuspide, i tiranti e il carro ponte. Finito il lavoro di montaggio, altri operai nei giorni a venire sarebbero saliti per rifare il tetto del palazzo.



Da sinistra a destra: Roberto Peretto, 52 anni, Marco Pozzetti (54) e in primo piano Filippo Falotico (20), le vittime della sciagura di Torino



Il corpo di una delle vittime coperto da un telo dopo l'incidente

«Quel ragazzo era giovane e pieno di entusiasmo, questa cosa mi ha colpito molto», dice adesso la barista Raffaella Scali. «Erano già stati a pranzo nel mio bar il giorno prima, poi facevano colazione e io li guardavo: sembravano felici. Scherzavano fra di loro, davano l'idea di essere dei lavoratori affiatati. Proprio quello più giovane ha detto: "Oggi stacchiamo presto, andiamo a casa prima"». Mancava poco per finire il montaggio.

Due ore più tardi, alle dieci di ieri mattina, proprio lì davanti è passato il pullman numero 63 carico di persone. Anche l'ufficio postale di fronte alla gru azzurra si stava riempiendo. In coda alla farmacia San Giacomo c'era la psicologa Elisa Calia, 27 anni: «Quel rumore non lo dimenticherò mai. Un frastuono di macerie. Ma continuo. Sarà durato più di un minuto. Come un diluvio di calcinacci. E poi si è alzata una nuvola di polvere e fumo. E qualcuno gridava: "No no no!". Un operaio, almeno credo, stava urlando al telefono e piangeva: "Presto! Ti sto dicendo che è crollato tutto". E c'era una signora davanti all'ufficio postale, e anche lei piangeva. Ho notato una camionetta da cui zampillava della benzina, poi la farmacista mi ha chiamato per mettermi al riparo».

In cima alla gru c'erano loro. I tre operai specializzati. Forse è stato un cedimento strutturale, nessuno può stabilirlo adesso. Sono caduti da un'altezza di quaranta metri. Si è salvato soltanto il compagno manovratore, Mirzad Svrka, 39 anni, un cittadino bosniaco residente a Chivasso, che stava su una gru più piccola, per sollevare con quella i pezzi al cielo.

Tutti e quattro erano operai a chiamata, partite Iva. Imprese individuali. Andavano a formare squadre, che talvolta si rinnovavano nel tempo. Andavano se c'era da lavorare. E questo tempo del «bonus facciate» e delle ristrutturazioni agevolate, era un tempo pieno di incarichi.

Anche Roberto Peretto aveva imparato il mestiere dal padre Dario, montatore di gru. E infatti: "Gru Edil Sas di Peretto Roberto". Viveva a Cassano d'Adda con la sua compagna. E spesso lavorava in squadra con Marco Pozzetti, nato a Milano e residente a Carugate, padre di due figli, tifoso milanista. Operaio. Ieri mattina erano tutti insieme. «Non è colpa loro, questo è poco ma sicuro», dice la barista che gli aveva visti felici. «Capisco i bonus per le ristrutturazioni, ma la sicurezza è la cosa più importante. Oggi chiudo perché non voglio fare soldi in un giorno così».

Ancora un giorno di dicembre. Morire di lavoro a Torino. Non doveva più succedere. Non nella città dei martiri della ThyssenKrupp, dove il 6 dicembre 2007 otto operai furono travolti dall'esplosione di un tubo dell'impianto idraulico carico di olio bollente sulla linea 5 dall'acciaieria in dismissione. Sette di loro morirono. E chi dei sette non morì subito, morì dopo lunghissima agonia nel reparto grandi ustionati dell'ospedale Cto. Dove ieri è stato portato in codice rosso anche Filippo Falotico, montatore di vent'anni.

«Non mi sento di dire niente di mio figlio, non adesso», dice la madre Rita Falotico. «Ma se volete sapere di Filippo, leggete cosa scrivono di lui gli amici su Facebook». Sono centinaia di messaggi di cordoglio e d'amicizia. Quelli delle camminate in montagna, i compagni di classe, gli amici «cinquecentisti». Sono parole piene di dolcezza, di rabbia e incredulità: «Sono distrutto da questa notizia. La vitalità che avevi, la forza, la voglia di fare e di vivere che trasmettevi era smisurata. Riposa in pace ragazzo, eri un pazzo e una brava persona per davvero». Ma le parole che devono restare, più di tutte le altre, sono quelle che il ragazzo operaio, l'equilibrista, il montatore Filippo Falotico aveva scritto in onore del suo lavoro e della sua vita: «Le cose con un prezzo si inchinano a quelle con un valore». —

Ha collaborato Chiara Baldi

La tragedia



Secondo i dati Enea di novembre i lavori certificati sono oltre 57mila, che equivalgono a quasi 10 miliardi di euro di investimenti messi a detrazione

La giungla dei cantieri

Con i bonus sono esplosi i lavori. E con le scadenze le imprese accelerano

IL DOSSIER

Luca Monticelli

Con il boom del Superbonus al 110% i cantieri nelle città italiane si sono moltiplicati in maniera esponenziale. Secondo i dati Enea di novembre i lavori certificati sono oltre 57mila, che equivalgono a quasi 10 miliardi di investimenti messi a detrazione. Le ristrutturazioni concluse sono il 70% (pari a 6,7 miliardi) e gli interventi nei condomini da un punto di vista finanziario pesano la metà di tutti gli investimenti.

Il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, che nel governo Conte 2 era allo Sviluppo economico, è uno dei padri del Superbonus e dopo l'incidente di Torino di ieri ha tenuto a sottolineare che non c'è un nesso tra le morti sul lavoro e la ripresa economica. La maxi detrazione sulle ristrutturazioni green, in realtà non è solo una misura bandiera del Movimento 5 Stelle, tutte le forze politiche spingono compatte i bonus edilizi, tanto che nella manovra all'esame del Senato verranno rimossi i vincoli sulle villette.

CANTIERI FAR WEST

I sindacati hanno da tempo lanciato l'allarme sulle scadenze legate Superbonus: la fretta di aprire i cantieri per iniziare le ristrutturazioni e l'incertezza legata alle tempistiche delle detrazioni fiscali, destinate a un decalage nei prossimi anni, sono temi che non aiutano ad assicurare ambienti sicuri. Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro, lo dice chiaramente: «Le scadenze legate ai bonus stanno imprimendo un'accelerata anomala e incontrollata, con difficoltà a reperire ponteggi, materiali e personale qualificato».

I costi sono alti anche a causa dei rincari delle materie prime e allora qualche azienda, per risparmiare, decide di tralasciare proprio le norme sulla sicurezza. Basta girare per le strade delle città per notare operai spesso senza caschi, guanti e in equilibrio precario sulle impalcature. Oltre ai controlli fiscali, sostiene Quirico, servono «più ispezioni, specialmente nei cantieri dei centri urbani». L'edilizia italiana, inoltre, come spiega un dossier dell'Inail sulle costruzioni, sconta una normativa sui ponteggi «datata» rispetto a quella europea che invece è all'avanguardia sul fronte dell'innovazione tecnologica. Secondo l'Inail il settore delle costruzioni ha fatto registrare nel quinquennio 2015-2019 una riduzione delle denunce di infortunio dell'8,7% e un ancor più forte decremento dei casi accertati, passati dai 35.083 del 2015 ai 29.104 del 2019 (-17%).

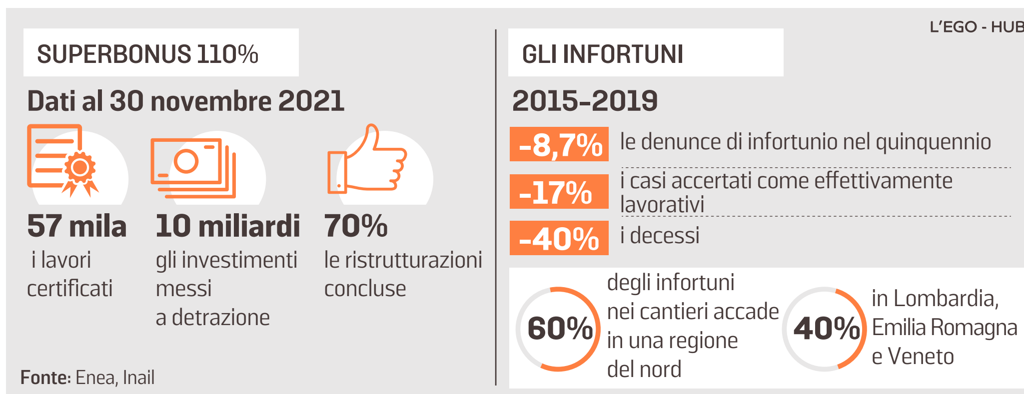
Probabilmente l'onda lunga della crisi del settore ha influito sui numeri in calo, che naturalmente tengono conto solo degli assicurati, e non dei tanti lavoratori irregolari vittime di questo fenomeno drammatico. Nel 2020, però, il trend si è invertito e ciò si nota soprattutto sui casi mortali. I decessi nel settore si erano ridotti del 40% dal 2015 al 2019 (da 140 a 84), ma l'anno scorso, appunto, le denunce sono state 149.

Quasi il 60% degli infortuni nei cantieri accade in una regione del nord, in testa Lombardia, Emilia Romagna e Veneto che da sole arrivano al 40% dei casi. Le prime regioni del sud che compaiono nella classifica delle più colpite sono la Puglia e la Sicilia (4,7% e 4,5% degli infortuni). Mediamente, rileva l'Inail, oltre il 43% degli incidenti avvengono per perdita di controllo di una macchina, di un mezzo di trasporto, di un utensile o per scivolamento con caduta di persona (20,7%).

COSA HA FATTO IL GOVERNO

Il 15 ottobre scorso è stato varato un decreto sulla sicurezza. La stretta prevede il Durc di continuità sul costo del lavoro, la sospensione dell'attività se il 10% del personale è "in nero" e multe raddoppiate nei confronti delle aziende recidive. L'organico dell'Ispettorato nazionale e cresciuto di mille unità. Eppure, la mattanza continua.

Molte di queste misure non sono ancora a regime, però, denunciano i sindacati, «senza una nuova cultura di impresa che metta la vita delle persone al centro, rischiamo che ogni incentivo, ogni crescita del comparto, produca più infortuni e irregolarità». —



Il presidente dell'Ance: «La formazione permanente è cruciale»

Buia: «Troppe aziende improvvisate si affidano a contratti pirata ora c'è bisogno di regole chiare»

L'INTERVISTA

Fabrizio Goria

«I bonus dell'edilizia hanno creato anomalie incredibili in Italia. Spesso a discapito di formazione, e quindi della sicurezza». Gabriele Buia, presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), lancia un appello al governo: «Abbiamo chiesto all'esecutivo che tutti gli investimenti pubblici passino attraverso imprese qualificate». Fattore che oggi non riguarda la maggior parte dei cantieri presenti oggi nelle città italiane, legati dunque a eco e superbonus.

Qual è la situazione dell'edilizia oggi?

«Quest'anno si può affermare con ragionevole certezza che il comparto delle costruzioni è l'attore principale della ripresa economica. Fra i bonus edilizi, sgravi e incentivi sicuramente il segmento sta trainando. Ma bisogna sottolineare un aspetto cruciale».

Quale?

«Per noi la sicurezza era ed è fondamentale. È per questo che stiamo investendo sulla formazione su base permanente. Bisogna comprendere che senza cultura della sicurezza non si può lavorare bene e in modo virtuoso. Lo stiamo dicendo da tempo al governo, specie perché vi sono lacune nel sistema educativo che vanno colmate».

Uno scenario quasi paradossale.

«Sì, ed è per questo che domandiamo che si utilizzi lo stesso metodo per tutti gli operatori, per tutti i bandi. Sarà forse impossibile debellare certe situazioni, ma sicuramente così si potranno affrontare meglio».

Di che numeri parliamo?

«Nell'ultimo semestre sono nate undicimila imprese con codice ateco costruzioni. È un fenomeno che merita molta attenzione. E poi c'è il secondo passaggio chiave».

Quale?

«Quello dei contratti. Chi entra ora nel mercato non sempre applica il contratto delle costruzioni, quindi non c'è formazione, non c'è la scuola edile, non ci sono obblighi di alcun tipo».

E quindi che contratti applicano?

«Abbiamo visto di tutto in questi mesi. Dal contratto dei florovivaisti a quello della meccanica, dai trasporti al commercio. E badi bene che si tratta spesso di società che vengono aperte solo per il bando, per quello specifico lavoro, e poi chiuse. Non è possibile continuare così. Servono regole chiare». —

I conti del Friuli Venezia Giulia

Quasi 5 miliardi per il Bilancio Fedriga: risorse senza precedenti

Via libera alla legge di Stabilità della Regione
Oltre alla salute, fondi ingenti per trasporti ed enti locali

MATTIA PERTOLDI

Il via libera del Consiglio regionale – nella tarda nottata di venerdì e con i voti della sola maggioranza – alla legge di Stabilità 2022 per il Friuli Venezia Giulia manda in archivio la classica seduta fiume di fine anno a piazza Oberdan e certifica l'approvazione di un testo mai così ricco di risorse, almeno dai tempi di Riccardo Illy alla guida della giunta. Gli oltre 4 miliardi 700 milioni di cui si compone la manovra – più "pesante" di 266 milioni rispetto a quanto licenziato dall'Aula lo scorso anno grazie soprattutto ai nuovi Patti finanziari con lo Stato – valgono una quantità di risorse a disposizione in decisa crescita su tutti i capitoli di spesa.

«È una legge di Stabilità – ha detto Massimiliano Fedriga – che punta sullo sviluppo e sulla crescita di una regione che non si accontenta di essere quella che ha aumentato maggiormente l'export in Italia dopo la sola Emilia-Romagna. È una manovra, in particolare, che assegna risorse senza precedenti alla sanità e che per la famiglia vede quadruplicati i finanziamenti dal tempo in cui questa giunta e questa maggioranza si sono insediate. Questa legge di Stabilità arriva da un percorso lungo, premiato da una tenuta dell'occupazione senza pari, da una forte crescita del Pil e che è contraddistinto da un investimento poderoso nell'attrazione degli investimenti e nella crescita delle attività produttive». Da parte sua, invece, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha sostenuto che «la manovra aggiunge una forte spinta nel segno dell'innovazione e della competitività del Friuli Venezia Giulia a vantaggio di iniziative d'investimento strutturale

LA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022



Valore:
4 miliardi
e 700 milioni







Bordin e, al centro, i leghisti di Consiglio e giunta a fine manovra

Bordin: è stato consolidato il lavoro di tre anni e mezzo

Il numero uno della Lega a piazza Oberdan commenta il testo licenziato dall'Aula
«Sforzo enorme a difesa della famiglia e per rilanciare l'economia regionale»

Promossa a pieni voti. Mauro Bordin, capogruppo della Lega in Consiglio regionale, non ha dubbi nel valutare la legge di Stabilità approvata nella nottata tra venerdì e sabato dalla maggioranza. Un testo, secondo l'esponente del Carroccio, che permette di rafforzare l'opera svolta dal centrodestra da inizio legislatura e anche in vista del rush finale del quinquennio.

Bordin che giudizio complessivo si può dare, secondo lei, della legge di Bilancio?

«È una Finanziaria importante. Una norma che definirei di consolidamento del lavoro svolto da questa amministrazione regionale in tre anni e mezzo e che, grazie alle maggiori risorse derivanti dal rinnovo dei Patti finanziari, rafforza le leggi di riforma approvate nella prima parte di legislatura».

Le opposizioni, però, vi accusano di aver stanziato tante risorse senza possedere una visione d'insieme sul futuro del Friuli Venezia Giulia...

«In realtà le maggiori disponibilità sono talmente consistenti da averci consentito di intervenire in modo organico in tutti i settori. In particolare, penso alla valorizzazione e al sostegno della famiglia, agli imponenti contributi stanziati in materia di economia e turismo, agli investimenti infrastrutturali, alla volontà di valorizzare la ripresa economica in aree in difficoltà come il Manzanese. Il tutto senza dimenticare lo sforzo sempre presente in sanità anche alla luce dell'attuale situazione di contrasto alla pandemia».

Quindi non ha ragione il Pd quando dice che, ad esempio sull'ambiente, siete stati, di fatto, assenti?

«No. In legge ci sono stanziamenti importanti sui dragaggi, sulla difesa del suolo, e sugli interventi per la sicurezza idraulica, al pari, per rimanere nello stesso comparto, della conferma del bonus benzina che va mantenuto perchè incide, parecchio, sui conti delle famiglie friulane. Non dimentichiamoci, poi, che l'ambiente rappresenta un settore che beneficerà in maniera importante dei fondi del Pnrr. La scommessa della transizione ecologica si gioca lì perchè ci sono alcune tematiche fondamentali sui cambiamenti climatici, come la necessità di prevenire i rischi futuri derivanti da mareggiate, oppure gli interventi sui corsi d'acqua per evitare situazioni catastrofiche, che non possiamo ignorare».

Altra contestazione del Pd: sulla prima casa avete fatto confusione, prima illudendo le persone e adesso facendo marcia indietro perchè vi siete resi conto dei costi dell'allargamento del bonus a platee ampissime di persone...

«Sulla prima casa i numeri parlano chiaro e dicono che abbiamo stanziato oltre 100 milioni soltanto quest'anno venendo doverosamente incontro alle richieste di decine di migliaia di persone. C'è stato un impegno senza precedenti da parte della giunta e, numeri alla mano, senza dubbio con un impatto enormemente superiore rispetto a quanto messo in campo interamente dalla precedente amministrazione regionale. Siamo riusciti, allo stesso tempo, anche a garantire uno choc positivo al mercato immobiliare. Poi è evidente come, ormai, fosse arrivato il momento di una ricalibratura dell'intervento tenendo conto della necessità di una gestione equilibrata delle risorse a disposizione dopo tutti questi anni».

È soddisfatto, personalmente, dei risultati ottenuti dal gruppo consiliare della Lega?

«In questa legge di Stabilità le risorse impiegate direttamente hanno consentito di dare riscontro a molte esigenze di settore. Nella fattispecie mi riferisco, ad esempio, al milione di euro rivolto allo sport giovanile con un attenzione particolare ai disabili. Una scelta di campo perchè in un mondo post pandemico sostenere, e agevolare, la pratica sportiva sarà molto positivo. Al di là di questo, in ogni caso, per noi è fondamentale soprattutto la conferma di misure già approvate in passato come lo sconto per il trasporto pubblico locale a favore degli studenti e gli interventi per le famiglie».

Non c'è davvero nulla che avrebbe voluto inserire in legge e che non ha trovato?

«Diverse poste a bilancio sono frutto delle segnalazioni dei consiglieri il cui lavoro, molto spesso, è quello di fungere da collegamento tra territorio e giunta. Se proprio vogliamo, posso citare un auspicio, personale, per il futuro e cioè il rafforzamento del meccanismo di scontistica per il Trasporto pubblico locale». —

M.P.

Sport

«Ho apprezzato le cifre inserite per favorire l'attività sportiva in particolare dei disabili»

Il Tpl

«In futuro spero che potremo aumentare gli sconti sul Tpl per i nostri studenti»

I conti del Friuli Venezia Giulia

CROMASIA

POSTE PRINCIPALI

Attività produttive e turismo: **118** milioni

Lavoro e istruzione: **155** milioni

Risorse agricole e forestali: **83** milioni

Sanità e sociale: **2** miliardi **900** milioni

Ambiente ed energia: **110** milioni

Enti locali: **593** milioni

Infrastrutture e territorio: **455** milioni

Patrimonio: **105** milioni

Cultura e sport: **58** milioni

per il nostro territorio, impegnato nella grande sfida di uscire dalla crisi dettata dalla pandemia e di riproporsi come la locomotiva del Nordest».

Come da consuetudine, inoltre, la discussione in Aula ha portato a una serie di integrazioni, per la verità minori del passato, frutto essenzialmente degli emendamenti di giunta e maggioranza consiliare. Così, ad esempio, all'interno del pacchetto salute che vale (sociale compreso) 2 miliardi e 900 milioni, hanno trovato posto i fondi per una nuova residenza per anziani a Pordenone (9 milioni) e per un centro di cure pediatriche palliative al Burlo Garofolo (800 mila euro) oltre a 610 mila euro per la riabilitazione di persone affette da gioco d'azzardo patologico, 400 mila per le gestanti in difficoltà e 100 mila per stimolare il corretto comportamento alimentare. Nei fondi per le attività produttive, poi, è stato disposto un contributo (250 mila euro) per i gestori di spiagge e aree sportive che favoriscono l'accesso di persone disabili, un altro da 140 mila al consorzio garanzia fidi Finreco e sono state ampliate le funzioni di Cata e Catt.

Passando alle risorse agricole, quindi, vale la pena di sottolineare lo stanziamento da 800 mila euro per la riqualificazione del patrimonio malghivo e la promozione della biodiversità e altrettanto per la realizzazione di impianti arborei, a favore delle Pmi così come i 100 mila euro per sostenere gli apicoltori regionali. La novità principale per quanto riguarda l'ambiente, poi, sono i 6 milioni per i prossimi tre anni iscritti a bilancio in vista della legge *Fvg Green* che dovrebbe vedere la luce nel 2022, mentre nei capitoli delle infrastrutture e del territorio si notano i 25 milioni 500 mila euro agli Edr, la creazione di una struttura di missione dedicata alle procedure d'appalto e lo stanziamento da 2 milioni 300 mila con l'obiettivo di realizzare le opere necessarie ad adeguare la viabilità di accesso al complesso ospedaliero di Cattinara a Trieste.

Con gli emendamenti sono stati garantiti nuovi finanziamenti per diversi milioni

L'assessore Zilli: «Una forte spinta nel segno dell'innovazione e della competitività»

Dalle parti dell'assessorato alla Cultura e allo Sport, poi, il sostegno agli ecomusei già riconosciuti di interesse regionale è finanziato con 1 milione 140 mila euro con il cluster cultura che gode, inoltre, di un contributo da 50 mila euro. E se, nel comparto lavoro e istruzione, 680 mila euro vanno al Collegio del mondo unito dell'Adriatico oltre a 400 mila per l'Accademia nautica di Trieste, dagli emendamenti degli enti locali emergono un finanziamento da 300 mila euro alla Questura del capoluogo regionale, fondi per il Comune di Gemona del Friuli (150 mila) e per i distaccamenti stagionali dei vigili del fuoco a Lignano e Grado (120 mila). Dai capitoli di spesa del patrimonio, infine, arrivano 2 milioni per un progetto di sicurezza informatica da sviluppare assieme a Insiel e all'Ateneo di Udine. —





Moretti e, al centro, una parte dei gruppi di opposizione e del Pd

La bocciatura di Moretti «Manovra priva di visione»

Il capogruppo del Pd conferma la contrarietà del partito al testo della giunta «Male su ambiente e territorio, ma anche in sanità resta il nodo del personale»

Diego Moretti non ha cambiato idea, anzi. Il capogruppo del Pd che, al pari del resto delle opposizioni, ha criticato aspramente la legge di Bilancio 2022 disegnata dalla maggioranza di centrodestra resta sulla linea di sempre. L'esponente dem, infatti, conferma le sue accuse a giunta e consiglieri che si possono sintetizzare in un giudizio secco, ma *tranchant*: mancanza di visione.

Moretti immaginiamo che il giudizio sulla manovra non sia cambiato nell'arco di poche ore...

«No, per nulla. È stata approvata una legge di Stabilità decisamente ricca, con davvero tantissime risorse e che impegna fondi, in alcuni settori strategici, molto più importanti di quello storicamente visto, sanità in primis. Ma al di là delle parole del presidente Massimiliano Fedriga in replica alle nostre accuse, a me pare evidente come a questa maggioranza manchi una seria visione d'insieme e un'indicazione delle priorità amministrative. La delusione è grande, sia a livello di contenuti sia, in alcuni casi, di impostazione».

Può spiegarsi meglio?

«Voglio dire che se anche da un punto di vista finanziario la manovra stanzia un gran numero di risorse, non si vede una strategia di intervento alla base della stessa. Noi, poi, abbiamo presentato numerose proposte che non sono mai state prese nemmeno in considerazione. Altre, mi viene in mente il finanziamento per l'anticipazione della progettazione sul Pnrr a favore dei Comuni, sono invece state accolte soltanto dopo che, in qualche maniera, il centrodestra le ha fatte proprie».

Secondo lei in quali settori la maggioranza è stata mancante?

«Penso soprattutto ad ambiente, sanità e politiche del territorio».

Partiamo dall'ambiente?

«Va bene. In norma non c'è nulla che riguardi azioni di contrasto al dissesto idrogeologico, ma ci sono 2 milioni sulla futura legge *Fvg Green* che l'assessore Fabio Scoccimarro non ha avuto nemmeno la bontà, oppure la cortesia se preferite, di anticipare. Anzi non l'ha nemmeno illustrata e, pertanto, non sappiamo di cosa si tratti. Non c'è un euro, quindi, sugli incentivi alle auto ecologiche così come sulla nostra proposta, poi trasformata in ordine del giorno fortunatamente almeno accolto, di istituire un fondo di emergenza ambientale per i Comuni».

Salute
«Sono stati stanziati molti più fondi del passato, ma non si parla del personale»

Casa
«I nuovi criteri scelti per i contributi sulla prima casa lasciano forti perplessità»

In sanità, invece, cosa c'è che non la convince? L'assessore Riccardo Riccardi ha spiegato che investono molti più soldi di voi...

«È innegabile che il centrodestra abbia stanziato più fondi di noi. Però anche in questo comparto non c'è nulla che abbia riguardato l'aumento del personale, senza dimenticare la polemica, che in parte Riccardi ha chiarito anche se non è stata del tutto sopita, sulla sanità territoriale e sull'utilizzo dei fondi nazionali».

Ma non sono tutte competenze statali?

«Sì, è vero che, almeno in parte, parliamo di scelte che competono allo Stato, ma credo che Fedriga e Riccardi, anche in seno alla Conferenza Stato-Regioni, non possano, e non vogliano, pensare di gestire questa settore applicando le direttive nazionali senza nemmeno discuterle. Dobbiamo attivarci, come Regione, per portare avanti una nostra idea di sanità territoriale. Oppure almeno quella della maggioranza che, a oggi, ancora non conosciamo».

Tra le critiche restano le politiche per il territorio...

«Anche in questo caso si è scelto, deliberatamente, di non investire risorse sul recupero delle aree degradate e sul contrasto al consumo del suolo oppure sulla gestione del territorio intesa nel suo senso più ampio. Abbiamo cercato, con alcuni emendamenti specifici, di correggere la situazione, ma, come sempre, non siamo stati nemmeno ascoltati».

Non la convincono nemmeno le politiche abitative?

«Molto poco. Sulla casa, al di là delle parole dell'assessore Graziano Pizzimenti, dopo aver investito parecchio, e questo certamente non è contestabile, sulla norma che aveva ampliato in maniera enorme la platea dei beneficiari dei contributi per l'acquisto della prima casa, adesso si fa marcia indietro applicando condizioni che lasciano forti perplessità e che comportano, gioco forza, un giudizio profondamente negativo. Anche perchè le politiche per la casa non si esauriscono certamente nei bonus, ma includono scelte strategiche come, ad esempio, la pianificazione territoriale e la gestione delle Ater». —

M.P.

L'EPICENTRO A BONATE SOTTO, NELLA BERGAMASCA

Trema la Lombardia evacuate le scuole

Nessun danno a persone e cose. Spavento a Milano L'Ingv: «Un sisma che definiamo leggero, fra 4 e 5 gradi»

MILANO

Erano passate da poco le 11.30 di ieri mattina quando la terra ha iniziato a tremare in tutta la Lombardia, con la gente scesa in strada, le scuole evacuate rapidamente e tanto spavento. Molto rumore per nulla, o quasi, dato che il sisma, avvenuto alle 11.34 con epicentro a Bonate Sotto, nel Bergamasco, a una profondità di 26 chilometri, fortunatamente non ha provocato danni a cose e persone. «È un terremoto che definiamo leggero, tra 4 e 5 sono relativamente bassi, in Italia i terremoti solitamente fanno danni quando sono oltre 5.5», ha spiegato Carlo Doglioni, presidente dell'Ingv.

A Bonate Sotto, comune dell'epicentro, «non risultano danni né per fortuna persone ferite, però stiamo ancora effettuando tutte le verifiche del caso», dice il sindaco Carlo Previtali. «Ero in ufficio in municipio quando tutto ha iniziato a tremare – racconta il primo cittadino – ma non pensavo che l'epicentro fosse qui. Tant'è vero che poco dopo sono uscito per andare a un incontro e la piazza e il centro erano tranquilli: nessuna situazione di panico né allarme particolare».



Disagi e ritardi alla stazione di Milano causa terremoto

Si sono spaventati di più Fedez e Chiara Ferragni che, appena sentita la scossa, hanno abbandonato il loro appartamento in zona Citylife, a Milano, per scendere in strada: «Ho sentito questa mega mega scossa e c'era anche Fede in casa, allora – racconta l'imprenditrice su Instagram – siamo corsi giù, i bimbi erano dai nonni, mai sentita una cosa del genere a Milano». «Paura raga» aggiunge in un video del marito rapper. Poco distante, al mercato di via Fauché, «improvvisamente ha tremato tutto e son volate giù le confezioni di detersivo dai banchetti» racconta un ambulante. «Ci siamo guardati stupiti mentre ballava tutta la roba sui tavoloni e gli ombrelloni ondeggiavano, poi tutto è tornato normale». Paura anche per chi era in casa, che «ha iniziato a tremare» dice Filippo, dal quinto piano di un palazzo in zona Paolo Sarpi. Grosso spavento anche nell'hinterland: Mauro a Bresso ha sentito prima il pavimento tremare per due volte e poi l'edificio che ondeggiava. Daniela, che abita al terzo piano di una villetta a Gessate, parla di un forte botto, «come se fosse caduta l'asciugatrice fissata alla parete».

La scossa si è sentita molto forte anche a Vimercate, in Brianza, dove testimoni raccontano di lampadari che si sono mossi, specchi traballanti, scaldabagni tremanti e fioriere che si sono spostate di alcuni centimetri. Di fronte ad un locale supermercato ci sarebbe stato anche un lieve incidente stradale provocato dal panico suscitato dal sisma. A Treviglio, a pochi chilometri dall'epicentro, gli studenti della scuola superiore Isis Zenale e Butinone sono stati evacuati. A Milano dai licei classici Tito Livio, Parini e Beccaria al liceo artistico Caravaggio, i ragazzi hanno lasciato la scuola con ore di anticipo rispetto al previsto. Altri istituti, invece, come il liceo classico Manzoni sono rimasti aperti, proseguendo normalmente le lezioni. Decine le chiamate ai centralini dei vigili del fuoco nel Lecchese, dove le scuole sono state evacuate. Il traffico ferroviario locale è stato sospeso per alcune ore per consentire accertamenti sulle linee interessate dal sisma. —

CHOC A BIELLA

Il Questore si suicida in ufficio: è giallo Trovati due biglietti

BIELLA

Ha scelto le ore più buie prima dell'alba il questore di Biella Gianni Triolo per togliersi la vita. Salito senza farsi vedere al terzo piano della Questura ha chiuso tutte le porte che portano alla sala riunioni, sistemato sul tavolo due biglietti, poche righe, destinate alla moglie e al figlio, prima di spararsi con la pistola in dotazione. Sessant'anni, da meno di due era arrivato a Biella per il suo primo incarico da questore, dopo aver fatto per anni il vicario, a Pisa e prima ancora a La Spezia, in quella che era diventata la sua città, dove lui, abruzzese di Pescara, aveva deciso di mettere su casa.

Un gesto il suo che ha sconvolto un'intera città, già provata da recenti vicende in realtà più grottesche che tragiche. Questa volta invece è tragedia vera, inattesa e per molti inspiegabile. Soltanto giovedì aveva partecipato alla festa degli auguri in Prefettura, dove chi l'ha incontrato lo descrive più ciarliero del solito, lui sempre affabile e sorridente ma anche introverso e taciturno. Venerdì mattina, quindi poche ore prima del suo tragico gesto, aveva invece preso parte al comitato per l'ordine pubblico. I suoi modi erano sempre pacati e il tono contenuto, ma in quell'occasione più del solito, con il prefetto Tancredi che aveva dovuto chiedergli di alzare la voce perché non lo si sentiva.

Tra i primi ad arrivare sabato mattina in Questura il procuratore Teresa Angela Camelio, che si è dichiarata «profondamente scossa. In questo momento non possiamo che essere vicini alla famiglia». Moglie e figlio sono poi arrivati a Biella nel pomeriggio. Sul contenuto degli ultimi messaggi di Triolo stretto riserbo, ma farebbero riferimento soltanto a vicende personali. Persona colta e raffinata, fuori dai doveri istituzionali era raro vederlo in città, anche dopo la fine del lockdown, faceva qualche rara eccezione solo per le serate dell'Associazione nazionale polizia di Stato. — MA.ZO.

Gianni Triolo

L'ex primula rossa

La caduta di Grazianeddu

MARCELLO FOIS

LA STORIA

Ricordate Hiroo Onoda? Era il militare giapponese che per trent'anni si era rifiutato di credere che la Seconda Guerra mondiale fosse finita e si era reso introvabile nella Jungla di Lubang fino al 1974. Con la stessa presa patetica, e un po' deprimente, è stato arrestato, a Desulo, poco distante da Orgosolo, dopo mesi di latitanza, Graziano Mesina. Proprio quel Grazianeddu, la primula rossa del banditismo sardo. A vederlo oggi bolso, rattristato è l'immagine di quanto sia reale quel verso di Guccini che canta «gli eroi son tutti giovani e belli». E fa capire fino a che punto i miti giovani sono quelli più duraturi. Si fatica a immaginare Marilyn Monroe ottuagenaria e sfigurata dal botulino, o James Dean calvo e con la pancia prominente. Grazianeddu era la quintessenza del barbaricino: agile, asciutto, scattante come un muflone tra le rocce.

Mesina è l'ombra di se stesso, il narcisismo ha preso il posto del modello resistenziale

Era un giovane Robin Hood a cui ognuno per una brevissima stagione avrebbe dato una mano. È stato un Balente nel senso aureo del termine. Oggi di quel «balente» è rimasto poco, invischiato in quella modernità che asseriva di voler combattere quando aveva deciso di farsi giustizia da solo; alterato nella lettura della realtà dalla lente distorcente della leggenda privata; invischiato nelle malie di un narcisismo da rotocalco, quel ragazzo scattante e di poche parole è diventato un anziano che imita se stesso. Con la medesima incapacità di cedere le armi e le mostrine del suo triste collega giapponese, Graziano Mesina, non Grazianeddu, ha ridotto a poca cosa, fino al folk, quell'appellativo, Balente, che per noi sardi di Barbagia è diventato un passepartout antropologico. Ma anche l'espressione di un sentimento arrogante, presuntuoso, talmente limitato alla sua qualità reattiva e antagonista da essere la rappresentazione plastica di una resa definitiva piuttosto che di quella che è stata, erroneamente, intesa come «costante resistenziale del popolo sardo». Quel concetto così profondo, coniato da Giovanni Lilliu, basato sulla «fedeltà alle origini autentiche e pure», aveva a che fare col presupposto che un popolo è tale quando si accorda perlomeno sulle macrocategorie di «autenticità e purezza», e smette di esserlo quando quelle stesse macrocategorie diventano l'alimento di chiunque le proclami facendosene portatore unico, rappresentante monomandatario. Per potersi permettere queste categorie e questo concetto talmente complessi occorre dunque, innanzitutto, sentirsi popolo, se non, addirittura, esserlo. Occorre che il fenomeno si manifesti dal basso, non certo dall'alto tramite chi ha la sicumera di accreditarsi come unico «sardo autentico e puro» di turno. La nostra Regione è vessata da questi pezzi unici in gambali e vellutino autentici «a modo loro» come le famiglie infelici di Tolstoij. Tutti intelligentissimi e forbitissimi, tutti enfant prodige, tutti tanto «autentici» da sembrare sintetici, un prodotto che alligna solo tristissimi luoghi comuni: abbigliamento e atteggiamento in primis.

Costoro di volta in volta ci raccontano di una tipologia locale costruita a misura della loro presunzione, spesso più adeguata ai modelli di sopraffazione del colonizzatore che al raggiungimento di una grammatica resistenziale condivisa. Fateci caso, ma il senso di autenticità e purezza di questi individui speciali si ferma di fronte alla più comune, e tutt'altro che resistenziale, categoria del tornaconto personale. Mesina stesso, dopo aver scontato anni di galera venne riarrestato ufficialmente per detenzione di armi, ma i più informati dissero per punirlo di un'esposizione narcisistica, e ben pagata, avendo concesso, nonostante l'impegno del silenzio, interviste esclusive in merito alla sua mediazione per la restituzione del giovanissimo Farouk Kassam rapito dall'anonima. Accade di fare i sardi, piuttosto che esserlo, senza avvedersi che c'è una forma di colonialismo introiettato nel copione identitario che si sta recitando: s'indossa l'elaborazione glamour del semplice abito locale; si mostrano «meraviglie» a combriccole di amici continentali che contano o a gruppi di ricchi sponsor locali agognando di farne parte. Si può millantare autonomia nei toni, ma essere dipendenti, incapaci di evolversi, nella sostanza. —


RICERCATO

MESINA GRAZIANO fu Pasquale, nato ad Orgosolo (Nuoro) il 4-4-1942 ivi residente. Colpito da plurimi mandati di cattura per sequestro di persona a scopo di estorsione - omicidio aggravato - tentato omicidio aggravato - evasione aggravata da Carceri Giudiziarie ove espiava residua pena di ANNI 37 di reclusione.

TAGLIA DIECI



A sinistra, il vecchio manifesto con un giovane Graziano Mesina ricercato Sotto, l'arresto ad opera dei carabinieri, nel 1985 A destra, appena scarcerato dopo la grazia ricevuta dal presidente della Repubblica Ciampi, nel 2004

LA CATTURA

Nessuna reazione dormiva vestito con 6mila euro in tasca

Solo una smorfia. Nessuna parola, nessun tentativo di reazione. Graziano Mesina è stato sorpreso nel sonno, nel cuore della notte. Vestito, senza armi, con seimila euro in tasca. I carabinieri del Gis (Gruppo interventi speciali dell'Arma) sono entrati in azione alle 2.30 di ieri: hanno esploso due granate stordenti, dopo aver scardinato la porta del covo, al pianterreno di una palazzina rosa tra i vicoli di Desulo.

È terminata così, in questo paese montano della provincia di Nuoro, la latitanza dell'ex Primula rossa del Supramonte, iniziata il 2 luglio 2020 dopo la condanna in Cassazione a 30 anni per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga. «Non mi sono accorta di nulla. È incredibile, si pensava che avesse abbandonato l'Isola», sussurra una donna che abita a pochi metri dall'ultimo rifugio dell'ex bandito di Orgosolo. Graziano Mesina, però, non ha mai lasciato il cuore della Sardegna. È sempre rimasto nelle ''sue'' zone, dove ha potuto contare su una fitta rete di fidati fiancheggiatori. Adesso per ''Grazianeddu'' si sono aperte di nuovo le porte del carcere di Nuoro.

La coppia che lo ha ospitato nell'ultimo periodo della latitanza è agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento. —

GIA. LOC.

INVESTIMENTO DA 200 MILIONI DI EURO

Raddoppio del tunnel sotto il Monte Maggiore Si scava 24 ore su 24

Procedono a ritmo spedito i lavori per la galleria a due canne
L'opera include il tratto della Ipsilon fra Vragna e il traforo



Maestranze Bina Istra al lavoro per la realizzazione del raddoppio del tunnel sotto al Monte Maggiore

Andrea Marsanich / FIUME

Scavano come talpe, ad una velocità di 10–20 metri al giorno e finora sono avanzati di 730 metri nelle budella del gigante istro-quarnerino, quel Monte Maggiore, che entro i prossimi due anni e mezzo potrà vantare una galleria con due canne.

I lavori di costruzione della seconda canna, cominciati nel dicembre 2020, stanno proseguendo a pieno ritmo, opera eseguita da maestranze e macchinari della francese Bouygues Tp. Stando alla Bina Istra, concessionaria dell'Ipsilon istriana, l'ormai famosa bretella stradale istriana, uomini e mezzi sono al lavoro quotidianamente, 24 ore al giorno e senza pause durante la settimana. Se si continuerà così, senza incontrare grosse difficoltà, l'ultimo diaframma dovrebbe cadere verso la metà del 2023, con l'inaugurazione del secondo "buco" esattamente un anno dopo. «L'opera comprende anche i lavori di raddoppio del segmento di Ipsilon tra lo svincolo di Vragna e l'entrata del traforo del Monte Maggiore – così dalla Bina Istra – per un costo complessivo di 1 miliardo e mezzo di kune, al cambio sui 200 milioni di euro. Finora sono stati perforati 460 metri dalla parte istriana e 270 da quella quarnerina. Ora la totalità dei lavori viene eseguita dalla Bouygues Tp, ma per alcuni interventi relativi alla canna bis ingaggeremo aziende edili croate. Abbiamo in piano di avere giornalmente nel cantiere fino a 500 lavoratori, di cui buona parte residenti in Istria e nel Quarnero».

Bina Istra ha reso noto che finora sono stati eseguiti con successo i brillamenti di mine, quali test per capire come giungere a scavi funzionali e senza perdite di tempo. Dopo che sarà del tutto perforata la seconda canna, si passerà alla cementificazione, all'approntamento della carreggiata e del sistema di scolo delle acque piovane.

Tornando alla Vragna–Monte Maggiore, l'opera annovera anche la realizzazione del nuovo svincolo, di un sottopassaggio, di due cavalcavia e dell'edificio che in futuro ospiterà la squadra di Vigili del fuoco, sul versante istriano del traforo. —

L'ALLEANZA TRA ANCARANO, CAPODISTRIA E ISOLA

Sentieri da trekking e percorsi ciclabili Nuove rotte sul Carso


Nuovi percorsi ciclabili in arrivo fra Capodistria, Ancarano e Isola

Luigi Putignano / TRIESTE

L'unione fa la forza. Lo hanno certamente pensato i Comuni di Capodistria, di Ancarano e di Isola e la rete ciclistica del Litorale, che hanno unito appunto le forze per fare un importante passo avanti nello sviluppo del turismo ricreativo sostenibile nell'area del Ciglione carsico, sostenendo il progetto del Gal Istria "Rivitalizziamo l'entroterra", cofinanziato dal Fondo agricolo europeo per lo sviluppo delle aree rurali. Il valore del progetto, da concludersi nel 2023, ammonta a 214.873,20 euro, di cui 145.322,80 euro del Fondo agricolo europeo.

Nei giorni scorsi, a Capodistria, nel Palazzo Pretorio, sono stati presentati il lavoro svolto finora e le future attività del progetto, con Andrej Medved, presidente del Gal Istria, che ha sottolineato l'importanza di tali progetti per la promozione del turismo nell'entroterra dei comuni dell'Istria slovena con l'integrazione del patrimonio culturale e naturale, nonché delle infrastrutture di ricreazione. Tra gli interventi quello di Uroš Jelenovic, responsabile del progetto al Comune città di Capodistria. «Il Comune – ha spiegato – ha rinnovato e ripulito cinque sentieri tematici in un'area caratterizzata da numerosi percorsi di arrampicata a Osp, Crni Kal e Mišja Pec. Abbiamo, inoltre, rinnovato anche 80 percorsi di arrampicata, sostituito 70 supporti e 737 ancoraggi». Una buona notizia anche per tutti i triestini appassionati di questo sport, assidui frequentatori dell'area.

Il Comune di Ancarano ha armonizzato le attività per aumentare il numero di percorsi ciclistici sulla strada statale nel comune e ha proposto al ministero per le Infrastrutture, insieme alla vicina Capodistria, di integrare gli esistenti collegamenti transfrontalieri e intercomunali. Bojan Žižek, coordinatore del progetto nella Rete ciclistica del Litorale, ha spiegato che «l'associazione ha preparato le direttive e gli standard per alloggi e servizi a misura di ciclista e ha istituito anche un punto di consulenza». Nel 2022 è previsto il rinnovo di altri cinque sentieri escursionistici e settanta percorsi di trekking. —

IN REGALO IL 22 DICEMBRE. I QR CODE PER SCOPRIRE GLI EVENTI DEL MESE

Il calendario parlante

GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC

ANDREA PIERINI

La magia delle montagne innevate del Friuli, la sabbia dorata di Lignano e di Grado, gli scorci più suggestivi dei comuni capoluogo. Dodici mesi da sfogliare e nei quali "navigare" grazie ai Qr code da inquadrare con telefonini e tablet. Mercoledì 22 dicembre, in omaggio con il nostro quotidiano, ci sarà il calendario 2022 realizzato in collaborazione con PromoTurismo Fvg e Regione.

È un appuntamento ormai consolidato tra il gruppo Gedi e la società che si occupa della promozione del territorio del Friuli Venezia Giulia con una novità importante legata alla possibilità di scoprire, mese per mese, alcune attività organizzate ad hoc. I lettori interessati potranno trovare, da gennaio a dicembre, eventi, appuntamenti, curiosità, ricette, vini, sconti e promozioni. Il meccanismo è molto semplice, basterà inquadrare il Qr code stampato a margine della foto del mese per entrare, ovviamente in maniera virtuale, in un mondo di iniziative. Solamente nella stagione invernale, PromoTurismo ha organizzato più di un migliaio di appuntamenti nei poli sciistici, e non solo, della regione per gli appassionati di sci, di enograstronomia o anche i semplici amanti delle passeggiate. Alcuni codici saranno attivi fin da subito, altri verranno creati più avanti, in modo da fornire possibilità sempre nuove e divertenti agli amanti del Friuli Venezia Giulia.

Le dodici foto sono state realizzate dai fotografi Fabrice Gallina, Ulderica Da Pozzo, Gianluca Baronchelli, Carlo Spaliviero, Pappalettera/Marongiu. A gennaio sarà possibile ammirare una Forni di Sopra imbiancata dalla neve, a febbraio i colori di Gorizia e del suo castello avvolto da una leggera nebbia, mentre a marzo il calendario è dedicato a un suggestivo tramonto a Udine. La primavera porterà il lettore a Pordenone, maggio è dedicato a Palmanova sovrastata dalle montagne ma difesa dalle sue mura stellate, giugno consente una visuale particolare del Ponte del Diavolo di Cividale mentre luglio e agosto guardano a Lignano e Grado. A settembre, il lettore, si sposterà ad Aquileia allo scoperta della basilica mentre ottobre è il mese di Trieste e di Barcolana con le vele bianche che colorano il golfo. Novembre è la magia dell'autunno che si specchia nelle calme acque del lago di Fusine e poi dicembre con di nuovo il bianco della neve a Sella Nevea. Oltre alle foto, nel calendario, sono indicati anche i giorni, i santi e le fasi lunari. —

L'assessore regionale al Turismo Sergio Bini

«Portiamo a casa dei lettori la magia del territorio e la ricchezza di proposte»

«Consentire ai lettori di scoprire la magia del Friuli Venezia Giulia e le tantissime esperienze che PromoTurismo organizza in tutto il territorio». L'assessore regionale ad Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, riassume così lo scopo del calendario che i lettori riceveranno in omaggio con il nostro quotidiano il 22 dicembre.

Assessore, si rinnova la collaborazione con i quotidiani del gruppo Gedi per un calendario dedicato al Friuli Venezia Giulia. Una scelta per valorizzare il territorio?

«Sì, vogliamo portare degli scorci di Fvg nelle case dei lettori, facendo apprezzare non solo le peculiarità della regione ma anche fornendo alcune informazioni abbinate ai vari periodi dell'anno sulle tante attività che vengono organizzate. Arriviamo da un periodo complesso ma ora stiamo ripartendo sotto il profilo economico e turistico, tornando ad apprezzare quella normalità che pian piano stiamo riconquistando».



SERGIO EMIDIO BINI
TITOLARE DELLE DELEGHE
AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Ci saranno anche i Qr code.

«Oggi le persone sanno cos'è un Qr code ed è uno strumento di facile utilizzo che consente di accedere a una quantità importante di informazioni e, soprattutto, un rapido accesso alle tantissime iniziative, oltre mille solo per la stagione invernale, che PromoTurismo organizza».

Cosa si augura per il 2022?

«Penso un po' come tutti di uscire definitivamente dall'incubo della pandemia. Il Friuli Venezia Giulia, grazie anche alle decisioni della Giunta Fedriga, ha retto al contraccolpo economico e in questo 2022 dobbiamo consolidare i risultati ottenuti». —

A.P.

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

19 DICEMBRE 2021

prossima inserzione: 09/01/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Esecuzione immobiliare RE 137/2019 del Tribunale di Trieste
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA
TERZO ESPERIMENTO



Vendita separata di 8 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. I beni fanno parte del condominio di via San Pio X n.7 a Trieste.
Vendita 18 febbraio 2022 ore 9.30
Ente 1) posto macchina esterno; prezzo base € 4.725,00; offerta minima € 3.543,75.
Ente 3) posto macchina esterno; prezzo base € 4.331,25; offerta minima € 3.248,44. Ente 6) posto macchina esterno; prezzo base € 4.331,25; offerta minima € 3.248,44. Ente 7) posto macchina esterno; prezzo base € 4.725,00; offerta minima € 3.543,75.
Vendita 18 febbraio 2022 ore 11
Ente 8) posto macchina esterno; prezzo base € 4.725,00; offerta minima € 3.543,75.
Lotto 9) posto macchina esterno; prezzo base € 4.725,00; offerta minima € 3.543,75.
Lotto 11) posto macchina esterno; prezzo base € 6.187,50; offerta minima € 4.640,63.
Lotto 27) magazzino di mq.423; prezzo base € 117.731,25; offerta minima € 88.298,44.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.fallcoaste.it**
La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche".
Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 14.02.2022 alle ore 12.
Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail:
segreteria@studiolegaleaugusto.com.
Trieste, 13 dicembre 2021

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

ESECUZIONE IMOBILIARE R.G.E. 50/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIDOTTO

Compendio immobiliare sito nel Comune di Monrupino, al civico n.1 in Località Fernetti, costituito da un edificio adibito ad attività ristorativa/bar, nonché ad affittacamere. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, e un piano seminterrato. Superficie commerciale 631 mq.
Vi è altresì un'area scoperta pertinenziale sulla quale insiste un corpo di fabbrica distaccato in corso di costruzione. Superficie commerciale dell'area scoperta 1.574 mq.
Prezzo base: euro 232.245,00.-
Offerta minima: euro 174.183,75.-
Vendita sincrona telematica 08.02.2022 ore 16:00.
Termine per presentazione offerta: 04.02.2022 ore 12:00. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 18.11.2019 redatta dall'ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **studio.legale@finpronet.com**

Trieste, 13 dicembre 2021

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
N. 09/2021
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Il Professionista delegato Avv. Monica BASSANESE, rende noto che il giorno **giovedì 03 febbraio 2022 ore 15.00** avrà luogo la vendita senza incanto, in modalità telematica sincrona mista, del seguente bene immobile. **LOTTO UNICO Alloggio al 6° piano di edificio condominiale sito a Trieste viale Miramare n. 25 CONDIZIONI DI VENDITA**
Prezzo base (da stima): € 80.000,00
Offerta minima per la partecipazione alla vendita (-25%): € 60.000,00
Rilancio minimo in caso di gara tra più offerte: € 1.000,00 **Termine di presentazione offerte di acquisto:** 31.01.2022 ore 12.00 **Esame offerte, gara ed aggiudicazione:** 03.02.2022 ore 15.00 **Tempo massimo previsto per il rilancio in caso di gara:** 1 minuto **Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione:** Studio del professionista delegato alla vendita, Avv. Monica Bassanese, sito a Monfalcone (Go), via Luigi Galvani n. 18. **Identificazione tavolare:** P.T. 54672 del C.C. di Trieste Corpo Tavolare 1° **Identificazione catastale:** Sez. V Fg 4 part. 299 Sub 13 Cat. A/3, 4 vani, RC € 361,52. **Diritto trasferito:** intera e piena proprietà **Stima:** Geom. Mitja Rapotec del 07.10.2021 **Stato di occupazione:** L'immobile è locato, con contratto di locazione ad uso abitativo "3+2" stipulato il 25/08/2020, registrato il 26/8/2020 al n. 004085 serie 3T Agenzia delle Entrate UT Trieste, della durata iniziale di 3 anni, dal 01.09.2020 al 31.08.2023, e proroga di diritto di altri 2 anni, salvo disdetta, ai sensi dell'art. 2 co. 3 legge n. 431/98, per il corrispettivo di € 4.800,00 annui/€ 400,00 mensili, oltre oneri accessori per € 600,00 annui/€ 50,00 mensili. Il contratto di locazione è di data certa anteriore al pignoramento. L'esperto ha inoltre valutato congruo il corrispettivo previsto nel contratto. Il contratto è opponibile all'acquirente.
Siti internet:
www.portalevenditepubbliche.giustizia.it; **www.fallcoaste.it**
Professionista delegato e custode giudiziario: avv. Monica Bassanese, recapiti 0481095092; 3475369448;
monicabassanese@studiolegalebassanesemoretti.it.
Coadiutore di custodia: Cav. Maurizio Bucci, recapiti 040370574; 3481300469; **studiorigotti@libero.it**.
Gestore vendita telematica: **www.fallcoaste.it** Zucchetti Software Giuridico Srl.

Il professionista delegato
alla vendita e custode giudiziario
Avv. Monica BASSANESE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2/2021
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO



Trattasi di un compendio immobiliare costituito da due locali attigui, siti al piano terra e non comunicanti tra loro, formanti l'angolo tra la via Zanetti e la via del Coroneo, Trieste.
L'unità con ingresso dalla via del Coroneo n. 17 è composta da 9 vani ed ha una superficie di circa 294 mq e un'altezza variabile dai 3 ai 5,46 m. L'unità immobiliare con ingresso dalla via Zanetti n. 1 è costituita da due ampi vani contigui e comunicanti tra loro per una superficie complessiva di circa 221 mq complessivi con altezza massima di m. 5,56 e un'altezza minima di m. 4,90. Il compendio immobiliare viene posto in vendita, senza incanto il giorno **26 gennaio 2022 ore 10.00**, al prezzo base di € 743.000,00 con possibilità di presentare un'**offerta minima di € 558.000**, oltre a imposte di legge. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con **rilanci non inferiori a € 2.000,00**. Maggiori informazioni si trovano nella perizia di stima redatta dal geom. Samuele Bedeschi ed alla quale si fa espresso riferimento anche per tutto ciò che riguarda l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. La vendita, in modalità SINCRONA MISTA, si svolgerà presso lo studio del professionista delegato e custode dott. Paolo Taverna, in Trieste, via Milano n. 17, tel. 040.660248 (ore 09.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) e-mail: tavernapaolo1@gmail.com. **Le offerte di acquisto**, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica (**per maggiori informazioni si veda l'avviso di vendita presente sui siti internet sotto indicati), dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 25 gennaio 2022**. Il presente avviso, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it** nonché sul sito **www.astalegale.net**,
Trieste, 26 novembre 2022.

Il Professionista delegato
Dott. Paolo Taverna

Tribunale Ordinario di Trieste
Sezione Civile Volontaria Giurisdizione
Procedura di sovraindebitamento n. 1982/2019
Liquidazione del Patrimonio ai sensi della Legge n. 3/2012
Giudice Designato: Dott. Riccardo Merluzzi
Liquidatore: Dott. Tullio Maestro
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA SINCRONA TELEMATICA A MEZZO COMMISSIONARIO ASTEBOOK SRL
www.astebook.fallcoaste.it
2° esperimento a prezzo ridotto

DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA E PREZZI BASE
LOTTO UNICO
Localizzazione
Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A
Descrizione:
Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo.
Identificazione catastale:
Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.
Valore Immobiliare: euro 90.000,00
Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando.
Valore mobiliare: euro 30.000,00
Si precisa che:
il tutto è meglio descritto nell'elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;
l'immobile risulta libero;
l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l'atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012. **Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo**
VALORE DI PERIZIA: euro 120.000,00
PREZZO BASE (ridotto del 25%): euro 90.000,00 OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE COMPLESSIVA: euro 67.500,00 (pari al prezzo base ridotto del 25%)
RILANCIO FISSO: euro 2.000,00
CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto su IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549"
NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell'aggiudicatario. Diritti d'asta per la parte immobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione. Diritti d'asta per la parte mobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 10% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di perizia abbattuto del 25% di € 22.500,00 che rimarranno invariati in caso di rilanci.
L'ASTA SINCRONA TELEMATICA PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE SOPRADESCRITTO VERRA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 FEBBRAIO 2022 ore 12.00
Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la **modalità sincrona telematica** per il tramite del Commissionario alla vendita Astebook Srl (sito: **https://astebook.fallcoaste.it/**)
Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore all'offerta minima.
La gara si svolgerà nella modalità sincrona telematica così come definita dall'art. 2 , lett. f) del DM 32/2015 che prevede la formulazione dei rilanci solo **in modalità telematica**, previo accesso al sito **https://astebook.fallcoaste.it/**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta"; Gli offerenti telematici partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **https://astebook.fallcoaste.it/**.
Non appena verranno autorizzati alla gara dal Commissionario, gli offerenti telematici riceveranno un PIN per poter formulare i rilanci. Nella pagina dell'asta si aprirà anche una chat tra Banditore ed offerente/i telematico/i. Il Commissionario alla vendita (banditore d'asta) potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunicazioni e/o chiarimenti. Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d'Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all'indirizzo **immobiliare@astebook.com**
L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549". Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c.. Il deposito dell'offerta dovrà avvenire **entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 14 FEBBRAIO 2022**. Il bonifico, con causale " L.P. n. 1982/2019 –cauzione ASTA N. 9549" dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno e l'orario di scadenza sopra indicato. L'aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare, salva diversa disposizione del Giudice designato:
Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione). Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell'atto notarile di trasferimento. Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato alla procedura sul seguente IBAN: IT64Z0100502200 000000007794 intestato Trib. Trieste RG 1982/2019.
L'aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d'asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare, calcolati sul valore di aggiudicazione. Il pagamento dei diritti d'asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario.
I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal presente Avviso di vendita. La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione. In caso di mancato versamento nei termini l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all'art. 587 C.p.c. Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell'IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d'asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell'Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura
Il presente Avviso di vendita viene pubblicato sui siti: **www.astebook.it**
www.astebook.fallcoaste.it
www.pvp.giustizia.it
www.immobiliare.it
www.casa.it
www.idealista.it
Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659 — 040631852 e-mail tmaestr@tin.it

Trieste 10 novembre 2021

Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro

IL REPORT DI ASSOCIAZIONI E ONG

«Migranti, 6.200 respingimenti illegali»

La stima relativa al 2021. Tra Croazia e Bosnia il dato più alto con 4.894. Ma a denunciare i pushback sono stati in 12 mila

Stefano Giantin / BELGRADO

Altro che un pugno di casi, banali episodi isolati. Sarebbero invece migliaia i respingimenti illegali di migranti nei Balcani, loro malgrado rimbalzati dalle autorità di polizia da uno Stato all'altro della regione, perpetuando quel "gioco" crudele e senza fine a cui i profughi devono sottostare per provare a raggiungere l'Europa più ricca.

La denuncia è contenuta in un approfondito studio pubblicato in questi giorni, prodotto grazie alle informazioni raccolte da associazioni e Ong da sempre in prima linea nella difesa dei diritti umani, tra cui l'italiana Asgi, l'Helsinki Committee magiaro, il Danish Refugee Council e il Greek Council for Refugees. Organizzazioni che, in "Human Dignity Lost at Eu's Borders" (Dignità umana perduta ai confini Ue), hanno stimato in almeno 6.200 i respingimenti illegali di migranti e richiedenti asilo lungo i confini balcanici nel corso del 2021, in gran parte avvenuti durante l'estate, ma anche dall'Ungheria e dall'Italia e poi tra Croazia e Bosnia, tra Serbia e Romania, dalla Grecia alla Turchia. Numeri già di per sé enormi, che potrebbero tuttavia essere solo la punta di un iceberg, dato che le «persone che hanno denunciato» ai ricercatori di essere state respinte nel corso del 2021 sono state quasi 12 mila, si legge nel rapporto. Si tratta generalmente di giovani, spesso di nazionalità afghana, ma tra loro c'è anche un 18% di famiglie con bambini in tenera età. Poco cambia, nel trattamento riservato dalle autorità dei vari Paesi della regione a questa umanità disperata.



Migranti a Bihac, in Bosnia, al confine con la Croazia

La «maggioranza» delle vittime «è stata rimandata indietro più di una volta» e spesso è stata oggetto di «respingimenti a catena», ad esempio dalla Slovenia, alla Croazia e poi fino in Bosnia o dalla Serbia alla Macedonia del Nord sino in Grecia. Dove avvengono con più frequenza i cosiddetti "pushback"? In gran parte (4.894 per la precisione) al confine tra Croazia e Bosnia, limes Ue difeso con maniere durissime dalla polizia croata. Ma centinaia di casi si sarebbero verificati anche in altre linee di frontiera, tra Ungheria e Serbia (589), tra Romania e Serbia (592), tanti tra Croazia e Serbia (86), in forma meno marcata tra Grecia e Turchia e tra Macedonia del Nord e Grecia. E per molti i respingimenti si sono trasformati in traumatiche esperienze di violenza e sopraffazione, con tanti che hanno denunciato trattamenti degradanti, abusi fisici, persino ruberie da parte di agenti o distruzione di oggetti personali, telefonini in testa. «Eravamo insieme con i nostri sei bambini quando siamo stati fermati dalla polizia croata, mia moglie era ferita a una spalla, hanno rifiutato di curarla e ci hanno caricato su un furgone e rimandati in Bosnia», la testimonianza di una famiglia afghana. Vicenda, citata nello studio, che non rappresenta un caso isolato. Quasi quattrocento avrebbero vissuto una sorte simile, solo quest'anno. Sorte che si estende a chi ancora vive nei Balcani, nell'attesa di riprovare il passaggio verso l'Ue, nella speranza di non essere fermati e rimandati indietro. A centinaia, anzi di più, vivono così in un «limbo» pericoloso e umiliante, a ridosso dei vari confini, con scarsa assistenza, come accade da anni. «Migliaia di uomini, donne e bambini aspettano l'inverno lungo i confini Ue», un'altra stagione di sofferenza per i reietti che l'Europa rifiuta e rimanda indietro, troppo spesso con le cattive, nei Balcani extra-Ue. —



CHI VIENE RIMANDATO INDIETRO
SI TRATTA SOPRATTUTTO DI GIOVANI MA PER IL 18% DI FAMIGLIE CON BIMBI

La testimonianza: «Fermato dagli agenti con mia moglie ferita e i nostri sei figli»

In dirittura d'arrivo a Klagenfurt i lavori per la realizzazione dell'edificio
Inaugurazione prevista entro aprile prima dell'inizio del Ramadan

Lampadario dalla Turchia e cupola progettata in Stiria per la moschea finanziata dai musulmani di Carinzia



Il grande lampadario costruito in Turchia e installato al centro della sala in cui ci riuniranno i fedeli

IL CASO

Marco Di Blas / KLAGENFURT

Sta per essere inaugurata a Klagenfurt una moschea. Si trova nella Ebenhofstrasse, non lontano dalla stazione centrale. Sarà la più grande della Carinzia, per poter accogliere i tanti musulmani che ormai risiedono nel capoluogo del Land o nei dintorni. L'edificio ha una base quadrata e una copertura a cupola del diametro di 17 metri, decorata con il "fiore di Sebrenica". È un fiore stilizzato che ricorda vagamente una margherita, con i petali bianchi, simbolo dell'innocenza delle oltre 8. 000 vittime del massacro perpetrato 26 anni fa nella città bosniaca, e al centro un bulbo verde, simbolo di speranza.

I lavori di costruzione avevano avuto inizio due anni fa, prima della pandemia, e avevano suscitato qualche contestazione in città, in particolare da parte dell'Fpö, il partito dell'estrema destra sovranista, che aveva lamentato un'insufficiente informazione e trasparenza sul progetto. Si era formato anche un comitato di cittadini contrari all'edificio di culto, che in una sottoscrizione online avevano raccolto oltre 12.000 firme.

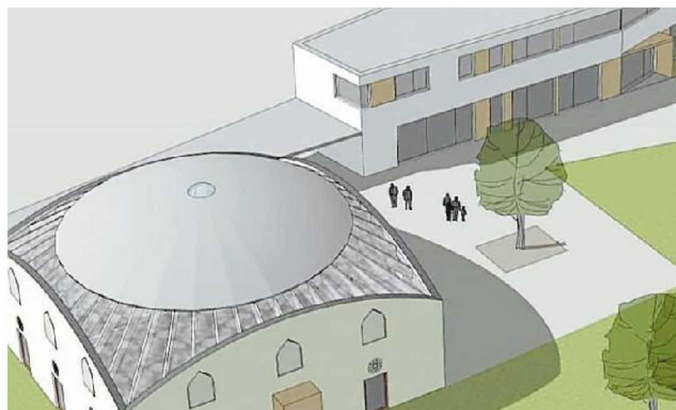
I lavori, tuttavia, non avevano subito interruzioni, anche perché il progetto della moschea corrispondeva ai requisiti urbanistici previsti nell'area e non contemplava l'erezione di un minareto, per non contravvenire a una legge dei tempi di Jörg Haider. Per la verità, quella legge non vietava la costruzione di moschee con minareti, perché sarebbe stata discriminatoria nei confronti di una fede religiosa e pertanto incostituzionale, ma edifici non conformi ai modelli tradizionali carinziani (lasciando intuire che un minareto non sarebbe stato conforme).

Da allora sono passati due anni e ora la moschea è quasi pronta. Il "mihrab" (la nicchia dove prega l'imam) e il grande lampadario centrale sono già pronti. Mancano soltanto il pulpito per il predicatore, il grande tappeto sul pavimento e poche altre cose. Quasi tutti i materiali e i lavori sono stati prestati da aziende carinziane. Soltanto il lampadario arriva dalla Turchia, mentre per la cupola è intervenuta una ditta della Stiria, perché in Carinzia pare che nessuno fosse in grado di realizzare un'opera del genere.

I costi ammontano a un milione di euro e sono stati finanziati interamente con le offerte della comunità islamica della Carinzia, prevalentemente di provenienza bosniaca. La comunità si è costituita nel 1994, negli anni delle guerre balcaniche seguite alla dissoluzione della Jugoslavia. Attualmente conta circa 350 membri e la nuova moschea è così grande che potrebbe accoglierli tutti contemporaneamente. Finora si sono riuniti in una "casa di preghiera" nella Villacher Strasse, diventata però ormai insufficiente, specie al venerdì, quando l'affluenza è maggiore. «Nella nuova moschera – spiega Suvan Emric, responsabile dell'associazione culturale bosniaca Gazi Husrev Beg – ci sarà spazio per gli uomini al pian terreno e per le donne su una specie di tribuna. Le prediche saranno tenute sia in tedesco che in lingua bosniaca».



L'esterno dell'edificio finanziato con le offerte della comunità



Un'elaborazione al computer della futura mosche di Klagenfurt

La data dell'inaugurazione non è stata ancora stabilita, perché si vorrebbe attendere la fine dell'epidemia. In ogni caso si spera che possa avvenire entro l'inizio di aprile, prima che inizi il mese del Ramadan. «È prevista una giornata di porte aperte – spiega Emric – a cui saranno invitate tutte le persone, di ogni fede religiosa. Vogliamo che tutti possano guardare dietro le quindi e sapere chi siamo e che cosa facciamo».

Attualmente vivono in Austria circa 700. 000 islamici. La loro è la comunità più numerosa, dopo i cattolici e gli ortodossi. Una parte preponderante è costituita da turchi e da bosniaci. Alla comunità bosniaca appartiene anche l'attuale ministra della Giustizia, Alma Zadic, giunta anch'essa in Austria con la famiglia negli anno'90, per sfuggire alle violenze serbe. —

ECONOMIA

L'azienda agricola del Leone

LA RICORRENZA

La società celebra i 170 anni dalla fondazione

Genagricola festeggia i 170 anni. Nella prefazione a un volume celebrativo il Ceo Philippe Donnet scrive che «non fu semplicemente un investimento patrimoniale, bensì una dimostrazione di come già all'epoca le Generali guardassero a quella sostenibilità sociale ed ambientale che è oggi uno dei cardini strategici del Gruppo». Nella foto l'ad Igor Boccardo.

I NUMERI DI GENAGRICOLA

GENAGRICOLA

LE TENUTE DEL LEONE ALATO
Il polo vinicolo che porta sul mercato i vini di Genagricola

780 **ettari di vigneti** tra Friuli Venezia Giulia,Veneto e Piemonte, Lazio ed Emilia Romagna

GENAGRICOLA

dipendenti	si estende su	aziende agricole sul territorio nazionale	3 aziende in Romania per un totale di ulteriori 7.000 ettari
365	15.000 ettari	25 (per complessivi 8.000 ettari)	

60 milioni fatturato 2020

L'impero agricolo del gruppo triestino si rilancia puntando anche sulle fonti rinnovabili e sull'economia circolare. Parla l'ad Boccardo

Genagricola, l'export resiste alla pandemia Vince il Prosecco

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Genagricola, l'impero agricolo delle Generali, festeggia 170 anni. Nata nel 1851 con la prima e più grande bonifica ad opera di privati della storia d'Italia, l'azienda si estende su una superficie coltivata che supera i 15.000 ettari in 25 aziende agricole. Qualche mese fa l' amministratore delegatoIgor Boccardo ha lanciato la nuova società Le Tenute del Leone Alato, che comprende 5 cantine e 780 ettari di vigneti tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Lazio ed Emilia Romagna: «Siamo molto soddisfatti. Il fatturato -chiarisce l'amministratore delegato- resta stabile rispetto ai circa 60 milioni dello scorso anno. Siamo vicini ai volumi produttivi di due anni fa anche se a causa di questa nuova ondata pandemica l'andamento del mercato del vino è stato inferiore alle previsioni compensato però dall'ottimo andamento del settore agricolo».

«Il segmento dei vini di fascia alta -continua- ha grande successo. Mi riferisco ai piemontesi di Bricco dei Guazzi (33 ettari di vigneto nel Monferrato, in Piemonte) dove si coltivano il Barbera e l'autoctono Albarossa fino alla Valpantena, in Veneto, nei 17 ettari della tenuta Costa Arente dove vengono prodotti i vini della Valpolicella fino al Friuli Venezia Giulia nell'area delle Grave».

Genagricola realizza un terzo del fatturato all'estero. Previsioni?

L'export del vino è tornato sui livelli pre-pandemia perchè siamo riusciti a gestire bene le vendite in uno scenario complicato. Entro il 2024 vogliamo incrementare la nostra quota all'estero dall'attuale 30 al 50-60 per cento. Ma al momento siamo ancora lontani da questo obiettivo. La nostra società di New York quest'anno farà molto meglio rispetto al 2020 mentre la Cina è stabile.

Quali sono i vini più richiesti?

Il Prosecco non conosce crisi. La Tenuta Sant'Anna, nata negli anni Sessanta, è stata fra le prime cantine a specializzarsi nella sua produzione che vale circa il 35% dei 4 milioni di bottiglie prodotte. Molto bene anche i vini di fascia medio alta come la Valpolicella e il nostro Monferrato.

Puntate sull'enoturismo?

Abbiamo inaugurato attività di enoturismo in Val Pantena e Torre Rosazza nel Friuli Orientale. Ne seguiranno altre. Abbiamo lanciato un piano corposo di rilancio di questo settore il prossimo anno. L'azienda di Ca'Corniani oggi rappresenta il luogo dove sperimentare una forma di agricoltura ancora una volta in anticipo sui tempi, in cui arte, storia, cicloturismo e agricoltura 4.0 si integrano nella comunità.

Su cosa investite di più?

Attualmente sulla digitalizzazione dell'azienda, dal sistema informatico all'agricoltura 4.0 alla valorizzazione del brand. Siamo impegnati direttamente nell'apicoltura: le api, da sempre ospitate in centinaia di arnie all'interno delle aziende del gruppo sono un ottimo indicatore della salubrità di un ecosistema.

A 170 anni dalla nascita avete lanciato il primo marchio di birra...

Si chiama 1851 Passione Agricola. Abbiamo fatto un primo test di distribuzione e dal prossimo anno saremo presenti alle grandi manifestazioni del settore come il Beer & Food Atraction di Rimini.

Come finirà l'anno?

Oltre all'onda lunga della pandemia l'agroindustria vive una situzione complicata dai prezzi elevati delle materie prime, eccessi di speculazione e difficoltà di approvigionamento sulla catena alimentare. Situazione complessa da gestire che non migliorerà molto presto.

Come festeggia i 170 anni Genagricola?

Genagricola diventerà sempre più sostenibile con una strategia di sviluppo precisa: più produttività, minore impatto ambientale, maggiore attenzione all'economia circolare. Sperimentiamo nuove colture, nuovi metodi come agricoltura di precisione e simbiotica. Investiamo nell'energia verde e nell'agro-fotovoltaico. Produciamo energia da fonti rinnovabili con due grandi impianti a biomasse che producono l'energia sufficiente a rispondere al fabbisogno di circa 6000 famiglie.

L'agroindustria soffre l'aumento dei prezzi?

L'aumento dei costi di energia e materie prime pesa su tutte le filiere industriali e non solo su quella agroalimentare. Siamo di fronte a una tempesta perfetta. Presto ne vedremo gli effetti anche sul prezzo delle sementi e del gasolio agricolo. —

ACCORDO CON KLARNA

Benetton: gli abiti ora si comprano anche a rate

MILANO

Fino a qualche tempo fa il pagamento a rate era concepito per affrontare una grande spesa. Dall'auto all'elettrodomestico. Oggi non più. La possibilità di frazionare il costo di un bene, complice anche la situazione economica, sta investendo sempre più spesso anche prodotti che mai, fin qui, erano stati interessati da questa tipologia di pagamento. Vedi l'abbigliamento. E non quello delle grandi griffe, ma quello per tutte le tasche.

Lo dimostra l'accordo appena stretto tra il player dei servizi di pagamento e di acquisto Klarna e United Colors of Benetton. Un accordo grazie al quale i clienti del brand di Ponzano Veneto potranno «vivere un'esperienza di shopping più flessibile e comoda, suddividendo il costo dei propri acquisti in 3 rate mensili senza interessi e commissioni» si legge in una nota. —

IN BREVE

Caltagirone sale al 7,95%

Am Best: Generali solide Rating confermato

Francesco Gaetano Caltagirone acquista ancora, il 14 dicembre ha comprato 800 mila azioni, corrispondenti allo 0,05% di Generali, e porta così la sua partecipazione a ridosso dell'8% (7,95%). Il patto, che lo unisce a Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt risulta ora al 15,72 per cento. Intanto l'agenzia di valutazione Am Best ha confermato il rating a lungo termine «a+» della compagnia per la sua solida performance operativa, un profilo di business molto favorevole.

Credito

Contact Center in banca: 55 milioni di telefonate

Le banche che operano in Italia continuano a potenziare l'assistenza ai clienti via telefono, chat, e-mail e social media, a conferma del ruolo chiave dei centri di contatto (contact center) nelle strategie di multicanalità. Nel 2020 sono state oltre 55,9 milioni le telefonate in ingresso, di cui oltre 32,8 milioni (il 58,8%) gestite da operatore, in crescita dell'8% rispetto al 2019. È quanto emerge dall'Osservatorio sui Contact Center Bancari condotto dall'Abi.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ASPENDOS SEAWAYS	DA MERSIN A ORM.39	ore 12.30
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 18.00
SEMERU	DA VLISSINGEN A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

EVER SALUTE	DA RADA PER FIUME	ore 3.00
TULIPA SEAWAYS	DA ORM.31 PER ISTANBUL	ore 6.00
MSC MARYLENA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 13.00
STEALTH HARALAMBOS	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 14.00
ASPENDOS SEAWAYS	DA ORM.39 PER MERSIN	ore 21.00

MOVIMENTI

FENICUSA M	DA RADA PER S. SABBA 1	ore 8.30

†

Serenamente , come vissuta, si è spenta la nostra carissima

Chiara Scaricci Tamaro

la piangono il papà LIVIO, il cognato FABRIZIO, le amiche tutte, le cugine e quanti le vollero bene.
Un sentito grazie a DON FABIO, DON IVICA, DON ANGELO e a tutti i fratelli della prima Comunità Neocatecumenale per la partecipazione ed il sostegno.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Polo Cardiologico.
La saluteremo martedì 21 dicembre dalle ore 9.00 alle 9.40 in via Costalunga, seguirà la S. Messa alle ore 10.30 nella chiesa di via Rossetti

Trieste, 19 dicembre 2021

A riveder le stelle
ciao

Chiara

CRISTINA, MARIUCCIA, GABRIELLA, GRAZIA.

Trieste, 19 dicembre 2021

Chiara

Dolce, indimenticabile, resterai per sempre nei nostri cuori.
ELISABETTA, ALDA, ANTONELLA, MAYA

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sancin (Ivan Gianni)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli MARKO con IRINA e LINDA, VALENTINA con LUIGI e JAN, unitamente alle famiglie RUDOLF e MIKULUS.

Il funerale si svolgerà in forma privata.

Trieste, 19 dicembre 2021

Hai lasciato un vuoto immenso

Laura Gherardi ved. Santoni

Il COVID ce l'ha strappata via.

I tuoi 'fioi' ti piangono.

MAURO e FULVIA.

Pregheremo per Te alla S.Messa nella Chiesa di Nostra Signora di Sion, via don Minzoni 5/1, martedì 21 dicembre alle ore 11.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

Ci ha lasciati

Ave Kozman (Neva)

Ne danno il triste annuncio CLAUDIO con ANNAMARIA e NIO, MIRIAM con PAOLO, AURA con ERIC assieme agli adorati nipoti VANNI, VIOLA e TRISTAN.

La saluteremo mercoledì 22, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

Nella serenità della sua famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Favento

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISA e i figli FEDERICA e NICOLA con MARIA LUISA.
Ciao Nonno,
le adorate nipoti
CARLOTTA e VITTORIA.
I funerali si svolgeranno venerdì 24 dicembre alle ore 11.00 presso la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo a Trieste.

Trieste, 19 dicembre 2021

GIUSEPPE e VIVIANA con GIORGIO, MARA e FEDERICA si stringono alla famiglia.

Trieste, 19 dicembre 2021

LIANA partecipa con affetto al dolore di ELISA, FEDERICA e NICOLA.

Trieste, 19 dicembre 2021

I soci della Canottieri Trieste ricorderanno sempre la grande umanità del caro Amico

Giorgio Favento

già presidente del Sodalizio.
FORZA ROWING!

Trieste, 19 dicembre 2021

Ci ha lasciato

Anna Cima ved. Grassilli

Lo annunciano con profondo dolore la figlia CHIARA con CHRISTIAN, i cognati SERGIO e BRUNA, il nipote PAOLO con DANIELA e figli.

La saluteremo lunedi' 20 dalle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

Ciao ANNA.

SARA, NOVELLA e NEVIO.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

Ha raggiunto il suo OLI

Lida Bogatai

Lo annunciano MARIO, MANU con MAURO, GABRI con GIULIA e CESARE, SIMO e parenti tutti.

Un grazie di cuore a ELISA.

La saluteremo giovedì 23 alle ore 13.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

Ci ha lasciato il

FERROVIERE

Carlo Zanata

Lo annunciano la moglie MARIA GRAZIA, le figlie CRISTINA con MAURO, MANUELA con PAOLO, le quattro adorate nipoti e la sorella MARIA.

Ringraziamo medici e infermieri del Distretto di Aurisina.

I funerali si terranno martedì 21 dicembre, alle 13.40, nella Chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 19 dicembre 2021

Partecipano al dolore LUCIO, VALENTINA, ANDREA e MARIALUISA.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

E' improvvisamente mancata la nostra cara mamma

Silvana Savi ved. Pauletich

Lo annunciano i figli MAURIZIO con FRANCESCA, SONIA con GIORGIO e la sua adorata MARTINA unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo martedì 21 dicembre, alle ore 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

Ci ha lasciati

Lidia Burlini Ambrosi

Donna di grande animo.

Lo annunciano con profondo rammarico il marito TEO e i famigliari.

La saluteremo martedì 21 dicembre alle ore 12 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

Ci ha lasciati serenamente senza soffrire

Iolanda Fabrisin ved. Giubilo

Lo annunciano GIULIO e VIVIANA.
Grazie a NENA e alla Residenza "Alida".
La saluteremo martedì 21, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

Ci ha lasciato

Mario Jurjevcic

Lo annunciano la moglie NADIA, la figlia ALESSANDRA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in forma privata.

S. Giuseppe,
19 dicembre 2021

Ricordiamo

Mario

con grande affetto.
Famiglie VÖRUS e ZALAR.

S. Giuseppe,
19 dicembre 2021

Ciao zio

Mario

FRANCESCO e GAIA.

S. Giuseppe,
19 dicembre 2021

---

†

E' venuto a mancare

Fulvio Parovel

lo annunciano la moglie ESTER, le figlie ANNA, SARA, MARTA .
I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 10:30 nella Chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria.

Non Fiori

Trieste, 19 dicembre 2021

Vicini alla famiglia:
- i cugini DINA, GIULIA con STEFANO, PINO, CHIARA, MONICA e MARCO.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ceppi

Lo annunciano con grande dolore a funerale avvenuto la moglie LINA, figli, nipoti, nuora e genero.

Trieste, 19 dicembre 2021

XXVI ANNIVERSARIO
20/12/1995 20/12/2021

Violando Strain

(Lando)

ti ricordiamo sempre

I tuoi cari

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

Marisa Cauzer ved. Pericin

Non c'è più ha raggiunto felicemente il suo amato ATHOS.
Lo annunciano il fratello LUCIO con MARIUCCIA.
Un ringraziamento agli amici ed alle persone che le sono state vicine e particolarmente alla dottoressa BARTOLINI.
Ciao MARISA.

Opere di bene

Trieste, 19 dicembre 2021

Sinceramente addolorati si associano GIORGIO e MARINA DU BAN.

Trieste, 19 dicembre 2021

Il nostro affetto ti accompagni.
BRUNA e PIERO.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Fernetti

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, le figlie MOIRA e AMBRA, le sorelle ELEONORA e BRUNA e parenti tutti, lo ricordano con affetto i fratelli e le sorelle della sua comunità.

Arrivederci

Silvano

Lo saluteremo mercoledì 22 alle ore 10.30 nella Chiesa di Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

Ci ha lasciati

Giuseppina Macchi in Calligaris

Lo annunciano il marito FABIO, i figli ROBERTO con ANNAMARIA, MAURO con ARIANNA e i nipoti LETIZIA e PIERPAOLO.
La saluteremo mercoledì 22, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

Vi siamo vicini.
Famiglie MESSI e MANDELLI.

Trieste, 19 dicembre 2021

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Laporta Giuseppe Pino

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la moglie Francesca (Edda), i figli Gabry e Roby con Nadia, il nipote Stefano, parenti e amici.

Trieste, 19 dicembre 2021

Ricordiamo

Pino

con grande affetto.
LAURA, LIVIA e famiglia GALAVERNA.

Trieste, 19 dicembre 2021

Cara mamma, dolce nonna

Eleonora Berini ved. Mirasola

Noi tutti uniti per dirti grazie per averci insegnato il rispetto e l'amore verso gli altri.

La figlia MARINA con WALTER, il nipote ANDREA con JESSICA, e la piccola MARGHERITA, PIO con FIORENZA, la sorella CATERINA con la nipote CLAUDIA e ANTONIO e famiglia.

Trieste, 19 dicembre 2021

Il nostro angelo non è più con noi, riposa in pace

Orazio D'Agata

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ANTONIO e SARA, la nuora CHIARA.
Lo saluteremo giovedì 23 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

Partecipano al dolore della famiglia
i consuoceri PATRIZIA e PINO con MARCO.

Opicina, 19 dicembre 2021

E' deceduta

Diomira Bonivento

I funerali si terranno martedì 21 alle 9.20 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

LE IDEE

UN ESAME DI MATURITÀ SENZA "SCONTI"

ROBERTO CARNERO

A breve le scuole sospenderanno le lezioni per le vacanze, ma i ragazzi dell'ultimo anno delle superiori si apprestano a trascorrere il Natale con un certo patema d'animo. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, infatti, non ha ancora sciolto la riserva sull'esame di maturità 2022.

Le ipotesi sul tavolo sono tre: un esame "regolare", con i due scritti e l'orale; una maturità "di guerra", o se si prefrisce "d'emergenza", con soltanto un colloquio, come quelle degli ultimi due anni; o, ancora, una via di mezzo, magari con il solo primo scritto, quello di italiano, comune a tutti gli indirizzi, e poi il colloquio.

Alcune associazioni studentesche chiedono che si replichi il modello di maturità della pandemia, vale a dire un esame fortemente semplificato, in considerazione delle difficoltà che le classi hanno attraversato negli ultimi due anni con la ripetuta chiusura delle scuole e il frequente ricorso alla Dad (didattica a distanza).

La maggior parte degli insegnanti, però, non è dello stesso avviso. Fanno notare che le prove dell'esame di Stato sono relative al programma svolto nell'ultimo anno, e finora - se si escludono le quarantene di singole classi laddove si sono verificati casi di contagio - le scuole sono aperte e l'utilizzo della Dad solo occasionale.


Alcuni ragazzi delle superiori in classe con la mascherina

In questi giorni siamo di fronte a una risalita dei contagi e alla minaccia di una nuova variante del Covid-19, la Omicron, a quanto pare molto contagiosa. Non possiamo sapere che cosa succederà nelle prossime settimane, e in particolare dopo l'Epifania.

Però si è concordi nel ritenere che andrà fatto di tutto pur di non tornare alle lezioni a distanza, per le quali i ragazzi hanno tanto sofferto, con conseguenze nefaste sulla tenuta psicologica, sul profitto, sulla maturazione delle competenze (come indicano le ultime prove Invalsi) e sull'aumento della dispersione scolastica.

Il Paese sta facendo il possibile per tornare alla normalità. Sarebbe sensato che anche la scuola andasse in questa direzione. Ciò significa - per quanto riguarda l'esame di maturità - che esso dovrebbe essere il più possibile normale.

Ricordiamo che l'esame con l'assetto previsto dagli attuali ordinamenti ha debuttato nel 2019, e quindi si è svolto soltanto una volta. Decisamente troppo presto per discutere di una sua nuova riforma, come qualcuno ha provato a fare, magari tanto per lanciare un ballon d'essai.

Ma non sarebbe neanche giustificabile, a mio avviso, prorogare modalità eccezionali che rischiano di aggiungere danno a danno. Provo a spiegarmi. Se è vero che la preparazione degli studentu è un po' scaduta negli ultimi due anni per le ragioni che abbiamo detto, porre di fronte a loro, come momento finale del percorso scolastico, la prospettiva di un colloquio pressoché "pro forma" non farebbe altro che demotivarli ulteriormente.

Se la situazione della pandemia - speriamo di no - dovesse peggiorare nei prossimi mesi, si farebbe sempre in tempo a varare misure eccezionali per quanto concerne la maturità.

Ma intanto bisognerebbe dire ai ragazzi che l'esame sarà serio e "normale". Ciò li spingerebbe a lavorare con impegno e rigore per prepararlo. I docenti italiani possiedono un alto grado di professionalità. Saprebbero certamente tenere nella giusta considerazione i problemi attraversati dai ragazzi negli ultimi due anni, e quindi valutarli con l'opportuno equilibrio.

Ma di qui a giugno spronerebbero le loro classi a un senso dell'impegno e della responsabilità di cui la nostra società, presente e futura, ha un grande bisogno. —



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Rampas

Marito, padre e nonno esemplare.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, il figlio LUCIANO con RICCARDO, la figlia CRISTINA con DIEGO, GIULIA e LUCA.

Lo saluteremo mercoledì 22 alle 11.20 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

Affettuosamente vicina a CRISTINA e famiglia.

FUFA con EDI e famiglia CLAUS

Trieste, 19 dicembre 2021

Vicini nel dolore

Famiglia COLBASSO

Trieste, 19 dicembre 2021

E' venuta a mancare

Nives Sedmach

ved. Cingerla

Lo annunciano con dolore i figli BARBARA e ALESSANDRO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

La saluteremo venerdi 24 alle 9.40 in via Costalunga

Trieste, 19 dicembre 2021

E' tornato tra le braccia del Signore il nostro

Claudio Stefani

ne danno il triste annuncio i suoi cari.

Lo saluteremo mercoledì 22 dicembre dalle 9 alle 10 nella Cappella in via Costalunga. Seguirà la sepoltura alle 11 nel cimitero di San Giuseppe.

Domio, 19 dicembre 2021

Ci uniamo al vostro dolore

Famiglia ZADNIK

Trieste, 19 dicembre 2021

Un grande abbraccio

BARBARA, CORRADO e famiglie

Trieste, 19 dicembre 2021

E' mancato

Pierino Skabar

Lo annunciano la moglie ADA, la nipote KATERINA e parenti tutti.

Il funerale si terrà mercoledì 22 dalle 13.30 nella chiesa San Bartolomeo Opicina. Alle 14.00 seguirà la messa e la sepoltura.

Opicina, 19 dicembre 2021

Per la commovente partecipazione di

Giorgio D'Orta

la famiglia ringrazia

Trieste, 19 dicembre 2021



Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo.

S. Agostino

Si è spenta serenamente

Maria Franco

ved. Bulian

Ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA e LAURA con ROBERTO e GIANNI, la consuocera MARIUCCIA e parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante Dott. PAOLETTI e il personale della casa di riposo Casa Fiorita.

La saluteremo mercoledì 22 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021



E' mancato

Bruno Scarpa

Lo annunciano MERI, figli e nipoti.

Ci mancherai tanto.

Lo saluteremo lunedì 20, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2021

ANNIVERSARIO

Asaro-Cignolini

Grazie, mamma e papà.

Daniela

Trieste, 19 dicembre 2021

TRIESTE

La sfida internazionale

IL GOVERNATORE DE LUCA

Il duello



Il governatore della Campania Vincenzo De Luca era entrato a gamba tesa nella competizione, postando sui suoi canali social un video in cui sosteneva: «Trieste è nel cuore di tutti gli italiani, se volete bere una tazza di caffè dovete scendere a sud di Roma. Il caffè nel mondo è Napoli». (la.to.)

LE DOLOMITI

Il sito naturale



Nel 2009 l' Unesco ha accolto le Dolomiti nell'elenco del Patrimonio Mondiale, conferendo loro in questo modo il massimo riconoscimento globale per un sito naturale. Le Dolomiti sono state classificate come luogo unico per la bellezza del paesaggio e per importanza sotto il profilo geomorfologico e geologico. (la.to.)

IL PRECEDENTE

Il "pizzaiuolo"



Tra i patrimoni dell'umanità c'è anche "L'Arte tradizionale del pizzaiuolo napoletano". Una pratica culinaria che l'Unesco ha riconosciuto essere capace di fornire alla comunità un senso di identità e continuità. Il che, di fatto, è anche un implicito riconoscimento del valore non solo nutrizionale della dieta mediterranea. (la.to.)

Caffè patrimonio Unesco Patuanelli "benedice" il patto Trieste-Napoli

Il ministro rilancia nella propria città la candidatura unica dell'espresso italiano «I campanilismi finora non hanno aiutato, per farcela serve il sistema Paese»

Laura Tonero

L'espresso italiano, lo storico rito del gustare un caffè nella tazzina, si candida a diventare patrimonio dell'umanità al di là di ogni campanilismo di sorta. In un incontro tra i tavolini dell'Antico Caffè San Marco con i torrefattori triestini, il ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali, il triestino Stefano Patuanelli, ha rilanciato infatti ieri ufficialmente - e proprio nella sua città - la candidatura unica del caffè espresso nazionale tra rito, arte, socialità e letteratura a patrimonio dell'Unesco nel 2022.

La candidatura andrà presentata entro il 31 marzo 2022 e costituirà a quel punto il risultato di una fruttuosa mediazione: quella avviata nei mesi scorsi dallo stesso ministro triestino, che consentirà per l'appunto di presentare una candidatura che rappresenti tutto il Paese, mettendo da parte i campanilismi e quel "testa a testa" in nome del caffè che si era consumato lo scorso anno.

Una gara all'ultima tazzina che aveva visto in campo due distinte richieste, due autorevoli candidature. La prima, partita già nel 2016, portava la firma del Consorzio di tutela del Caffè espresso italiano, che ha sede a Treviso ma che di fatto portava in dote il valore storico e culturale del caffè di Trieste. La seconda, di quattro anni più recente, era stata promossa invece dalla Regione Campania, a sostegno della cultura del caffè napoletano.



IL MINISTRO NELLA SUA TRIESTE
PATUANELLI AL SAN MARCO CON RICHETTI E GARCIA MURGA. FRANCESCO BRUNI

La nuova scommessa è il frutto della mediazione svolta dal delegato di Draghi per l'Agricoltura

Il governatore Vincenzo De Luca era entrato a gamba tesa in questa sorta di competizione intestina. «Trieste è nel cuore di tutti gli italiani, se volete bere una tazza di caffè dovete scendere a Sud di Roma», giacché «per il caffè nel mondo è Napoli», le parole allora di De Luca.

Una situazione imbarazzante, che poneva in contrapposizione due eccellenze e che alla fine ha visto la Commissione interministeriale incaricata di istruire la pratica per l'Unesco rimandare la valutazione al 2022, nella speranza si trovasse una soluzione più solida, meno divisiva.

E così - proprio su spinta di Patuanelli - le delegazioni hanno finalmente trovato un accordo e stanno lavorando ad un dossier unico. «La candidatura Unesco è una delle prime cose che ho affrontato. Le due candidature non hanno avuto fortuna, e ora ci riproviamo con una candidatura unica», ha spiegato ieri Patuanelli, nominato ministro dell'Agricoltura del governo Draghi nel febbraio scorso, e quindi a poche settimane dalla presentazione delle precedenti candidature.

Gli ingredienti per farcela, stavolta, ci sono tutti. «In questo dossier i campanilismi sicuramente non hanno aiutato», valuta Patuanelli: «È ora importante ragionare come sistema Paese per raggiungere l'obiettivo e consacrare il caffè espresso italiano come patrimonio Unesco. È innegabile che il nostro espresso sia non solo il migliore del mondo, ma anche il più riconosciuto. L'Italia non produce solo cibo, ma prodotti fatti di tradizione, cultura, maestria produttiva, identità, qualità, eccellenze. Quelle eccellenze che dobbiamo proteggere, come un nostro patrimonio, e valorizzare nei mercati italiani e in quelli esteri».

L'iniziativa ha i contorni nazionali, ma tra i promotori non mancano realtà ben radicate sul territorio, come la stessa Associazione Caffè Trieste, che si sta muovendo accanto al Consorzio di tutela del Caffè espresso italiano tradizionale, al Comitato italiano del Caffè di Unione italiana Food, all'Istituto espresso italiano, a Fipe-Confcommercio, alla Federazione italiana pubblici esercizi, al Gruppo italiano torrefattori Caffè e al Consorzio torrefattori delle Tre Venezie. Anche i caffè storici, le vetrine di lusso dell'espresso, sono pronti a fare la loro parte. Trieste e Napoli, dunque, ora devono lavorare insieme per raggiungere un unico obiettivo: quello di consacrare l'espresso italiano.—

La fragranza creata dal professionista

Dallo specialista Cantelli un profumo che richiama gli aromi della tostatura

LA STORIA

Gianni Pistrini

Un profumo che sa di caffè. L'ha creato il più giovane profumiere d'Italia: il bolognese Federico Cantelli che ama Trieste. Non è nuovo a esperienze di questo tipo. Infatti, un paio di anni fa, ha realizzato l'essenza che richiama la salinità olfattiva del golfo triestino e le brezze marine che avvolgono la città adriatica. Anche a livello di design della confezione ha voluto riportare un'immagine significativa che raffigura le vele aperte nel mare e il faro della Vittoria che svetta a sorvegliare il golfo.

Ora è la volta del caffè, l'altro must triestino per eccellenza, raffigurato da una gentil donna seduta a un tavolino di un caffè con stilizzato il porta abiti in stile Thonnet, richiamando così l'iconica immagine.

Già all'età di sedici anni il profumiere Cantelli ha iniziato il suo percorso frequentando le principali aziende italiane del settore. Qui ha imparato i trucchi del mestiere, affinando poi le proprie conoscenze laureandosi all'ateneo fiorentino.

Armonia e creatività sono gli elementi distintivi di questo "naso", così da rendere unica ogni singola fragranza esca dal suo gabinetto scientifico emiliano, così raccontando i profumi attraverso emozionanti sensazioni, così da accompagnare chi li utilizza per dare un proprio tono alla propria personalità.



FEDERICO CANTELLI
IL PIÙ GIOVANE PROFUMIERE D'ITALIA CHE AMA TRIESTE

In passato aveva ideato un'essenza dedicata alla salinità del golfo e alle brezze dell'Adriatico

Significative le note di testa, di corpo, di coda, come si suol dire in gergo tecnico, arricchite da aromi che ricordano il buon caffè espresso: in un blend misto di squisite varietà torrefatte di Arabica e eccellenti Canephora.

Candelli ha poi ideato il Coccio, una specie di contenitore dove è possibile porre alcune gocce e permettere che esse, evaporando, creino un ambiente molto gradevole.

Ma dove trovare questo originalissimo prodotto? Nei migliori atelier di profumeria, soprattutto nei pressi di piazza Unità d'Italia, dove è esposto in vetrina facendo bella mostra di sé. —

NOTIZIE IN BREVE

Torna la linea 81

Domani alle 10 in piazza della Borsa Comune e Trieste Trasporti presenteranno la ripresa del servizio della linea 81 diretta in Porto vecchio.



Il ricordo di Oberdan

Lega Nazionale e Comune ricorderanno domani alle 10.30, in via XXIV Maggio 4 il 139.mo anniversario della morte di Guglielmo Oberdan.

La filiera locale

Torrefattori e addetti ai lavori hanno colto l'occasione per evidenziare all'esponente del governo le pesanti difficoltà del comparto

«Bollette e materie prime dai costi insostenibili E il settore dovrà rifarsi sul prezzo della tazzina»

IL CONFRONTO

I 130 anni dell'Associazione Caffè Trieste - al di là della candidatura Unesco - sono stati motivo di un confronto ieri al San Marco fra i torrefattori e il ministro Stefano Patuanelli, utile a sviscerare luci e ombre nella filiera del caffè dopo lo scoppio della pandemia. «Questo è un settore che crea ricchezza in questa città, dove conta una cinquantina di aziende, un migliaio di addetti diretti oltre a circa 700 persone impegnate nell'indotto», ha ricordato Fabrizio Polojaz, presidente della stessa Associazione. Il comparto, malgrado la forte ripresa, non nasconde forti preoccupazioni.

«Il caffè è salito come quotazioni – ha riferito Max Fabian, vicepresidente dell'Associazione Caffè Trieste e ad Demus spa – ma abbiamo grossi problemi nella catena della logistica e sul territorio rileviamo costi del metano che si traducono in bollette del gas quattro volte e mezza più salate». Senza contare i rincari «significativi dei costi dell'energia elettrica, dell'acciaio, dei carboni attivi, dell'azoto liquido: se questi aumenti le imprese non riescono a scaricarli a valle, non sopravvivono, e lo tsunami generato sul mercato si tradurrà in una pesante inflazione».

Una preoccupazione condivisa da Omar Zidarich, presidente del Consorzio dei torrefattori delle Tre Venezie e vicepresidente del Gruppo italiano torrefattori. «Ci sarà un problema sul prezzo della tazzina, questo è ovvio», ha anticipato: «Ed è un costo che i cittadini dovranno sostenere. Analizzando il bilancio delle aziende di torrefazione, l'aumento del costo della materia prima moltiplicato per i chilogrammi di sviluppo di qualsiasi azienda va a superare l'utile. Se non riesce a girare a valle questo costo, i torrefattori per la prima volta nella storia dovranno ridimensionare il proprio personale». Un tema, quello dell'aumento del costo dell'energia e delle materie prime, che il ministro ha rilevato come si stia peraltro ripercuotendo su tutte le filiere alimentari. «Sul costo dell'energia ci sono delle componenti e delle variabili che sono nelle nostre possibilità e dove, pur non nel brevissimo termine, possiamo provare ad intervenire – ha indicato Patuanelli – ma poi ci si scontra con delle componenti indipendenti dalla volontà di un Paese». Il ministro ha spiegato come «l'aver incrementato di tre miliardi e 800 milioni il taglio delle bollette nel primo trimestre» sia ciò che il governo ha potuto fare nell'immediato, ritenendo «si debba pensare di staccare gli oneri di sistema dalla bolletta e portarli nella fiscalità generale: legarli alla bolletta è stato un errore da cui è difficile uscire, serve un graduale percorso». Nel corso dell'incontro introdotto da Oscar Garcia Murga da, operatore del settore e vicepresidente di Lagambiente, la capogruppo in Consiglio comunale del Movimento 5 Stelle Alessandra Richetti ha anticipato che la prossima settimana verrà presentata una mozione per chiedere al sindaco e alla giunta di conferire la Civica benemerenza all'Associazione Caffè Trieste per la lunga attività e per l'impegno nei suoi 130 anni. Un'iniziativa cui plaude Gianni Pistrini, presidente dell'Associazione Museo del Caffè, che riferendo di un recente contatto con l'Ambasciata del Brasile per portare a Trieste un'importante mostra sul caffè, ha sottolineato quanto sarebbe importate l'allestimento di un museo permanente nazionale del caffè.— LA.TO.



SACCHI DI CAFFÈ IN PORTO
LO STOCCAGGIO IN UN MAGAZZINO SILOCAF IN UN'IMMAGINE D'ARCHIVIO

La consigliera Richetti ha annunciato che proporrà la Civica benemerenza all'Associazione per i suoi 130 anni

OMAR ZIDARICH

«Qualità al top»



«La filiera produttiva di fronte agli aumenti deve dare garanzia di qualità – ha rimarcato Omar Zidarich – e non deve piegarsi a soluzioni a discapito della qualità del palato, perché il gusto italiano è conosciuto in tutto il mondo. Limitare i prezzi cambiando la qualità non ci porta ad un futuro roseo». (la.to.)

FABRIZIO POLOJAZ

Il marchio Fvg



«Siamo collaborando con la Regione per ampliare il marchio "Io sono Fvg" nel nostro settore, dove al momento è previsto per le imprese», ha spiegato Fabrizio Polojaz: «Ma noi vorremmo venisse applicato anche al prodotto, malgrado la pianta del caffè non sia coltivata su questo territorio». (la.to.)

OSCAR GARCIA MURGA

Il porto asburgico



Oscar Garcia Murga, percorrendo la storia del caffè a Trieste, ieri ha ricordato «quando nel 1904 venne costituita la Borsa del caffè, che aiutò il traffico di questo bene nel nostro Porto franco. Nel 1913 ciò fece raggiungere la quota di 1 milione 849 mila 388 sacchi di caffè, da 60 chili l'uno, sbarcati a Trieste». (la.to.)

IN PIAZZA OBERDAN

Un anno di manutenzioni nel Museo del Risorgimento

Un contributo regionale pari a 300 mila euro consente il restyling dell'interno atteso da anni. Esposti cimeli e documenti dal 1848 alla prima guerra mondiale

Massimo Greco

Il Museo del Risorgimento, “ricavato” all’interno della Casa del combattente progettata da Umberto Nordio in piazza Oberdan, aveva bisogno di tutto, dalle toilettes all’ascensore. L’elenco delle attività manutentive straordinarie - contenuto nella delibera che l’assessore Elisa Lodi ha portato recentemente in giunta - ne è una chiara testimonianza.

Per fortuna un contributo di 300.000 euro della Regione Fvg, piovuto nel 2019 dalla stessa piazza ma da un altro indirizzo (il Consiglio regionale), consentirà finalmente di riclassificare a livello di decenza questo bistrattato sito museale di forte significato ideale e storico.

L’architetto Daniele Alberico (Sgm consulting) si occupa un po’ di tutto, dalla progettazione dell’adeguamento antincendio e dall’abbattimento delle barriere architettoniche, fino alla direzione dei lavori. Lavori che devono iniziare il 31 gennaio e terminare il 31 dicembre del prossimo anno.

La Lodi ammette qualche criticità nel far convergere esigenze di tutela (l’edificio è vincolato) e necessità di messa a norma, tutto condito dall’assedio pandemico, che spiegano una certa lentezza procedurale. Comunque ci sono i pareri favorevoli dei Vigili del fuoco, del controllo regionale, della Soprintendenza.

Si accennava alla lista delle cose da fare. Partiamo dall’antincendio, che reclama un nuovo impianto di luci d’emergenza, l’aggiornamento della rilevazione fumi, un nuovo impianto idrico “a naspi”, l’inversione del portone d’ingresso. Poi avanti con il superamento delle barriere architettoniche. In programma due rampe inclinate, accessibilità e adeguamento dei servizi igienici, sostituzione delle porte e della cabina ascensore per mettere in collegamento gli atri del museo e dell’adiacente Casa del combattente, sistema di messaggi vocali per i non vedenti, posizionamento di mappe tattili. Opere edili di demolizione e ricostruzione di alcuni tramezzi, maniglioni ribaltabili, accessori sanitari come da normativa aiuteranno la missione riqualificativa.

Il Museo del Risorgimento è da alcuni anni gestito dalla Lega nazionale. Obiettivamente è una tipologia di esposizione che non va per la maggiore e in passato è stata troppo trascurata. Cimeli, uniformi, armi, documenti dal 1848 fino a comprendere il primo conflitto mondiale. L’interno è affrescato da opere di Carlo Sbisà. Immediatamente fuori dallo stabile l’ingresso nel sacrario dedicato a Guglielmo Oberdan, che sorge nel punto dove l’irredentista venne impiccato nel 1882: una grande statua di Attilio Selva, in verità non delle migliori nel repertorio dello scultore triestino, rievoca la figura del martire. Fino al 1927 c’era una vecchia caserma asburgica, che Nordio ha sostituito con un disegno “modernista” nel quale alcuni studiosi hanno ravvisato l’influenza del milanese Giovanni Muzio. —



Uno scorcio dell'allestimento del Museo del Risorgimento

VANNO RICOSTRUITI

Per i ponti a inizio Canale l’incarico a Beltrame

Sarà l’ingegnere Enrico Beltrame, udinese, a redigere il nuovo progetto per demolire e ricostruire i ponti Bianco & Verde sulle Rive, alla foce del Canal Grande. A firmare l’incarico per la fattibilità tecnico-economica dell’operazione il dirigente del servizio strade Andrea De Walderstein. L’onorario ammonterà complessivamente a 19.303,33 euro. La determina precisa che di demolizione e ricostruzione si tratterà perché «la struttura esistente si presenta in pessime condizioni». «La realizzazione di un nuovo ponte – argomenta De Walderstein – risolverebbe tutte le problematiche legate alle lavorazioni di restauro e consolidamento strutturale delle arcate esistenti». Perché un professionista esterno come Beltrame? Perché «il Comune non possiede professionalità interna per progettare ponti». Si rammenta che di recente era scoppiata una polemica tra Dipiazza e l’Ordine degli ingegneri, che aveva rimproverato al sindaco l’attribuzione di errori al precedente progetto, dovuto a Mario Smrekar. —



La conferenza stampa degli eletti del centrodestra in Quinta circoscrizione. Foto Francesco Bruni

Gli eletti del centrodestra in V circoscrizione «Faremo da ponte con giunta e Consiglio»

«Esercenti e cittadini segnalino proposte e problemi dei rioni»

L’APPELLO

Lorenzo Degrassi

«Chiediamo a cittadini, esercenti e associazioni di segnalarci tutto ciò che non va nei rioni. Sarà nostra cura fare da ponte con Consiglio e giunta comunali per accelerare le opere da realizzare». A ribadirlo i consiglieri del centrodestra in Quinta circoscrizione, che sono 10 su 20, quindi la metà del parlamentino: quattro di Fratelli d’Italia e due a testa per Lista Dipiazza, Forza Italia e Lega.

«Vogliamo continuare a portare avanti le istanze del territorio ed integrare le nostre linee programmatiche con le proposte e le necessità di chi vive e lavora nei rioni della circoscrizione», ha affermato Giorgio Cecco, capogruppo della Lista Dipiazza: «Siamo comunque aperti al confronto e alla collaborazione con tutti i rappresentanti delle liste del parlamentino, in modo da dare il miglior servizio possibile ai residenti e alle attività presenti nei quartieri».

La breve conferenza stampa si è tenuta in piazza Perugino, negli ultimi anni teatro di spiacevoli episodi di vandalismo, soprattutto notturno. «Serve tenere alta l’attenzione sulle problematiche legate al contesto sociale in cui ci troviamo», ha sottolineato Maurizio Ciani (FdI): «Ma anche sull’aspetto prettamente urbanistico. Nel nostro documento programmatico di coalizione abbiamo inserito una serie di punti che vogliamo sottoporre alla giunta comunale e che riguardano la pulizia del quartiere (deiezioni canine su tutto), l’urbanistica, con la valorizzazione del tratto pedonale di via Foschiatti, la riqualificazione di alcuni giardini e una maggiore attenzione al tema della sicurezza, con la reintroduzione del poliziotto di quartiere». —

Il segretario Giacomelli fa il punto sulle misure volute da Fratelli d'Italia per Trieste nella legge di stabilità regionale approvata dall'aula del Fvg

Burlo, taxi, studenti: Fdi rivendica i risultati per la città in Consiglio

LA MANOVRA

Ugo Salvini

«Orgoglioso dei risultati ottenuti in questa legge di stabilità a favore di Trieste». Così Claudio Giacomelli, segretario provinciale di Fratelli d’Italia, intervenuto in conferenza stampa dopo che il documento è stato approvato in Consiglio regionale.

«Si tratta di provvedimenti a favore di famiglie, sanità e mondo del lavoro», ha spiegato: «Uno dei temi che ci sta più a cuore è il contributo straordinario al Burlo Garofalo, per realizzare un centro residenziale di cure palliative pediatriche a elevata complessità assistenziale, rivolto a minori di età compresa tra zero e 18 anni, con patologie inguaribili. Le risorse concesse ammontano a 800 mila euro. Si tratta dell’esito di un percorso iniziato nell’agosto del 2020, quando FdI aveva fatto destinare 30 mila euro per la progettazione dell’Hospice. Adesso abbiamo voluto con forza che la Regione reperisse le risorse per questo progetto così importante». L’impegno ora è quello di attivare le procedure per arrivare nei tempi più brevi alla realizzazione materiale della struttura.



La conferenza stampa nella sede di Fdi. Foto Andrea Lasorte

Altri 300 mila euro andranno a fronteggiare eventuali situazioni di disagio o malessere psicofisico degli studenti. «Lo stanziamento è a favore dei nuclei familiari residenti in regione», ha proseguito Giacomelli: «A sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico attivate, nell’anno 2022, nei confronti dei figli iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado».

Infine 200 mila euro per riqualificazione di Barcola e bonus taxi. «Abbiamo voluto concedere al Comune di Trieste un contributo straordinario di 100 mila euro destinato alla progettazione relativa alla riqualificazione dei bagni marini e degli accessi al mare», ha concluso: «Abbiamo inoltre rifinanziato, con altri 100 mila euro, il bonus regionale trasporto in sicurezza e rivisto, adeguandola a quella nazionale, la normativa in merito alla sostituzione dei taxisti, che potranno essere sostituiti alla guida da chiunque abbia i requisiti di professionalità e moralità richiesti dalla normativa vigente». —

DECISIONE DEL TRIBUNALE SU UNA CAUSA INIZIATA NEL 2016

Interferenze radio, condannata la Rtv slovena

Il giudice: l'impianto di Antignano, vicino a Capodistria, deve ridurre la potenza del segnale in direzione dell'area triestina

Massimo Greco

Guerra delle frequenze radiofoniche: il gruppo veneto e-Sphera (radio Company, radio Padova, Wow, ecc.), guidato da Mattia Comin e ritenuto una delle più diffuse aggregazioni emittenti nell'area nordorientale, ha vinto il primo match contro Radiotelevizija Slovenija (Rtv). Ne dà notizia l'avvocato fiorentino Felice Vaccaro, uno dei maggiori esperti a livello nazionale, legale dell'azienda con sede a Padova.

La sentenza, pubblicata ieri l'altro essendo stata emessa dal giudice unico del Tribunale triestino Filomena Piccirillo, ha piantato un ulteriore, importante paletto in un contenzioso infinito, che coinvolge altre realtà della radiofonia come Rmc e Radio Maria.

Questa specifica vicenda si trascinava dal 2016: essa riguarda la causa intentata da e-Sphera nei confronti di Rtv, accusata di "invadere" le trasmissioni effettuate dagli impianti di Conconello e di San Bortolo, sopra porto san Rocco a Muggia.

Da precisare che alcuni anni fa e-Sphera aveva ceduto le antenne di San Bortolo a Radio monte Carlo, che così a sua volta ha ritenuto di intervenire nel procedimento a supporto del gruppo veneto.

I disturbi, tali da coprire il segnale di e-Sphera, provengono - come aveva rilevato il perito e come ha recepito il giudice - dai potenti ripetitori che Rtv ha attivato ad Antignano, un villaggio nel territorio di Capodistria, situato a pochi chilometri dal confine italiano. Si tratta - precisa l'avvocato Vaccaro - di quattro "cortine" da 2.000 watt «puntate su Trieste a 350°»: ben diverse dalla vecchia e inutilizzata struttura che risultava ufficialmente! Come si verificò nel corso di un sopralluogo nel gennaio 2018...

Il giudice Piccirillo ha innanzitutto dichiarato l'inammissibilità dell'intervento dello Stato sloveno in giudizio: Lubiana intendeva schierarsi a fianco della pubblica emittente. La dottoressa Piccirillo ha rilevato l'illegittimità dei disturbi causati nell'area triestina dall'irradiazione sulla frequenza 98.900 mhz: la sentenza inibisce a Rtv di interferire sull'impianto di Conconello e su quello di San Bortolo, ingiungendo di ridurre di 25 decibel la potenza in direzione del versante italiano.

Il giudice ha poi compensato per il 60% le spese di lite nei rapporti tra e-Sphera, Rtv, Repubblica di Slovenia, condannando l'emittente slovena e lo Stato confinante a pagare in solido la restante parte. Più o meno analoga la decisione per Rmc, con la differenza che la compensazione avviene al 50%.


L'AVVOCATO FELICE VACCARO
HA PATROCINATO IL GRUPPO E-SPHERA CONTRO LA RADIO SLOVENA

Sotto il profilo procedurale, nel giro di alcune settimane e-Sphera notificherà la sentenza alla controparte slovena, che avrà 30 giorni di tempo per impugnare. Comunque la decisione del giudice Piccirillo sarà trasmessa al collega sloveno cui spetta la cosiddetta delibazione, ovvero il riconoscimento degli effetti prodotti dalla sentenza italiana. L'avvocato Vaccaro intende informare la ginevrina Unione internazionale delle telecomunicazioni, anche perché quello di e-Sphera è solo un capitolo del duro confronto nell'etere tra privati italiani e mano pubblica slovena. —

Domani dalle 15.30 alle urne i 779 soci ordinari e gli 81 benemeriti
C'è un'unica lista in corsa, capeggiata dal numero uno uscente

Ginnastica Triestina al voto Si va verso la conferma del presidente Varrecchia

IL VOTO

Laura Tonero

Alla Società Ginnastica Triestina si va verso una riconferma della presidenza di Massimo Varrecchia. Domani, lunedì 20 dicembre, i 779 soci ordinari e gli 81 benemeriti dello storico sodalizio biancoceleste sono infatti chiamati a partecipare all'assemblea elettiva e, questa volta, si troveranno di fronte ad un'unica lista.

L'appuntamento è fissato per le 15.30. La chiusura delle urne è prevista per le 21.30. Questa volta, quindi, il risultato sembra scontato. Pare, dunque, essere tornata un po' di pace nella Sgt, dopo diverse tornate elettorali con liste contrapposte, polemiche e sgambetti.

Varrecchia è stato eletto alla presidenza per la prima volta nel 2019, con un voto plebiscitario visto che aveva raccolto 231 preferenze su 249 votanti. La lista che si presenta, oltre a Varrecchia, propone come vice presidente Andrea Jermol Groppi, amministratore Giuseppe Razza, segretario Lorenzo Pelacchi, economo Astrid Fedrizzi, coordinatore tecnico Marco Perissinotto Codognato e consiglieri Massimo De Luca e Elisabetta Auber. Il programma per il quadriennio 2021-2025 prevede, tra i vari punti, il risanamento dei debiti e il consolidamento delle esposizioni finanziarie attraverso la ristrutturazione dei mutui e prestiti finalizzato all'abbattimento degli interessi passivi.




MASSIMO VARRECCHIA
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA

Punto importante è anche il progetto di acquisizione di nuovi spazi, esterni alla struttura storica, per poter implementare l'offerta a disposizione degli atleti.

La lista propone anche l'inserimento di altri corsi e nuove discipline sportive, ponendo lo sguardo anche alle attività nautiche da praticare nel golfo. Si lavorerà, inoltre, alla costituzione di una associazione culturale "Mente sana in corpo sano", per poter fornire oltre alle attività sportive anche attività più prettamente culturali, quali recitazione, canto, musica e attività ludico ricreative. —

UN'UNICA OFFERTA IN RISPOSTA AL BANDO


Il parcheggio vicino alla rampa del Pronto soccorso

Riqualificazione dei park a Cattinara In campo solo Saba

Andrea Pierini

Una sola offerta. Per i lavori e la gestione dei parcheggi attualmente in servizio all'ospedale di Cattinara si è presentata Saba Italia, impresa che gestisce anche altre strutture cittadine tra cui il park davanti all'ospedale Maggiore.

L'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, all'epoca ancora AsuiTs, aveva avviato nel 2019 l'operazione per poter sistemare il parcheggio dei visitatori ai piedi dell'ospedale, con una pavimentazione completamente rifatta rispetto a quella di oggi, e poi procedere a un maquillage dell'impianto multipiano di via Valdoni. Chi si sarebbe accollato i lavori avrebbe poi avuto in gestione le due strutture per 14 anni essendo in scadenza l'attuale contratto con Abaco Srl, partito nel 2013 e prolungato per la pandemia. Al primo project financing aveva aderito solo Saba che poi ha partecipato al successivo bando. Oltre ai cantieri specifici nei due park, ci sarà un intervento che prevede la creazione delle fermate del bus provvisorie in strada di Fiume, per sette mezzi, con tanto di maxi pensilina e isola pedonale dove verrà anche spostata l'edicola. La decisione è legata alla necessità di trasferire gli attuali capolinea visto che nell'area dove ci sono la piazzola e il parcheggio dipendenti dovrà sorgere la rotatoria che poi porterà a un nuovo parcheggio interrato sotto la nuova sede del Burlo Garofolo. Due sono le aree di sosta a pagamento attualmente esistenti, che verranno appunto rinnovate. Un intervento riguarda i 166 stalli del parcheggio del Poliambulatorio, cui si accede da strada di Fiume vicino alla rampa del Pronto soccorso. L'altra porta ai 307 stalli ricavati nell'impianto multipiano di via Valdoni. Con il completamento del maxi cantiere di Cattinara il totale dei posti auto è destinato a salire fino a quota duemila. Gli attuali parcheggi verranno intanto riqualificati sulla base di un cronoprogramma da 14 mesi, cui vanno aggiunti circa due mesi di tempi tecnici per l'assegnazione del bando al quale ha partecipato solo Saba Italia. —

LA NOMINA A COORDINATORE NELL'ORGANISMO PONTIFICIO

Accademia Mariana: incarico per Zoccano

L'ex sottosgretario di Stato Vincenzo Zoccano, storico rappresentante dei disabili a Trieste e in Fvg, è uno dei 25 coordinatori del Dipartimento per il Benessere integrale della Pontificia Accademia Mariana Internationalis.

Zoccano, infatti, è stato nominato coordinatore dei Servizi territoriali alla persona e alle famiglie e alle persone con disabilità.

Le attività del Dipartimento, si legge in una nota, « sono orientate a costruire un vero e proprio cantiere sulla buona governance» in quanto «luogo di pensiero e di azione. L'obiettivo è creare una nuova cultura politica che adotti concetti quali rispetto, equità, valutazione d'impatto in un'unica visione sistemica, integrale. Per questo sono stati definiti 25 comitati internazionali, affidati a 25 coordinatori appartenenti al mondo scientifico, accademico, politico, imprenditoriale, associativo».

Per padre Cecchin, presidente dell'Accademia, «il benessere integrale è oggi una priorità che riguarda tutta l'umanità che vive in un ambiente che dobbiamo custodire e migliorare. La nostra Accademia ha voluto creare questo Dipartimento guardando alla donna che ha reso Gesù nostro fratello dandole una casa, dove ha potuto crescere "in età, sapienza e grazia". Così, anche noi desideriamo che la nostra Accademia sia questo luogo dove la comunità sociale e scientifica si ritrova in un dialogo aperto per studiare e proporre nuove strade su cui tutti possiamo impegnarci per il bene comune».—

Fino al 24 dicembre
BUONE FESTE, INSIEME.







PARMIGIANO REGGIANO DOP
CONFEZIONE 1KG CIRCA
12,90 €
AL KG

S&D PROSCIUTTO SAN DANIELE DOP
INTERO
21,90 €
AL KG

PROSECCO VALDOBBIADENE DOCG
TENIMENTI DOGALI CL 75
3,99 €



ARANCIA NAVEL CPQ
CONAD PERCORSO QUALITÀ
1,29 €
AL KG

ANANAS CPQ
CONAD PERCORSO QUALITÀ
0,89 €
AL KG





CARCIOFI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
0,39 €
AL PEZZO



S&D PANDORO VERONA
INCARTATO A MANO KG.1
7,90 €



S&D PANETTONE MILANO
INCARTATO A MANO KG.1
7,90 €

CONAD
Persone oltre le cose

Il giorno dopo la tragedia al Molo III

Incidente mortale in Porto vecchio Si indaga sulla tenuta della gru

Accertamenti sulla struttura che ha schiacciato l'operaio veneto Zacchetti mentre la stava smontando

Gianpaolo Sarti

La verifica sul rispetto di tutte le norme sulla sicurezza. La tenuta dei perni che sostenevano il braccio della gru che ha ceduto. E, ancora, l'eventuale responsabilità di terzi.

Si preannuncia tutt'altro che semplice l'indagine sulla morte dell'operaio veneto di 58 anni Daniele Zacchetti, schiacciato da una gru in Porto vecchio venerdì mattina mentre stava sgomberando un cantiere al Molo III.

Il pm Cristina Bacer ha aperto un fascicolo per omicidio colposo con l'intenzione di accertare fino in fondo la dinamica dell'incidente. L'operaio, dipendente della srl veneta Pasqual Zemiro con la qualifica di caposquadra, in quel momento stava lavorando assieme a un collega. Erano impegnati nello smontaggio della gru, collocata nel cantiere ormai dismesso: ma il braccio, lungo circa una ventina di metri, ha ceduto improvvisamente sul cinquantottenne. Un cedimento di forse nemmeno un metro ma che ha schiacciato la vittima.

Perché il braccio meccanico non ha tenuto? Stando alle prime ricostruzioni, Zacchetti e il collega avrebbero tolto i perni che sorreggevano la struttura. E la vittima in quel momento era proprio sotto.

Ma chi dei due ha estratto i perni? L'inchiesta punta anche a misurare la tenuta di quei cardini e dell'intero macchinario, oltre al rispetto delle norme antinfortunistiche in tutte le fasi delle operazioni.

Il collega di Zacchetti, sebbene sotto choc, è stato già sentito dagli investigatori. Ed è dal suo racconto che è emersa la possibile causa del cedimento della gru.

Dopo la tragedia i sindacati avevano proclamato lo sciopero delle attività portuali, segnalando con forza il tema della sicurezza sul lavoro.



L'assemblea sindacale di ieri pomeriggio. Andrea Lasorte


DANIELE ZACCHETTI
ERA CAPOSQUADRA
DELLA PASQUAL ZEMIRO SRL

Ieri Trieste ha ospitato un'assemblea di lavoratori portuali cui hanno partecipato delegazioni sindacali da tutta Italia

Tema che è stato lungamente dibattuto ieri pomeriggio a Trieste nell'assemblea nazionale dell'Usb organizzata nella sede del Cral della Stazione marittima e dedicata proprio ai lavoratori portuali e alla logistica. Hanno partecipato delegazioni da tutti i porti italiani: Genova, Livorno, Civitavecchia, Gioia Tauro e Taranto. «La scelta di portare l'iniziativa a Trieste non è casuale», si legge in una nota: «L'Usb ritiene di dover ripartire sui temi del lavoro, dei diritti e della sicurezza per riportarli al centro della discussione dopo mesi in cui soggetti non sindacali particolarmente ambigui hanno strumentalizzato la forza mobilitante dei lavoratori portuali su tematiche negazioniste della pandemia, fatto per noi inaccettabile».

È stato Sasha Colautti, segretario Usb - lavoro privato di Trieste, ad aprire il convegno. «La questione della sicurezza è emersa nel modo peggiore con la tragedia in Porto vecchio», ha osservato il sindacalista: «Un incidente slegato dal contesto portuale perché si trattava di un lavoratore edile. Ma l'episodio porta al centro questioni importanti, cioè i diritti e la dignità delle condizioni lavorative. Aspetti che negli ultimi mesi sono stati accantonati a causa di una strumentalizzazione dei portuali operata da chi nega la pandemia».—

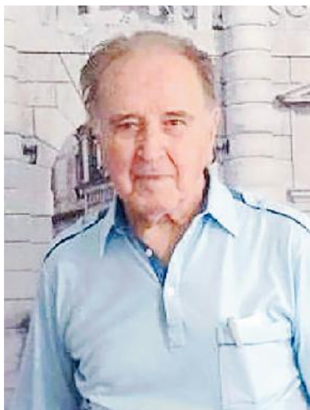
IL LUTTO NEL MONDO DEGLI ESULI

Addio a "Pino" Vuxani, l'ultimo rappresentante della stirpe zaratina

Lorenzo Degrassi

Si è spento all'età di 95 anni Giuseppe "Pino" Vuxani, zaratino, già presidente della Federazione del Nastro Azzurro di Trieste. Era figlio di Giacomo Vuxani, viceprefetto della città dalmata e ultima autorità italiana presente a Zara al momento dell'entrata dei partigiani jugoslavi in città il 31 ottobre 1944.

Persona onesta e gentile, sempre sorridente, disponibile e corretta - così dicono di lui quelli che l'hanno conosciuto - Vuxani è sempre stato molto orgoglioso delle sue origini zaratine.


Giuseppe "Pino" Vuxani

Con lui, la famiglia Vuxani da Borgo Erizzo, sobborgo del capoluogo dalmata, si estingue per sempre dopo essere stata un riferimento per la comunità dalmata sparsa in tutto il Nord Italia.

«Pino ha fatto anche parte del Comitato provinciale di Trieste dell'Anvgd», così il presidente nazionale Renzo Codarin, che lo ricorda «per la grande sensibilità e il grande altruismo dimostrati nel corso di tutta la sua vita, e per il suo patriottismo». I funerali si svolgeranno domani alle 10.30 a Sant'Antonio Nuovo.—

Reddito di cittadinanza senza averne titolo

Bonus povertà fuorilegge: denunciate 34 persone

L'INDAGINE

I finanzieri del Comando provinciale di Trieste, in collaborazione con gli uffici dell'Inps, l'Isituto nazionale di previdenza sociale, hanno individuato 34 persone ritenute responsabili di aver percepito illecitamente il reddito di cittadinanza per un importo complessivo di oltre 233 mila euro.

«All'esito delle verifiche effettuate - si legge in una nota della stessa Guardia di finanza - le principali presunte irregolarità riscontrate hanno riguardato l'omessa indicazione nelle Dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) di possidenze mobiliari/immobiliari o della pendenza di misure cautelari personali», anche se «non sono state riscontrate particolari fenomenologie e/ o centrali di committenza truffaldine».

Le persone che si ritiene abbiano indebitamente percepito il reddito di cittadinanza sono state comunque denunciate alla Procura della Repubblica di Trieste, che - in base alla legge - può chiedere, si legge in un lancio dell'agenzia Agi, che sia sanzionato «con la reclusione chiunque percepisca indebitamente tale beneficio».

«Oltre alla denuncia, i percettori del sussidio sono stati segnalati all'Inps per l'eventuale revoca e/o sospensione del contributo e - conclude la nota delle Fiamme Gialle - per il recupero delle somme già erogate», somme che complessivamente sono superiori appunto a 233 mila euro, «nonchè per il blocco dei contributi richiesti, ma non ancora erogati».—

La doppia festa per il liceo



Foto di gruppo per gli studenti meritevoli del Petrarca premiati ieri nella nuova succursale di via Tigor. Andrea Lasorte

LA CELEBRAZIONE "SPECIALE"

Il Petrarca inaugura la nuova succursale con le sue eccellenze

I premi ai migliori studenti consegnati nella sede di via Tigor ora a regime dopo il trasloco delle classi da largo Sonnino

Martina Seleni

È stata una doppia festa, dedicata ai valori della solidarietà, della collaborazione e dell'amicizia, quella che si è svolta ieri nella nuova succursale del liceo Petrarca, in via Tigor. La cerimonia di premiazione dei migliori allievi dell'istituto, storicamente denominata "Giornata delle Eccellenze", quest'anno ha infatti coinciso proprio con l'inaugurazione della succursale, messa a disposizione di recente dall'ateneo. L'ex sede universitaria sta permettendo così agli studenti che il 7 ottobre scorso erano stati evacuati da largo Sonnino, a seguito del crollo di alcuni calcinacci, di riprendere le attività in presenza.



L'intervento di Rosolen. Fotoservizio di Andrea Lasorte

«Questa celebrazione – ha spiegato la dirigente scolastica del Petrarca Cesira Militello – è davvero speciale: verranno premiati ragazzi che, nonostante le difficoltà della pandemia, hanno conseguito risultati brillantissimi, ma non solo. Per noi l'eccellenza è anche la capacità di riconoscere e coltivare valori come l'affetto, la generosità, la dedizione verso gli altri. Vogliamo aiutare i ragazzi a promuovere la loro personalità e ad individuare ciò che per loro è davvero importante».

I tre premi finanziati dall'Associazione ex allievi del liceo Petrarca sono andati a Stefania Luglio per le lingue straniere, a Laura Elena Cantatore per le materie letterarie e a Stefania Vidoni per le materie scientifiche. Molti altri riconoscimenti, messi a propria volta a disposizione da gruppi di ex studenti, hanno poi acceso i riflettori su giovani che brillano anche al di fuori del contesto scolastico. È il caso della violinista Sofia De Martis, che ha aperto la cerimonia eseguendo il Capriccio n. 20 di Paganini e che è stata insignita in memoria del professor Alessandro Merluzzi: «Sono in terza liceo – ha raccontato la ragazza – ma frequento anche i pre-accademici al Tartini. La mia grande passione è la musica e spero di fare questo nella vita». Così è stato anche per lo sportivo Lorenzo Morando, che ha ricevuto un premio in ricordo di Ferruccio Ghietti: «Credo – ha detto lo studente – di aver dimostrato resilienza durante il difficile periodo della Dad, anche con piccoli gesti, come passare gli appunti ai compagni in difficoltà per i problemi di collegamento a internet».

L'evento si è svolto alla presenza degli assessori regionali Pierpaolo Roberti e Alessia Rosolen, del rettore Roberto Di Lenarda, del commissario straordinario Edr (Ente di decentramento regionale, l'ex Provincia) Paolo Viola e del vicesindaco Serena Tonel. «L'inaugurazione della sede di via Tigor – così Roberti – è stata possibile grazie al pronto intervento di tutte le parti coinvolte, che da ottobre hanno collaborato fattivamente affinché tutto funzionasse il prima possibile. Desidero ringraziare anche gli studenti, che sono stati parte attiva nella situazione di emergenza». Altrettanta soddisfazione è stata espressa da Rosolen che, ringraziando l'Università per aver offerto gli spazi nei quali sono state traslocate le classi del Petrarca, ha rivolto anche un plauso agli altri istituti scolastici cittadini che hanno contribuito fornendo parte degli arredi.

Il trasferimento da largo Sonnino ha riguardato circa 530 studenti e 100 unità di personale docente e non docente: «Ventuno classi – ha concluso Militello – che dal 20 dicembre (domani) torneranno completamente in presenza. Un risultato eccezionale di cui va dato grande merito al commissario Viola, che ha seguito personalmente i lavori, permettendo l'allestimento e l'adattamento della nuova sede alle nostre esigenze in tempi record. Un sentito grazie anche all'Università: mettere a nostra disposizione l'intero edificio è stato un atto di autentica fratellanza».—



SOFIA DE MARTIS
HA APERTO LA CERIMONIA SUONANDO PAGANINI

«Frequento anche i pre-accademici al Tartini. La musica è la mia passione e spero di poter fare questo nella mia vita»



CESIRA MILITELLO
PRESIDE DEL PETRARCA, SODDISFATTA DEL TRASLOCO IN TEMPI RECORD

«Un sentito grazie all'Università: mettere a nostra disposizione l'intero edificio è stato un atto di autentica fratellanza»

Il parroco don Bedencic non si adagia sugli allori: «Il santuario ha bisogno di manutenzione. È un simbolo del Carso»

Da 45 anni al servizio dei fedeli della Rocca Il traguardo di Anton, pastore di Monrupino

IL PERSONAGGIO

Ugo Salvini / MONRUPINO

Un traguardo importante: 45 anni di sacerdozio sul posto. Un incarico complesso: la gestione di una parrocchia di confine, nel cuore di una terra bilingue, con tutte le ricchezze ma anche le problematiche che questo stato di cose comporta. E un impegno di spessore: il futuro di una chiesa che, per la sua collocazione e per la sua bellezza intrinseca, è il simbolo per un intero territorio. Per il parroco di Monrupino Anton Bedencic, vivere i giorni del dicembre 2021 significa tutto questo: un insieme di emozioni e di speranze, un momento che rimarrà per sempre negli annali della chiesa locale oltre che nel suo personale archivio di ricordi.

Arrivato a Monrupino in una data ormai molto lontana, quella appunto dell'8 dicembre 1976, proveniente dalla natia Ljubljana, don Bedencic si inserì da subito nella comunità locale, dedicandosi soprattutto ai giovani e alle persone anziane, bisognose più di altre di appoggio morale.


Don Anton Bedencic è anche vicario del vescovo per i fedeli sloveni

Proprio per cercare di stare vicino alla "sua" gente, il parroco della Rocca di Monrupino ha sempre organizzato escursioni, gite e visite culturali alle quali ha invitato i concittadini, entrando così subito nel cuore di tutti e manifestando la sua visione del sacerdozio. Da sempre impegnato su vari fronti del sociale, va anche e soprattutto a lui il merito di avere valorizzato, negli anni, la Rocca del Tabor, attivandosi per la sua ristrutturazione e facendola elevare a santuario vescovile nonché a importante meta di pellegrinaggio. Oltre a ciò don Anton, come lo chiamano i suoi parrocchiani, ma anche tutti coloro che lo conoscono e ne apprezzano la sincerità e la passione per il suo compito pastorale, è pure vicario vescovile per i credenti sloveni dell'ex provincia di Trieste e per lunghi anni ha insegnato nelle scuole del territorio. «Oggi – ammette – sono preoccupato soprattutto per il futuro della parrocchia, in quanto il santuario ha bisogno di manutenzione, di essere tutelato per il valore simbolico che rappresenta».

«Il Tabor – aggiunge il sacerdote – è un valore del Carso e delle terre che lo circondano, dobbiamo preoccuparci di garantirne la conservazione».

Carattere deciso, forte, riservato, pronto ad affrontare sempre qualsiasi tipo di difficoltà, don Bedencic è dunque un punto di riferimento per l'intera comunità di Monrupino e non solo. Un ruolo che gli è riconosciuto a cominciare da Tanja Kosmina, la prima cittadina del piccolo Comune carsico.

«A nome dell'amministrazione comunale e di tutti i miei concittadini – è il messaggio di Kosmina – vorrei anzitutto ringraziare don Anton, in questa particolare occasione, per l'importante missione che svolge, augurandogli ancora un lungo cammino per il bene di tutta la nostra comunità». E un grande apprezzamento per l'opera svolta da don Bedencic è stato espresso anche dall'arcivescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi che, in questi giorni, ha compiuto una visita pastorale alla parrocchia di Monrupino, accolto dagli stessi Bedencic e Kosmina.

«Grazie alla presenza del vescovo – sottolinea Kosmina – abbiamo evidenziato ancora una volta l'importante ruolo del nostro parroco nella realtà locale». Ma accanto alle attestazioni ufficiali, va rilevato come don Anton stia costantemente ricevendo manifestazioni di affetto e riconoscenza da parte della popolazione residente, che riconosce nel proprio parroco una guida, una figura di alto valore morale.—

IL TABOR

Cinque secoli di storia mescolata a grandi leggende



Difeso da un possente muro di pietra, a tratti alto anche otto metri, interrotto da una porta, sulla cui sinistra si possono vedere i resti di un antichissimo rozzo muraglione, il Tabor, il santuario di Monrupino, rappresenta uno dei monumenti più amati e suggestivi del Carso triestino. Dedicato a Santa Maria Assunta, la chiesa è stata costruita interamente in pietra, con il tetto in lastre di calcare e il campanile addossato alla facciata, come accade in altre chiese dei paesi carsici italiani e sloveni. Le origini della chiesa, datata al 1512, sono mescolate a grandi leggende. Come l'esistenza di una precedente cappella dei Templari. O come quella della lotta fra il Diavolo e la Madonna per la costruzione della chiesa stessa, costruzione ostacolata dal primo e voluta dalla seconda. (u.sa.)

L'ATTACCO DEL DELEGATO CLARICH AL CONSIGLIERE FILIPPI

Il Comitato Noghere alla resa dei conti sulle spese elettorali

Luigi Putignano / MUGGIA

La lista post-voto delle spese sostenute in campagna elettorale accendono la polemica all'interno del Comitato Noghere - No Laminatoio, con l'ex candidato e delegato della lista Comitato Noghere per il prossimo quinquennio Lorenzo Clarich che accusa il consigliere comunale e capogruppo dello stesso Comitato Noghere - No Laminatoio Sergio Filippi di aver «dichiarato il falso» relativamente, per l'appunto, alle spese elettorali sostenute dal Comitato e dal consigliere medesimo. «Ho dato un'occhiata ai rendiconti – così Clarich – e meriterebbe di essere approfondito quello del consigliere Filippi, che dichiara di aver sostenuto numerose spese con "fondi propri". In realtà, ad esempio, le t-shirt, dato che riportano il logo del Comitato, dovevano entrare nel rendiconto del Comitato che ho predisposto io e non nel suo, anche perché ce le siamo pagate individualmente. Mancano, inoltre, numerose altre spese vive che sono state sostenute in campagna elettorale: penso allo striscione e al carburante della barca e dell'Ape utilizzati per informare la cittadinanza». La questione si riferisce, come detto, alla pubblicazione dei resoconti delle spese sostenute durante la campagna elettorale con Clarich che, in virtù della delega, ha dichiarato una spesa totale da parte del Comitato di 140,67 euro, mentre Filippi ha indicato, quanto a spese sostenute a titolo personale, 573,50 euro. Motivo per il quale Clarich ora rincara la dose: «Dalle ultime dichiarazioni di Filippi sul *Piccolo*, pare che lui fosse cosciente di dichiarare il falso in atto pubblico dal momento che ha ammesso che quelle spese non le avrebbe, in realtà, sostenute con "fondi propri". La vicenda dunque è ancor più grave e come delegato della lista civica Comitato-Noghere ne prendo le distanze, invitando il consigliere a dimettersi. Mi auguro che anche il sindaco e il segretario comunale vogliano attivare un'istruttoria e prendere le dovute decisioni a tutela dell'immagine dell'istituzione comunale. Nel 2021 è inaccettabile che un consigliere comunale dichiari un rendiconto falso».

Clarich ne ha anche per il consigliere comunale della civica Muggia Maurizio Fogar: "È stato l'unico ad aver dichiarato di non aver speso nemmeno un euro per la campagna elettorale e ciò non mi convince. Penso, ad esempio, ai suoi volantini fatti di carta e inchiostro che qualcuno avrà pur finanziato prima che qualcuno ce li mettesse nella cassetta della posta».—

L'ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE IN SALA MILLO

Dall'ex Ezit ai dehors: Consiglio a Muggia il 23

MUGGIA

Un Consiglio comunale nutrito di temi chiuderà questo 2021 che ha segnato a Muggia, dopo oltre 15 anni, il passaggio da un'amministrazione di centrosinistra a una di centrodestra a trazione leghista. Appuntamento alle 8.15 di giovedì 23 nel consueto luogo utilizzato allo scopo da inizio pandemia, la Sala Millo di piazza Repubblica.

Si comincerà con un'interpellanza sulla figura del rappresentante del Comune nel Cda Coselag (ex Ezit), cui seguirà un'interrogazione sulla partecipazione del Comune al Comitato di gestione dell'Autorità portuale. Successivamente si discuterà dei ben nove punti all'ordine del giorno, tra cui tre mozioni – Acquario e viabilità, colonnine elettriche, Regolamento sul funzionamento del Consiglio – nonché una risoluzione sull'illuminazione a Farnei. In agenda pure l'ottava variazione di bilancio legata all'Ambito Carso- Giuliano, e la questione dehors.—

LU.PU.

Riasfaltature al via a Duino Aurisina

Lavori Malchina-Ceroglie: limitazioni e divieti

L'INTERVENTO

DUINO AURISINA

Circolazione temporaneamente limitata e divieto di sosta lungo entrambi i lati nel tratto di strada fra il cimitero di Malchina e il centro abitato di Ceroglie.

Sono questi i provvedimenti presi dal Comune di Duino Aurisina, che saranno in vigore fino alla metà di gennaio per permettere il completamento dei previsti lavori di asfaltatura.


L'assessore Massimo Romita

Lo comunica l'assessore alla Viabilità Massimo Romita. «Si tratta di un provvedimento necessario – spiega l'esponente della giunta – per permettere alla società Acquedotto del Carso di eseguire il previsto intervento».

Sul posto saranno posizionati i segnali di divieto e saranno rimossi i veicoli rimasti in sosta nei punti interessati.

«Siamo nel contesto di una serie di lavori di ripristino delle strade comunali – riprende Romita – che puntano a ridare alle strutture viarie del nostro territorio il necessario assetto di regolarità. Sappiamo che per i residenti si tratterà di affrontare un periodo di disagi – continua l'assessore – ma questo è un passaggio necessario per restituire al territorio una rete stradale adeguata alle esigenze della popolazione».

La frazione di Malchina è solo la prima a essere coinvolta nel processo di riordino della rete viaria del territorio comunale di Duino Aurisina. Nei prossimi mesi sono attesi altri interventi finalizzati a dotare la rete comunale di strade adeguate, che permettano di garantire un transito in sicurezza.—

U.SA.

LE LETTERE

L'augurio

Sia una vita degna di essere vissuta

Carissimo direttore
carissimi lettrici e lettori,
ci si avvicina a grandi passi verso una delle feste più attese in assoluto, da grandi e piccini. Fra qualche settimana si scarteranno i regali. Già si respira la magica atmosfera natalizia, che renderà le case più gioiose e spensierate, almeno per una giornata.
In questi giorni di dicembre la piazza dell'Unità della nostra bellissima Trieste è abbellita con gli alberi natalizi, il presepe e le musiche che inondano di melodie natalizie la piazza. Le luci del Natale hanno incominciato a illuminare le nostre strade anche in periferia. Ci piace pensare che quest'anno ci sia più ottimismo del Natale trascorso, quando la pandemia imperversava e il suo sviluppo era più che mai incerto.
Ci piace pensare, dire, auspicare che ci sia tanta salute per tutti, pace e più serenità nei cuori, nelle famiglie e nella società, che tutti trovino un lavoro. Dopo due anni di rinunce e di incertezze, causa il pericoloso virus Covid-19, il peso della vita si fa sentire. Le persone sono confuse ma con i cuori fiduciosi. Un pensiero speciale va a tutti gli Angeli che sono volati in cielo ma sono vicino a noi.
E allora rivolgiamo a tutti gli Angeli e a nostro figlio Maurizio il nostro augurio. Non c'è dono più speciale che noi possiamo chiedere per questo Natale: il tuo sorriso, le tue risate, che tuttavia sappiamo esserci sempre e costantemente accanto in tutte le nostre giornate. Buon Natale, auguri, carissimo indimenticato figlio, sei stato il migliore dono che la vita potesse darci. Fra i regali sotto l'albero speriamo tanto che il Natale continui a portare infinita gioia a tutte le famiglie del mondo.
Ci piace pensare altresì che ci stiamo rendendo conto che c'è un pericolo più insidioso del virus, un malessere esistenziale che toglie il sapore alla vita e tinge di nero il futuro.
Cadute le false sicurezze che il mondo ci offriva, e che in questi ultimi anni di pandemia non più in grado di garantire, viene a galla il vuoto di una vita senza luce, senza scopo, senza pace. Per questo Natale che ci attende il nostro augurio esteso a chi legge è davvero ci sia una nuova nascita, una nuova vita, un nuovo cammino. Anche per questo il Natale sia speciale per tutti: perché la festività possa arrivare al cuore di tutti i Suoi figli e preparare per l'umanità un tempo di pace, un tempo rassicurante.
Buon Natale.

Graziella e Claudio Visintin
genitori di Maurizio

ALBUM

L'ultimo fine settimana di acquisti prima di Natale



File fuori da alcuni negozi, bar pieni e un continuo via vai un po' in tutti i punti vendita del centro cittadino, fin dal mattino. Questa era l'atmosfera che si respirava ieri camminando per le strade di Trieste. Ha preso infatti il via l'ultimo weekend di shopping prima del Natale. Molti triestini hanno scelto proprio questo fine settimana per ultimare le loro liste dei regali. (mi.br.) Foto di Andrea Lasorte

Basta odio

Anche i non vaccinati pagano le tasse

Una nuova variante sta girando da un po' di tempo. Per quanto molto ben conosciuta, ancora non è stata battezzata con una lettera dell'alfabeto greco: lo scollamento sociale provocato dallo scontro sempre più acceso tra i due fronti dei favorevoli e contrari ai vaccini anti-Covid.
Lo scontro ormai aperto e aspro si combatte su tutti i media, in particolare tv e stampa. Anche in questa pur meritevole rubrica, troppo spesso mi è capitato di leggere pareri che esprimevano la più profonda indignazione verso coloro che per brevità chiamerò "no vax".
L'espressione è stigmatizzante e senza senso, poiché fa un unico fascio di tutti quei cittadini che, con le più varie motivazioni, non vogliono o vogliono rimandare il momento della vaccinazione.
Questi lungimiranti Tutori della salute pubblica hanno la pochezza e nessun pudore di invocare per i "no vax" il pagamento delle spese sanitarie per le cure, che dovranno essere sostenute dalla collettività nel caso questi contraessero appunto la malattia.
Vorrei ricordare a questi illuminati Tutori che, se loro stessi hanno avuto la possibilità di ricorrere alla vaccinazione, è anche perché i vaccini sono stati acquistati con i denari indistintamente di tutti i cittadini italiani che pagano le tasse, compresi quelli che al vaccino non intendono ricorrere: il loro dovere lo hanno adempiuto e pertanto continuano a godere del diritto all'assistenza sanitaria. Fino a quando ne vorranno godere.

Claudio Bertocchi

A bordo

Più controllori sugli autobus

Mi rivolgo a Tpl Fvg. Io prendo l'autobus quotidianamente, anche più volte al giorno. Ebbene, finora non ho mai visto un addetto ai controlli.
In compenso ho visto vetture super affollare e mascherine a uso scalda gola. Sui green pass, non posso dire niente perché non avevo accesso ai portafogli delle persone. Altro che controlli a campione, avrei voluto vedere almeno qualche campione di controllore.

Silvia Duda

Amici Hospice Pineta

Grazie di cuore a chi ci è stato vicino

L'associazione *Amici Hospice Pineta Odv*, il personale sanitario dell'*hospice* e i volontari non sanitari desiderano ringraziare tutte le persone – malati, familiari, amici e cittadini –, che in vario modo hanno condiviso con noi una quotidianità fatta di semplici sorrisi, parole pregne di significati, sguardi profondi e silenzi ricchi di affetto. L'*hospice* triestino è un luogo dove possono succedere anche delle magie di Vita e Solidarietà. Sereno Natale a voi

Roberta Vecchi
presidente dell'associazione
Amici Hospice Pineta Odv

Statue cittadine

Dov'è finito il tallero per Maria Teresa?

Chiedo al consigliere comunale Vincenzo Rescigno: come mai si è fatta subito la statua di D'Annunzio, che ha solo lanciato dei manifesti su Trieste?
E invece per Maria Teresa d'Austria, che ha fatto grande Trieste, non è stato ancora messo il tallero in piazza Ponterosso?
Saluti

Nevio Tul

A Muggia

Pietre d'inciampo senza i Frausin

Spettabile direttore,
a seguito dell'articolo apparso sul giornale del 9 dicembre, intitolato "Pietre d'inciampo a Muggia", le sarei grata se volesse dedicarmi uno spazio: ringrazio anticipatamente.
Desidero esprimere il mio stupore nell'apprendere solamente ora e attraverso *il Piccolo* di questa iniziativa, rispondo perciò allo stesso modo. Ringrazio il Comune di Muggia e tutte le persone che hanno promosso il tutto che è davvero buona cosa, mi spiace solo che siano stati tralasciati (omessi, dimenticati?) dei "piccoli particolari": Luigi Frausin, nato a Muggia il 21 giugno 1898, torturato e morto in Risiera nel settembre del 1944, medaglia d'oro.
Mario Frausin, figlio di Luigi, deportato e morto a Dachau. Giorgio Frausin, nipote di Luigi, nato a Muggia il 2 gennaio 1910, medaglia d'argento, torturato e morto in Risiera con lo zio, in quel settembre del '44.
Bruna Frausin Gasperini, nata a Muggia l'8 dicembre 1918, sorella di Giorgio, deportata ad Auschwitz, morta a Muggia il 28 dicembre 2013. Considerato che i due nuclei familiari abitavano dirimpettai nella stessa contrada, in calle De Bernardis a Muggia, una pietra sola sarebbe stata sufficiente.
Credo che questo sia il minimo che la giunta comunale poteva e doveva segnalare a chi di dovere, me compresa. Non vi sono scuse , considerato che, come evidenziato dall'assessore alla Cultura e vicesindaco, Nicola Delconte, parliamo di «una pagina della nostra storia che deve essere assolutamente ricordata e raccontata alle nuove generazioni».
Tralascio di parlare di altri componenti della mia famiglia solo ed esclusivamente perché non abitavano in quella contrada. Un tanto per dovuto.

Giorgia Gasperini
figlia dell'ex deportata
Bruna Frausin Gasperini

MATRIMONI

Planiscig Roby con Sannino Caterina; Thaci Jashar con Vovk Alla; Djurdjevic Ivica con Paunovic Dalida; Perilli Giuseppe con Manzueta Vargas Mercedes; Catalano Valerio con Nacci Maria; Visintin Stefano con Leshchenko Natalia; Stradiot Erik con Salustri Angelica; Barbarotto Mario Filippo con Pugliese Antonella.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 DICEMBRE 1971

– Per la prima volta i rappresentanti dei tifosi della Triestina hanno incontrato la direzione della società, nella persona del vicepresidente Luigi Usco, per uno scambio di opinioni sullo stato dell'Unione.
– Mentre il sole brilla sull'altipiano, da tre giorni Trieste è immersa nella nebbia. Un eccezionale prolungarsi del fenomeno piuttosto insolito per la città, con traffico a rilento e qualche lieve incidente stradale.
– Il Liceo "Galilei" avrà la sua sede, che sarà ubicata in via Mameli, nella stessa zona del "Petrarca", abbandonando il vetusto e limitato edificio di via Corsi, già sede dell'Istituto magistrale "Duca d'Aosta".
– Il ponte, che scavalca via Flavia, vicino al cinema Lumiére verso Muggia, e che collega piazzale Giarizzole e Strada Vecchia dell'Istria, è stato chiuso agli autocarri, per verificarne la stabilità risalendo esso a circa 50 anni fa.
– In una conferenza a Pro Natura Carsica, il docente universitario prof. Silvio Polli ha evidenziato la scomparsa dei laghetti del Carso, scesi da 60 d'anteguerra agli attuali 30, per incuria e nessuna manutenzione.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/12/2021

BARI	33	66	43	68	74
CAGLIARI	82	34	56	05	24
FIRENZE	43	05	76	60	10
GENOVA	53	74	10	56	44
MILANO	32	36	46	72	10
NAPOLI	06	32	73	90	67
PALERMO	03	07	42	88	56
ROMA	59	38	75	33	51
TORINO	63	62	78	53	27
VENEZIA	55	49	16	56	74
NAZIONALE	64	08	05	50	63

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

03	05	06	07	32
33	34	36	38	43
49	53	55	56	59
62	63	66	74	82

Numero Oro 33 – Doppio Oro 66

SuperEnalotto

6 - 31 - 44 - 57 - 73 - 77

Jolly 61 – Superstar 80

JACKPOT € 128.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 48.203,66
Ai 617	4	€ 396,35
Ai 25.255	3	€ 29,22
Ai 419.729	2	€ 5,46

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 39.635,00
Ai 124	3	€ 2.922,00
Ai 1.829	2	€ 100,00
Ai 12.665	1	€ 10,00
Ai 27.886	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria di Mario Ceppi da parte di Sergio, Franca 25,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Gina Liubicich da parte di Claudia Liubicich 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Donazione in memoria di Ada Gasparini da parte del fratello Giammaria e della nipote Silvia. 300,00 pro CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA" - Onlus n. 329 F.V.G. - Salita di Gretta,4/A 34136 Trieste

In memoria di Dolores Mislei Ritossa (19/12) da parte degli zii Pino e Rita 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In ricordo di Dario Bartole 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Piero Srebernik dai condomini 170,00 pro FORZA NONNI: SOSTIENI GLI ANZIANI DI TRIESTE

In memoria di Coslovi Liliana da parte dei colleghi della figlia Patrizia Fabbro 200,00 pro UNICEF Sezione di Trieste

In memoria di Vincenzo Furlan da parte della famiglia Scaltri 30,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria dei nostri cari defunti da parte di Marzuka e Marsilio 150,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

I POTERI FORTI DIETRO L'OVOVIA

Il dibattito sull'ovovia è importante, ma come altri dibattiti viene un po' oscurato dalla questione no vax e pro vax. Per creare un vero interesse bisognerebbe unire gli argomenti. Ad esempio: qual'è il rapporto rischi-benefici di un viaggio in ovovia? Quanto durano gli effetti collaterali? È sicuro anche per le donne in gravidanza? Se ho già fatto due giri, dopo quanto tempo posso farne un terzo e un quarto? Non sarebbe neanche male, per alimentare il dibattito, indurre dei sospetti sugli interessi di qualche magnate americano dell'informatica sulle ovovie. Ai più non sfuggirà, a quel punto, che i piloni potrebbero essere dei ripetitori per segnali telefonici. Forse anche delle antenne impiantate da qualche civiltà extraterrestre pronta a invadere la Terra per una sostituzione etnica interstellare. E poi, chi sa con certezza il ruolo che ha avuto Ortisei nel diffondere da noi la moda delle ovovie? Così facendo, poi, magari ci si dimenticherà una volta per tutte di questo irrilevante problema della bora.

LA FOTO DEL GIORNO

Quando il presepe diventa arte



Ci scrive la lettrice Cristiana Patriarca: «Buongiorno, vorrei segnalare questo magnifico presepe che ha fatto mia mamma, Mirella Benini, a casa nostra. Come si vede dalla foto è composto da due parti: un cartellone con la natività, costruito secondo la tecnica della vetrofania, ma con la carta velina, e poi una parte sottostante con il paesaggio. A chiudere la scena un cielo stellato dipinto da mia mamma e illuminato da stelle ottenute con dei buchi sulla carta. Insomma un piccolo capolavoro».

IL CALENDARIO

Il santo Sant' Anastasio I
Il giorno è il 353°, ne restano 12
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 16.24 cala alle 8.05
Il proverbio Non ho mai pensato a vincere, ho solo capito che bisogna essere sempre all'altezza della situazione (Hagakure)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Antonio Baiamonti 52 040 812325
Piazzale Vincenzo Gioberti 8 040 54393
Piazza Oberdan 2 040 364928
Via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13
Prosecco 161 - Prosecco
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 225141
reperibilità 040 225141

In servizio fino alle 22.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
Via Giandomenico Tacco 6 040 772605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	92,0
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	84,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	-
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

L'archeologa Lisa, detective del sottosuolo



LISA

Faccio l'archeologa, come libera professionista. Fin da piccola, sognavo di poter lavorare in questo campo. Sfogliavo dei libri sull'Antico Egitto e mi immaginavo gli archeologi intenti a scavare per rintracciare le piramidi e i faraoni. Quel sogno è diventato realtà. Per arrivare a svolgere questa professione, ho portato a termine un percorso di studi senza fare grandi sacrifici, perché spinta dalla curiosità, dalla passione e da un ambiente, quello universitario, particolarmente sereno e stimolante. Il mio lavoro quotidiano è sul campo. Effettuo scavi alla ricerca di contesti storici, ma mi dedico anche molto alla sorveglianza archeologica dei cantieri pubblici della regione. Il mio compito, in questi casi, è quello di valutare se ci sono depositi archeologici che non sono stati ancora individuati. Il tutto deve avvenire in tempi rapidi, in modo da non bloccare l'attività del cantiere. A Pozzuolo del Friuli, alcuni anni fa, mi è capitato ad esempio di individuare delle tracce di un villaggio preistorico nel mezzo di un terreno dove si stava realizzando un metanodotto. Un altro aspetto della mia professione al quale sono molto legata è la didattica dell'archeologia, che mi permette di trasmettere questa mia passione ai più giovani, attraverso delle attività di laboratorio e delle visite guidate.

GLI AUGURI DI OGGI



ROMINA
Tanti auguri di buon compleanno per i tuoi 50 da Bruno, Samuele, Giulio, Anna e Michele



GUIDO
Caro Guido sono arrivati i magnifici 60!
Tanti auguri mulo, da tutti i tuoi amici



ARIELLA
Auguroni per le sessanta candeline dal marito Germano e dai figli Matteo, Jacopo e Gaia. Ti vogliamo bene

CULTURE

L'ANNIVERSARIO

Galliano Fogar il partigiano e studioso che ha fatto della Storia un impegno civile

A cento anni dalla nascita e dieci dalla scomparsa il ricordo di un protagonista della frontiera orientale

Marina Rossi

A cento anni dalla nascita (14 dicembre 1921) e a dieci anni esatti dalla morte (19 dicembre 2011), Galliano Fogar rimane storico di respiro internazionale da cui non può prescindere la complessità della frontiera orientale. Se a Ercole Miani si deve la creazione dell'Istituto Storico della Resistenza, rivolto ai giovani per offrire loro strumenti di ricerca e di dibattito collegati alla problematica storica e politica locale e nazionale, con l'appoggio di alcuni amici, studiosi ed esponenti dell'ex Cln (fra i quali lo storico triestino Carlo Schiffrer, Antonio Fonda Savio, Alberto Berri, Giulio Cervani, Fernando Gandusio, Giovanni Tanasco, Arduino Agnelli), Galliano Fogar rimane protagonista e testimone di quel periodo e di quei fatti. Ma è anche lo storico vero che esamina ed analizza i documenti, i discorsi, i giornali, le testimonianze. L'esserci stato in prima linea da combattente partigiano gli dà quella carica in più di partecipazione, di testimonianza culturale e scientifica, che con il trascorrere del tempo è sempre più legata al rigore della ricerca e dell'analisi, anche rielaborando le posizioni e le interpretazioni precedenti. Costante nei suoi scritti su Trieste e la Venezia Giulia l'obiettivo di illustrare più a fondo possibile la specificità giuliana, le caratteristiche che la rendono un caso a parte rispetto alla vicenda italiana in genere: le questioni sociali e nazionali che si riflettono sulla vita politica, ma anche su quella quotidiana: il trucco, l'espediente dell'italianità per coprire ogni cosa, ogni cedimento, ogni conformismo e subalternità. Fin dall'inizio Fogar vuole mostrare – e qui è il segno della sua esperienza di vita – le responsabilità della classe dirigente triestina nel cedere, nell'accomodarsi a fascismo e nazismo, pur di mantenere il potere e il controllo, con un comportamento che in ultima analisi contribuisce pesantemente a un'assimilazione tra Italia e fascismo, che sarà l'origine del dramma giuliano e distruggerà i valori della nazione, dell'irredentismo democratico e mazziniano, a cui Fogar è stato sempre legato. E vorrà rivendicare l'azione e la funzione di chi – lui tra questi – faceva invece riferimento a questi valori, all'antifascismo esistenziale, alla fratellanza tra i popoli di fronte al comune nemico mortale, al reciproco riconoscimento di dignità nazionale. Polemico anche con comunisti e sloveni – ne mette in luce i limiti e le impasse – ma sempre meno marcatamente, con l'approfondimento documentario e la riflessione storica, che vanno di pari passo con la conoscenza personale e i legami con altri protagonisti di quegli anni. Mentre verso il collaborazionismo locale, nelle sue diverse incarnazioni e nei suoi vari tatticismi, la critica resta senza ripensamenti, anzi si rafforza e si argomenta sempre di più, verso la parte che era stata sua avversaria durante la crisi finale del conflitto e soprattutto nei giorni successivi, la ricerca lo porta a ridefinire le dinamiche, le motivazioni, gli esiti del confronto tra comunisti italiani e sloveni, tra questi e gli altri gruppi antifascisti, con l'obiettivo di cogliere sempre meglio la realtà concreta della situazione, delle dinamiche, delle motivazioni, delle percezioni dei vari soggetti, individuali e collettivi, del periodo.



Lo storico Galliano Fogar (14 dicembre 1921–19 dicembre 2011)

Fascismo, nazismo, guerra, Resistenza, lotte operaie nei cantieri giuliani, i crimini compiuti alla Risiera sono al centro del suo lavoro ininterrotto in tutto l'arco della sua esistenza. Della sua copiosa produzione ricordiamo alcuni testi essenziali: "Sotto l'occupazione nazista nelle province orientali" (Udine, 1961); "L'antifascismo operaio monfalconese tra le due guerre" (Milano, 1982) e in Marina Rossi e Sergio Ranchi, "Guadagnavo sessantun centesimi all'ora. Lavoro e lotte al Cantiere San Rocco - Muggia 1914-1966" (Trieste, 1994), "Trieste in Guerra 1940-1945" (Società e Resistenza, Qualestoria, Quaderno 10, sett. 1990). Chi ha lavorato a lungo con Galliano non può non rilevarne le rare qualità umane; come storico ha scelto di dedicarsi alle vittime della ferocia nazifascista, agli oppressi e agli sfruttati. E fu sempre uomo socievole, disponibilissimo al dialogo, semplice come solo i grandi sanno esserlo.

CON IL PICCOLO

Domani in regalo le altre cinque copertine degli inserti sulle parole



La copertina "Carso", firmata da Franco Valussi

I lettori riceveranno in regalo domani con il Piccolo la cartella che contiene le ultime cinque illustrazioni pubblicate sulla prima pagina dei dieci inserti dedicati alle parole scelte per celebrare i centoquarant'anni del quotidiano. Dopo la prima cartella, regalata con il giornale del 13 dicembre scorso, composta dai disegni firmati da Max Calò (per la parola Bora), Lisa Deiuri (Caffè), Manuela Trimboli (Mule), Sara Paschini (Lingue) e Daria Tommasi (Bagni), domani a completare l'album ci saranno le tavole di Gianluca Chicconi (Sardoni), Franco Valussi (Carso), Davide Lippolis (Confine), Eugenio D'Adamo (Porto) e Susanna Tosatti (che dipingerà Viz, la parola dell'ultimo inserto, in uscita martedì 28 dicembre, il giorno antecedente la festa per il compleanno del Piccolo). In tutto dieci illustrazioni d'autore, con cui ciascun artista ha dato la sua interpretazione al mini-vocabolario che, con un registro leggero ma mai superficiale, ha raccontato alcune caratteristiche dei territori del confine orientale, attraverso interviste, immagini storiche provenienti dalla Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, la riproduzione delle pagine vintage del Piccolo e i racconti d'autore (nell'ordine firmati da Pino Roveredo, Veit Heinichen, Giuseppe O. Longo, Diego Marani, Marina Mander, Alessandro Marzo Magno, Luigi Nacci, Federica Manzon, Claudio Grisancich e Alberto Garlini).

Gli ultimi disegni hanno il colore azzurro del golfo dove si pesca il re della cucina locale, il Sardone, la fiamma ramata dello scotano del Carso, il verde delle divise dei soldati che una volta presidiavano il Confine, il bianco e nero del Porto voluto da Maria Teresa che vira nel technicolor dell'hub moderno del mondo globale, infine il fondo rosso su cui si profila una bocca aperta nella risata del Viz. —

SERIE TV

La nuova serie da record su Sissi sbarca per tre serate in Italia

ROMA

Una donna «che non si sentiva per niente a suo agio nei panni di imperatrice. Noi la raccontiamo nella sua battaglia per rimanere se stessa, una dimensione da far convivere con l'importante ruolo nel quale era stata spinta. Sissi lotta contro una vita da predestinata, scritta da altri per lei».

È lo sguardo moderno, spiega alla stampa la carismatica protagonista Dominique Devenport, classe 1996, che percorre 'Sissi', la serie evento diretta da Sven Bohse, già venduta in 120 Paesi, in onda dal 28 dicembre in prima serata su Canale 5 per tre appuntamenti in prima visione esclusiva, in contemporanea con l'emittente tedesca Rtl (anche produttrice con Beta Film). Un ritratto originale e attuale della baronessa Elisabetta Amalia Eugenia di Wittelsbach, detta Sissi, o meglio Sisi (nata nel 1837 e uccisa nel 1898 dall'anarchico Luigi Licheni), diventata come moglie dell'imperatore d'Austria Franz Joseph imperatrice e regina d'Ungheria, di Boemia e di Croazia.



Dominique Devenport, Sissi

'Sissi' già rinnovata per una seconda stagione, è reduce dall'anteprima sul canale tedesco in streaming Rtl+ dove ha registrato numeri da record. Nel racconto si parte con l'incontro dell'adolescente anticonformista e brillante, cresciuta lontano dalla rigida etichetta di corte viennese, con Franz (Jannik Schumann), educato all'arte della guerra e del potere fin da bambino, abituato a nascondere ogni emozione, e termina con Sissi che ha preso coscienza anche del suo ruolo politico. —

LIBRI / IL ROMANZO

La musica dell'uomo bambino venuto dalla Guerra fredda allegoria della minaccia nucleare

L'editrice Utopia pubblica il racconto di Hamid Ismailov, una favola che affonda le radici nel folklore turco e persiano con uno sguardo all'oggi

Cristina Bongiorno

Aveva mordicchiato un orecchio di Ajsulu appena nata, impegnandola così, secondo tradizione quando fossero stati grandi, a diventare sua sposa. Ma Ezan non diventerà mai grande, e **Hamid Ismailov** ne **"La fiaba nucleare dell'uomo bambino" (Utopia, pp. 118, euro 17)** racconta come accade che nella steppa kazaka, in Asia Minore, tutto sia potuto crescere, piante, animali, persone, ma Ezan, un prodigio del violino, rimanga atrofizzato nella crisalide di un ragazzino di 12 anni.

Con un passeggero del treno, annoiato dalla monotonia del paesaggio, ripercorre la sua vita ora che di anni ne ha 27, voce stentorea e lineamenti infantili. Suona divinamente gli autori classici mentre vende ai viaggiatori il kumis, latte di cavalla fermentato. I suoi progetti sono implosi tanto tempo fa, prima nella vergogna della bassa statura, infine nella reazione a catena degli eventi che travolgono il suo clan.

A influenzare l'andamento della scrittura di Ismailov, già giornalista della Bbc costretto dal regime a lasciare l'Uzbekistan nel 1992, è la struttura della sua lingua, benché questo libro l'abbia scritto in russo. In uzbeko tutti i verbi sono posti alla fine della frase, e più una parola si avvicina alla fine, più ne amplifica la valenza, trattenendone in tal modo l'essenza allo spasimo.

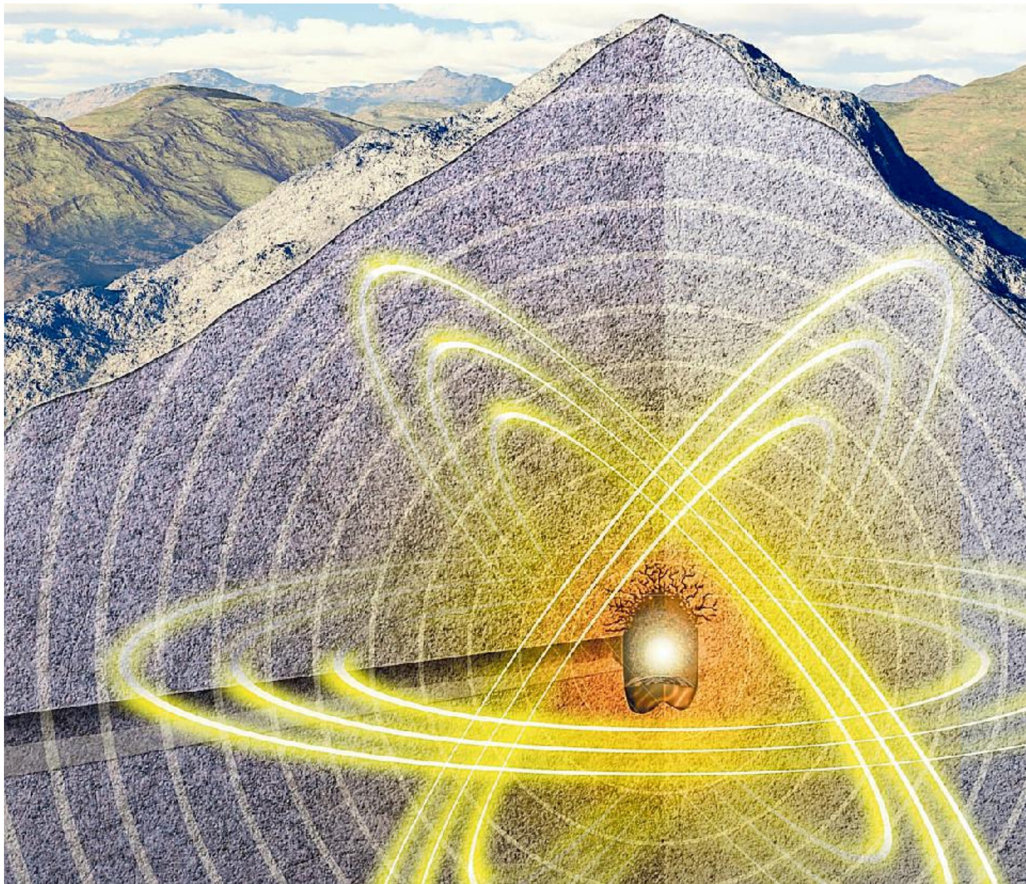
Questa particolarità mentale inevitabilmente influenza il racconto. È così che sotto le mentite spoglie di una fiaba dai tocchi esotici, Ismailov disegna in crescendo i contorni di un mondo regolato sulla natura e dalle credenze ingenue, dalle ballate ataviche accompagnate al suono della dombra ma minato da inesplicabili tremori del terreno, rombi lontani a cui segue una pioggia pigra di inerti fiocchi grigi.

Nella mitologia che attinge al folklore turco e persiano si incarnano le forze del bene e del male, le bussole che a Ezan servono a decifrare l'esistenza, e la sua condanna a invecchiare restando bambino mentre l'amata Ajsulu cresce anche troppo. "La Zona! La Zona! Ecco cosa rappresenta il terribile demone Lubsan, il mangiatore di uomini!", si sveglia una notte di soprassalto, e quella fiaba, come gli antichi canti dei bardi, parla proprio di lui. Era stata la Zona a catturalo, a costringerlo a bere le acque del Lago Morto, verde e immoto, dove una volta si era immerso per fare il bagno, nonostante la proibizione.

Ciascuno dei protagonisti applica gli strumenti che ha a disposizione. Nella speranza di guarirlo dall'incantesimo la nonna lo porta dalla fattucchiera, il nonno lo fa tirare mani e piedi dai cavalli. E quell'altro poi, lo zio Saken impiegato nello stabilimento di un reattore nucleare, che conclude i suoi discorsi sempre sentenziando "la terra dei Soviet supererà gli Stati Uniti" e doveva essere il più istruito, "non riesce a combinare un accidente con i suoi raggi X".

Sarebbe riduttivo considerare Ismailov, che finalmente entra in Italia grazie all'editrice Utopia, ma molto apprezzato e tradotto all'estero, un autore di denuncia riconducibile alla schiera degli ambientalisti lancia in resta.

La qualità lirica della sua allegoria ha i piedi ben piantati nella polvere della steppa, nelle relazioni umane di un popolo arcaico e ignaro sempre schiacciato da qualche tallone di acciaio, costretto a convivere con l'impalpabile mostro generato dagli esperimenti nucleari che martoriarono il Kazakistan in epoca staliniana. Ismailov, che sa quanto costi la libertà d'espressione, ti fa assaporare l'intera frase, poi l'intera fiaba; e se si tratti di una domanda, un'affermazione, un'esclamazione, spetta alla libera interpretazione del lettore stabilirlo. —



Esce il romanzo di Hamid Ismailov ''La fiaba nucleare dell'uomo bambino'' (Utopia) Ill. Archivio Agf

LIBRI / RACCONTI

Un Natale da brivido tra mostri e fantasmi con i maestri del terrore

Corrado Premuda

La passione per gli scacchi può essere mortale. Un uomo decide di prendere in affitto una villa con giardino, tanto affascinante quanto bizzarra: è tutta bianca e nera e circondata da una serie di alberi potati proprio come i pezzi degli scacchi. Alfieri, torri, cavalli, re e regine riempiono il panorama di questa elegante casa della campagna inglese. Ma tra le stanze perfettamente ammobiliate sembra aggirarsi una presenza invisibile: l'uomo se ne rende conto quando le pedine di una scacchiera allestita nella sala davanti al camino iniziano misteriosamente a sfidarlo in una inquietante partita. È la trama di "Uno studio in bianco e nero" di Bridget Collins, uno degli otto racconti contenuti nel libro **"Natale con i fantasmi" (Neri Pozza Editore, pp. 240, euro 18)**, storie macabre e sinistre tradotte da **Simona Fefè**. Finirà nel fuoco scoppiettante la scacchiera e "Corone, torri scure e teste di cavallo si stagliano contro il bagliore oro rosso", ma per lo sventurato protagonista i problemi sono appena all'inizio. Nel racconto "L'inquilina di casa Thwaite" di Imogen Hermes Gowar la vicenda si svolge nell'Ottocento: una donna, tradita dal marito, fugge di casa con il figlioletto e dopo un terribile viaggio in carrozza tra la pioggia battente e il pantano fangoso raggiunge la dimora che suo padre utilizza per ospitare le giovani amanti. La casa si presenta subito fredda e scostante per la povera donna. Mentre cerca di asciugarsi e far dormire il bambino, avverte dei rumori all'esterno della vecchia abitazione e poi assi del pavimento di legno che scricchiolano. La mattina dopo la sorpresa: "Una mano estranea aveva strizzato le mia calze fradicie, uno sconosciuto aveva capovolto le mutande di flanella che solo poco prima erano state a contatto con la mia pelle nuda!". La presenza diventa sempre più insistente nei giorni seguenti: tonfi, passi, a volte vero e proprio trambusto, ma anche ombre che appaiono nel riflesso dello specchio e mani cadaveriche dietro i vetri. Quando poi il padre imporrà alla donna di far ritorno dal marito fedifrago, sarà proprio il fantasma a offrire alla infelice una insperata svolta.



"Sempreverdi di Natale" di Andrew Michael Hurley vede per protagonista un giovane molto devoto che riempie le sue giornate aiutando i bisognosi in un gruppo d'ascolto organizzato dalla parrocchia. È così che si ritrova a far visita a una famiglia che abita in una sorta di fattoria in mezzo al verde. Con sconcerto l'uomo scopre i padroni di casa appena deceduti per un incidente domestico mentre erano intenti a decorare con agrifogli e sempreverdi i saloni e i corridoi. È a quel punto che, cercando di uscire per andare a chiamare aiuto, l'uomo si ritrova in un incubo: inizia a vedere, come se si trovasse fuori dalla realtà, scene che riguardano gli abitanti della villa e rivive, da fantasma, episodi più o meno importanti della storia della famiglia. L'esperienza lo segna e lo tormenterà per tutta la vita, rendendogli insopportabile la vista degli alberi di Natale e portandolo alla soglia della pazzia.

Questa raccolta di racconti spettrali riprende un genere in voga specialmente nella tradizione anglosassone con alcune penne contemporanee, tutti maestri del terrore, felicemente sulle tracce di Henry James e Charles Dickens. Le altre autrici del libro sono Natasha Pulley, Jess Kidd, Laura Purcell, Kiran Millwood Hargrave ed Elizabeth Macneal. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **La casa senza ricordi** di Donato Carrisi
LONGANESI

2 **Canto per Europa** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI

3 **La felicità del lupo** di Paolo Cognetti
EINAUDI

4 **Come papaveri rossi** di Angelo Floramo
BOTTEGA ERRANTE

5 **I leoni di Sicilia** di Stefania Auci
NORD

Narrativa straniera

1 **Per niente al mondo** di Ken Follett
MONDADORI

2 **Il maialino di Natale** di J.K. Rowlings
SALANI

3 **Tre** di Valérie Perrin
E/O

4 **Crossroads** di Jonathan Franzen
EINAUDI

5 **Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin
E/O

Varia

1 **Adriatico amarissimo** di Raoul Pupo
LATERZA

2 **Niente di nuovo sul fronte di Rebibbia** di Zerocalcare
BAO

3 **Adrenalina** di Zlatan Ibrahimović
CAIRO

4 **Invisibile meraviglia** di Susanna Tamaro
SOLFERINO

5 **Fermare Pechino** di Federico Rampini
MONDADORI

Wassily Kandinsky | *Zig zag bianchi*, 1922 (dettaglio)
Fondazione Musei Civici di Venezia
Ca’ Pesaro, Galleria Internazionale d’Arte Moderna

Punto linea e superficie

Kandinsky e le avanguardie

MONFALCONE
Galleria Comunale d’Arte Contemporanea
18.12.2021—2.05.2022

Info e prenotazioni
galleria.didattica@comune.monfalcone.go.it
Tel. 0481 494177/371







GC.AC.

Galleria Comunale
d’Arte Contemporanea
di Monfalcone
Piazza Cavour 44

Tel. 0481 494 177 / 371 / 358
galleria@comune.monfalcone.go.it
www.comune.monfalcone.go.it
www.galleriacomunaleartemonfalcone.it

Con il contributo di









Main sponsor



Media partner



Sponsor



MUSICA

Daniela Barcellona al Rossetti con giovani stelle di canto e danza

Stasera lo spettacolo a favore del Burlo Garofolo con la Fvg Orchestra diretta da Alessandro Vitiello, i Piccoli Cantori della città di Trieste e tanti solisti



Il mezzosoprano Daniela Barcellona protagonista stasera al Rossetti in un concerto per il Burlo

TRIESTE

Nell'imminenza delle festività il talento di una stella internazionale e madrina come il celebre mezzosoprano triestino Daniela Barcellona si intreccia a quello di molti giovani artisti, nel concerto "Un dono di Natale. Daniela Barcellona e le giovani stelle", in programma oggi alle 18 al Politeama Rossetti.

Così la musica, il canto e la danza si fanno strumento per aiutare un'eccellenza della città, l'Ospedale Infantile Burlo Garofolo, che potrà contare su una efficiente apparecchiatura per il reparto di radiologia. Andranno a sostenere questa dotazione i fondi raccolti nella serata benefica organizzata dal Rotary International e dal Lions International in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che ha raccolto il consenso unanime di artisti di varie età.

Daniela Barcellona, acclamata nei più importanti teatri del mondo, onorerà con la sua presenza il Politeama, assieme alla Fvg Orchestra diretta da Alessandro Vitiello e ad eccellenti giovani solisti: Alberto Olivo (pianoforte), Kimika Yamagiwa (mezzosoprano, tra i quindici vincitori del primo concorso internazionale per voci liriche Bellini di Catania e nel cast del Barbiere di Siviglia al Verdi), Claudia Mavilia (soprano), Giada Visentin (violino).

Presentati da Daniela Ferletta, gli artisti condurranno il pubblico attraverso un repertorio sognante con il filo rosso dello "Schiaccianoci" di Tchaikovsky e un finale in tema col Natale: si ascolteranno musiche di Tchaikovsky, Bizet, Rossini, Taralli, Puccini, Saint-Säens, Offenbach…

Prezioso anche l'apporto dei più giovani: gli allievi delle scuole di danza Cenacolo Arabesque di Ronchi dei Legionari, Tersicore di Monfalcone, Danza Di.E.Ci. e associazione Ventaglio di Trieste e ha assicurato la sua presenza Angelo Menolascina del corpo di ballo dell'Arena di Verona.

Un momento di particolare emozione sarà poi quello assicurato dai deliziosi Piccoli Cantori della città di Trieste che eseguiranno in anteprima mondiale un brano su musica di Marco Taralli e versi di Pino Roveredo, diretti da Cristina Semeraro.

La serata è sostenuta anche da Fondazione Ernesto Illy, Samer & Co. Shipping spa, Bliz (Concessionarie Peugeot, DS e Citroën) e Urban Real Estate.

Sono disponibili ancora alcuni biglietti al Rossetti, negli altri consueti punti vendita, o tramite il sito www.ilrossetti.it. L'ingresso in sala sarà consentito solo ai titolari di Super Green Pass. Informazioni anche al numero del Teatro 040-3593511. —

A CERVIGNANO

The NuVoices Project con Cheryl Porter

Si chiude il 2021 musicale del Teatro Pasolini di Cervignano martedì alle 20.45 con il tradizionale concerto Gospel natalizio. Sul palco l'ensemble vocale e strumentale The NuVoices Project, diretto da Rudy Fantin, con il featuring di Leslie Sackey, cantante degli ''Hallelujah Gospel Singers'' di Cheryl Porter e frontman dei Soul System, vincitori della decima edizione di X Factor Italia.

CONCERTO



La Nuova Orchestra Busoni con il fagottista Screpis alle Mattinate musicali

TRIESTE

Proseguono oggi alla Sala Luttazzi di Porto Vecchio i concerti inseriti nel cartellone delle Mattinate Musicali Internazionali, kermesse ideata da Massimo Belli che ne firma la direzione artistica. Questo settimo appuntamento, eccezionalmente con inizio alle 18.30, è interamente dedicato alla musica di Antonio Vivaldi. Il programma del concerto prevede l'esecuzione dei Concerti per fagotto, archi e cembalo n.1 "La Notte" in Si bemolle maggiore, n.7 in La minore e n.19 in Fa maggiore. A seguire sarà proposto il Concerto in Si minore per quattro violini, archi e cembalo e l'Ouverture dall'opera Arsilda Regina di Ponto. Protagonisti con la Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli, il fagottista Gabriele Screpis *(nella foto)*, primo fagotto nell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, e i violinisti Lucio Degani, Antonella Defrenza, Verena Rojc e Ales Lavrenicic. Nel corso della serata verrà anche presentato il nuovo cd inciso dalla Busoni insieme a Gabriele Screpis che contiene 6 Concerti di Antonio Vivaldi e l'Ouverture Arsilda Regina di Ponto che è stato appena pubblicato dalla casa discografica Movimento Classical.

Gabriele Screpis, fin da giovanissimo si fa apprezzare per le sue doti tecniche ed espressive vincendo numerosi concorsi internazionali. In veste di primo fagotto ha collaborato con i maggiori direttori della scena internazionale, basti citare Leonard Bernstein, Carlo Maria Giulini, Daniel Barenboim, Pierre Boulez, Riccardo Muti, Lorin Maazel, Zubin Metha. All'attività in orchestra affianca una carriera in veste di solista e in formazioni cameristiche tenendo concerti in tutto il mondo in prestigiose sale quali la Carnegie Hall di New York, la Tonhalle di Zurigo, la Suntory Hall di Tokyo, la Sala della Filarmonica di San Pietrburgo.

Biglietti ancora disponibili direttamente all'ingresso del concerto in Sala Luttazzi (accesso con greenpass). La Nuova orchestra Ferruccio Busoni sarà anche protagonista di un mini-tour natalizio con tre concerti programmati il 26 dicembre al Duomo di Martignacco (ore 17.30), il 28 dicembre al Teatro Comunale di Monfalcone (ore 20.30) e mercoledì 29 dicembre alle 20.30 alla Cattedrale di San Giusto a Trieste, il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Goffredo de Banfield.

L'Orchestra presenterà alcune delle più belle musiche di autori barocchi con l'apporto solistico del violinista Lucio Degani e la giovane e talentuosa violinista Giada Visentin. —

MUSICA

"Così tanto in così poco" nuovo album del rapper Piazzi

Gianfranco Terzoli

Un progetto trasversale che unisce mondi molto diversi, spaziando dal pop-punk alla trap-emo. È uscito ieri per Tunecore, il primo dei 12 brani di "Così tanto in così poco", l'ultimo album del triestino di origini napoletane Andreshawn Piazzi, che pubblicherà un brano alla volta ogni lunedì fino alla presentazione del cd il 2 febbraio. Prodotto da El loco – Luca con supervisione di Carmela Militello e Rosa Mingrone, sarà disponibile su tutte le piattaforme digitali dove il lunedì di ogni settimana uscirà un brano fino al completamento delle tracce, mentre il 2 febbraio sarà distribuito in forma fisica. Il cd, composto da 12 tracce più una bonus track, segna un punto importante del percorso dell'artista classe'97, dal rap si è evoluto negli anni fino al pop, rappresentando l'inizio di una nuova tappa. «Nasco come rapper/mc nel 2008 – spiega Piazzi – perché il fascino della musica rap racchiude da sempre per me un potente significato. Ma è nel 2015 che sono approdato al mio vero mondo, che è il pop. Con tutte le sue sfumature, come il pop-punk o il pop-rock». Perché questo titolo? «Richiama sia le emozioni che tutti, almeno una volta nella vita, provano che le mie: quelle stesse emozioni che esprimo attraverso la musica. Il titolo fa riferimento a quello che io e la mia fidanzata ci ripetiamo spesso: "È incredibile in quanto poco tempo si possano provare così tante emozioni, in quanto poco tempo tu sia riuscita a cambiarmi la vita».



Il rapper Piazzi

I suoi testi trattano argomenti sociali e problemi comuni che tutti hanno affrontato. Un esempio? "Prima o dopo" parla di quanto sia difficile per un esordiente emergere. Per Piazzi è il sesto cd. «Tre sono stati pubblicati in free download dal 2008 al 2012 su SoundCloud e due invece in tutti gli store, digitali e non». Ognuna delle tappe del suo cammino hanno contribuito ad alimentare la passione per la musica, portandolo ad immergersi sempre più in questo mondo. «Nell'ultimo anno – conferma il cantante – ho deciso di sfidarmi alla grande; ho ripreso a scrivere brani e a pubblicarli onlin». Piazzi dimostra la sua passione per la musica fin dalla più tenera età. «Da piccolo mi chiamavano Tullio De Piscopo perché spesso mi divertivo a impugnare le posate e "darci" di percussioni».

Ben presto arriva lo stimolo per dire qualcosa di proprio. Con questo intento inizia a comporre i primi brani con i quali parteciperà a varie manifestazioni canore, (tra cui X Factor nel 2015 e Tour Music Fest nel 2016). Ultimo in ordine di tempo il contest di Area Sanremo. «Anche se non sono riuscito a raggiungere il palco dell'Ariston è stata comunque un'esperienza bellissima, che mi ha regalato scariche di adrenalina – confessa –, ma la mia soddisfazione più grande è quella di vedere il mio progetto arrivare a sempre più persone e ritrovare i miei brani nelle playlist delle radio». —

APPUNTAMENTI

Domani
"Segni dei tempi" di Franco Belci

Domani, alle 18, all'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18, il direttore de "Il Piccolo" e del "Messaggero Veneto" Omar Monestier presenta il libro di Franco Belci "Segni dei tempi. Pandemia e crisi della politica" (Asterios). La pandemia ha messo radicalmente in discussione la concezione del progresso come processo di crescita infinita. Il libro ne segue il percorso, che ha impattato su una società già sfibrata dalla crisi economica, dalla mancanza di coesione sociale e dalla debolezza e autoreferenzialità della politica. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Alle 17
"Co' la siora ciama" al Teatro di Prosecco

Oggi, alle 17, nella Sala Teatro di Prosecco 2, per il secondo appuntamento della Rassegna Teatro a prosecco 2021-2022 organizzata e promossa da L'Armonia – Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine in collaborazione con la Cooperativa Casa di cultura di Prosecco – Contovello, andrà in scena la commedia musicale "Co' la siora ciama" di Francesca Grisonich, regia di Stefano Volo, prodotta dalal compagnia "Tutto fa broduei" . Gli interpreti dello spettacolo sono: Francesco Bulli, Diana Feresin, Francesca Grisonich e Stefano Volo. Ingresso unico 8 euro. Coreografie: Sara D'Attoma. Trucco&Parrucco: Gabriella Lombardo e Alice Bulli. Luci&Suoni: Luca Martelli. Regia di Stefano Volo. Obbligo di Green pass.

Alle 18
Cappella Tergestina "Lux est orta"

Oggi, alle 18, nella chiesa Nostra Signora di Sion (via Don Giovanni Minzoni 30), vi sarà il concerto di Natale "Lux est orta" a cura dell'ensemble strumentale e coro della Cappella Tergestina diretta dal maestro Marco Podda. L'evento si inserisce nel cartellone di Nativitas Fvg 2021. Per l'ingresso alla chiesa e per assistere all'evento è previsto il Green pass rafforzato.

Alle 10
I trenini di Natale al Ferclub di Servola

Oggi, dalle 10 alle 12.30 in via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub organizza la manifestazione "I trenini di Natale". Saranno in funzione il grande Plastico senza Frontiere di 20 mq, sul quale circoleranno suggestivi convogli, due Plastici Märklin, il rinnovato Plastico delle Ferrovie Retiche, nonchè il suggestivo circuito per ammirare i modelli delle ferrovie americane. All'ingresso i visitatori saranno accolti, sulla ferrovia da giardino in scala grande (1/22,5), anche dalla riproduzione dello storico convoglio della "Ferrovia Parenzana", che fino alla metà degli Anni Trenta ha collegato Trieste con le località istriane. Per l'accesso alla sede sarà obbligatorio possedere il Green pass base e indossare la mascherina.

Alle 10
Mercatino di Natale

Per "Aspettando il Natale 2021", è allestito il Mercatino di Natale – artigianato artistico nello spazio esterno del comprensorio "ex Stock" di via L. Stock, 2 a Roiano a cura di Associazione Roiano Per Tutti – Habitat Microarea Gretta. Oggi dalle 10 alle 14. L'ingresso è consentito esibendo il Green Pass Base.

Alle 19
Secret Garden di Giuliano Cesco

DayDreaming Project e Knulp presentano "Secret Garden", mostra di acquerelli di Giuliano Cesco, pittore, illustratore e performer. la presentazione si tiene al Bar Libreria Knulp di via Madonna del Mare7a, oggi alle 19, a cura di Nanni Spano.

EDITORIA

"Luoghi di magia e di mistero" attorno a Trieste nel libro di Boer

Oggi, alle 17.30, all'Antico Caffè San Marco verrà presentato il libro assieme a Lisa Deiuri



L'ingresso alla "Dolina dei druidi" a Fernetti

Francesco Cardella

Una mappa disegnata da luoghi, eventi e tradizioni misteriche dell'intera regione. Francesco Boer, scrittore, ricercatore naturalista e cultore della simbologia, struttura in tal modo il suo ultimo libro, dando così vita a "Luoghi di magia e mistero del Friuli Venezia Giulia" (Intermedia Editore) opera che verrà presentata al pubblico oggi, alle 17.30, nella sede dell'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18, incontro che vedrà l'autore dialogare con Lisa Deiuri di Trieste Arcana. Francesco Boer, attraverso le pagine del suo libro si cala nei panni del viaggiatore, spazia idealmente tra siti e città esplorando vestigia e testimonianze che trasudano di leggende, misteri e magari di enigmi incastonati tra magie o culti religiosi. «Questo libro vuole rappresentare soprattutto una guida – afferma Francesco Boer – ma caratterizzata non tanto dalla storia quanto dalla geografia del nostro territorio. Cerco di raccontare affidandomi maggiormente alla forza della letteratura dei luoghi e al conseguente impatto delle suggestioni». La "guida" creata da Francesco Boer racchiude inevitabili scali anche a Trieste e dintorni, (ri)aprendo alcuni dei capitoli noti del tessuto esoterico tramandato nei secoli. «Naturalmente c'è molta Trieste nel libro – ha confermato l'autore – è una città che storicamente ha sempre denotato interesse per questi temi e che racconto con spunti riguardanti, ad esempio, la conservazione di antichi testi alchemici nella Libreria "Hortis" oppure tratteggiando le leggende attorno agli altari di tradizione celtica che si possono trovare in Carso». «Nell'opera poi spazio in altri luoghi dell'intera regione – ha ribadito Francesco Boer – arrivo alle storie che riguardano anche il pordenonese, oppure parlando delle zone della Carnia, altra parte del territorio regionale particolarmente ricco di racconti e suggestioni». Già, le suggestioni. Sembra questo il punto focale di Francesco Boer voluto nel suo disegno geografico ambientato tra piccoli enigmi e storie ritenute maledette, anzi, forse solo incomprese o travisate dal folklore. Francesco Boer, classe 1980, è originario di Ronchi ma vive attualmente a Selz, sul confine nord orientale. Diplomato ragioniere, da oltre vent'anni si interessa soprattutto alla sfera della simbologia, rapportandola tra i meandri non solo dell'arte ma della religione, la storia e il costume sociale. Tra le sue pubblicazioni "L'Alchimia dei simboli" (Cerchio della Luna Edizioni 2013) "L'immaginazione non è uno stato mentale: è l'esistenza umana stessa" (Fontana Editore 2019) "Il Sentiero dei Simboli" (Cerchio della Luna Edizioni 2018) e "Troverai più nei boschi" (Saggiatore 2021). —

DOMANI ALLE 17.30

Nella Chiesa luterana arriva "Xmas Concert" con Michele Veronese



Michele Veronese

In molti lo definiscono il primo vero cantautore della storia, antesignano anche delle melodie poi elaborate dai Genesis e dagli stessi Beatles. Al patrimonio di John Dowland, musicista inglese seicentesco (o forse irlandese secondo altre fonti) è dedicato l'evento di domani, nella sede della chiesa luterana di Largo Panfili, teatro dalle 17.30 di "Xmas Concert", concerto del triestino Michele Veronese, qui impegnato alla viola da gamba in una serie di brani classici del periodo elisabettiano. Alla saga barocca di John Dowlan, a cui per altro si dedicò anche Sting con l'eccellente album "Songs from the labirinth" del 2006, Veronese approda sin dai tempi delle prime fasi di studio della viola da gamba e delle relative partiture tradizionali che profumano di liuto, cantici e madrigali di velluto «Ritengo che Dowland sia più vicino ai Beatles e ai Genesis che al mondo classico – premette Michele Veronese – me ne sono innamorato subito e nel concerto propongo l'esecuzione con la viola da gamba, in quanto l'accordatura è simile a quella del liuto. Non a caso all'epoca resisteva una disputa – ha aggiunto – e si dibatteva quale strumento fosse "re o regina", liuto e appunto la viola da gamba». Non solo spartiti originali. La filologia del pluristrumentista triestino si rispecchia anche nell'interpretazione vocale, grazie agli studi con il docente medievista di Oxford, James Kean, con cui è stata perfezionata la pronuncia e l'accento canoro dell'epoca. Michele Veronese è laureato all'Accademia Studi Celtici in arpa gallese ed è contrabbassista dell'Orchestra della Fondazione "Teatro Verdi". —

FRA.CA.

CINEMA

7TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Spider-man: no way home 16.15, 18.45, 21.30 anche al Nazionale alle 11.00, 15.00, 17.30, 20.00	

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org

Versi perversi Animazione per bambini	14.30
Sull'isola di Bergman	16.00, 21.00
Scompartimento n. 6	18.30

FELLINI
www.triestecinema.it

È stata la mano di Dio Candidato ai Golden Globes e agli Oscar 2022.	15.45, 18.00, 20.30

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

House of Gucci 15.30, 16.45, 18.15, 19.45, 21.00 di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.	
Nowhere special-Una storia d'amore 16.00, 17.45, 19.30, 21.15 con James Norton, dal Festival di Venezia 2021.	

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Diabolik	11.00, 15.00, 16.15, 18.45, 20.00, 21.15
One Second di Zhang Yimou, premio Oscar per "Lanterne rosse".	11.00, 16.15, 18.00, 19.50, 21.45
Dont't look up con L. DiCaprio, Jennifer Lawrence, Meryl Streep.	18.30, 21.15
Disney: Encanto	11.00, 15.00, 16.40, 18.20
Chi ha incastrato Babbo Natale? 11.00, 17.15, 19.00, 21.00	
Clifford il grande cane rosso 11.00, 15.10, 16.40	
Clint Eastwood - Cry Macho 19.15 al cinema Super.	

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Spider-man: no way home 11.00, 13.30, 14.30, 16.00, 17.00, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30	
Marvel-Spider-man: no way home V.O. Vers. orig. con sottotitoli ita.	15.00
House of Gucci	10.40, 14.10, 17.40, 21.15
Diabolik	11.30, 14.45, 17.50, 21.00
Chi ha incastrato Babbo Natale? 10.50, 17.15, 20.00	
Ghostbusters Legacy	21.50
Disney - Encanto	10.30, 14.15
Clifford il grande cane rosso	11.20
Disney - Aladdin A solo 2,90€	11.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Spider-man: no way home 15.15, 17.30, 20.20, 21.30	
House of Gucci	15.00, 17.10, 20.45
Diabolik	15.00, 18.00, 21.15
Chi ha incastrato Babbo Natale? 15.15, 17.45, 21.00	
Nowhere special-Una storia d'amore 18.10	
Encanto	16.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Spider-man: no way home 15.00, 18.00, 21.00	
Encanto	15.20
House of Gucci	17.30, 20.30
Chi ha incastrato Babbo Natale?	15.45
Diabolik	17.45, 20.45

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

MUSEO REVOLTELLA - 10.30, 12.00, 16.00, 17.30 **Museo in Danza**; 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 18.00 **Un dono di Natale. Daniela Barcellona e le giovani stelle**, serata di beneficenza organizzata in collaborazione con il Rotary International e il Lions International; 2h 10'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 11 **La Principessa sul pisello** nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 11 **C'era una volta il Kamishibai** nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba.

TEATRO MIELA

Miela Bimbi – Oggi, ore 11.00: **La bottega della buonanotte** ispirato e dedicato a Gianni Rodari, con Martina Boldarin. Un tempo sospeso, magico. Per godere del teatro. E della buona letteratura per l'infanzia. Ingresso € 7,00. Super green pass obbligatorio (età superiore ai 12 anni).

SALA LUTTAZZI DEL MAGAZZINO 26

Fine anno a Teatro. Applausi al 2022, 31 dicembre 2021, ore 21.30. Operetta, Commedia musicale, Musical, Canzoni della radio, Danza, Comicità, per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Gualtiero Giorgini, Leonardo Zannier. Coreografie di Elisabetta Romanelli. € 50,00 - prenotazioni Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498277

SALA TEATRO DI PROSECCO
Prosecco n.2 - Trieste

Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco – Contovello presentano la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS – F.I.T.A. con la commedia musicale **Co' la siora ciama** di Francesca Grisonich, regia di Stefano Volo. Biglietto: € 8,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 7 gennaio, **Orchestra regionale Filarmonia Veneta,** MIRIAM PRANDI violoncello e pianoforte, ROMOLO GESSI direttore, in programma musiche di Mozart e Haydn. Lunedì 3 gennaio prevendita riservata a CARD e abbonati.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Da lunedì 3 gennaio saranno in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.

SPORT

BASKET SERIE A

Allianz, mezzogiorno di fuoco di fronte all'invincibile Milano

Al Dome di Valmaura i biancorossi ricevono la corazzata di Messina che non ha ancora perso in campionato. Ciani: «Grande difesa e attacco ragionato»

Roberto Degrassi / TRIESTE

È già successo. E in fondo quello che si verifica una volta può sempre ripetersi. Ma non basta questo per lanciare le ambizioni dell'Allianz oggi a mezzogiorno (o lunch time, che suona più stiloso) al Dome di Valmaura contro l'A/X Armani Exchange Milano. Non basta nemmeno una partita pressochè perfetta. Serve "la" partita perfetta e magari che la corazzata di Ettore Messina sia un filino infiacchita dalle fatiche di Eurolega.

Un anno fa al Forum di Assago l'Allianz a suon di triple ci riuscì. Adesso ha l'obbligo di riprovarci, con l'incoscienza e la leggerezza di chi sa che comunque non sono queste le tappe da non fallire sulle strada delle Final Eight di Coppa Italia ma che, se centrasse davvero l'impresa oggi, verrebbe ricordata come la squadra che in Italia ha fermato la marcia inarrestabile di Milano.


Adrian Banks in azione

Franco Ciani nell'analisi pre-partita non si fa tentare dalla constatazione dei tour de force cui l'Armani deve sottostare per gli impegni europei: «Sicuramente un'agenda così fitta è una variabile nella gestione delle energie di un gruppo ma la rosa milanese è vasta e creata proprio per sostenere queste situazioni. Ci aspettiamo la solita Milano, con fisicità, talento, qualità tecnica, organizzazione e alta intensità di gioco». Da dove bisogna cominciare per provare a mettere in difficoltà questo squadrone? Il coach biancorosso non ha dubbi: «Come sempre sarà fondamentale una buona difesa ma dovremo essere bravi anche in attacco, cercando buone soluzioni di fronte ad avversari che sanno togliere i punti di riferimento tenendoti sotto pressione».

L'Allianz è reduce dalla prestazione disastrosa al PalaDozza, logico che Ciani si aspetti una reazione perchè, sottolinea, «dobbiamo ricavarne rabbia agonistica da portare in campo». Ma il dopoBologna non deve esaurirsi in una fiammata d'orgoglio perchè è la continuità che deve essere compagna di viaggio dei biancorossi nelle prossime settimane. Per quanto riguarda gli effettivi, sono tutti a disposizione anche se per vedere Campogrande sul parquet bisognerà aspettare domenica prossima a Cremona, dopo una settimana di allenamenti insieme ai compagni. L'esterno, che in questi giorni ha lavorato con intensità, sarà comunque in panchina. «Qualcun altro non è ancora al top - avverte Ciani - ma con Milano è difficile valutare la condizione dei singoli, bisogna solo provarci con leggerezza».

Commentando l'arrivo di Corey Davis il coach dell'Allianz aveva anticipato che solo a Cremona avremmo iniziato a vedere il play calato nei giochi della squadra. Quella odierna sarà una tappa di avvicinamento verso la miglior condizione.

Inevitabilmente indecifrabile l'assetto dell'Armani. La squadra che in Eurolega ha lottato con il Real perdendo non verrà interamente riprodotta sul parquet di Valmaura. In campionato nell'ultimo turno contro i bresciani Messina non aveva impiegato Hines e Chacho Rodriguez schierando Delaney, Hall, Grant, Shields, Bentil e Tarczewski, concedendo tra gli italiani nove minuti (con 6 punti) all'ex Davide Alviti. —

LA GIORNATA

Nell'anticipo Betram Tortona vincente 77-65 contro la Reyer

TRIESTE

Si è aperta con il successo della Bertram Tortona il 12° turno del massimo campionato. PalaFerraris ancora fatale a Venezia che paga le tante assenze (Stone, Echodas e Stefano Tonut fermatosi nel riscaldamento) e la determinazione di un'avversaria brava a gestire il match e allungare nelle battute finali fino al 77-65 conclusivo. Litiga con il canestro la Reyer in un primo quarto chiuso sotto 17-11. Venezia entra nella partita in un secondo quarto chiuso con il sorpasso grazie alla tripla di Mazzola e con un inizio di ripresa che le regala il massimo vantaggio (42-49). Terzo quarto con leggero predominio dell'Umana (50-54), ultimo periodo che si apre con la tripla di Filloy e il sorpasso della Bertram sul 55-54. Tortona allunga, tocca la doppia cifra di vantaggio sul 71-61 e gestisce senza affanni.

La giornata Riflettori odierni puntati sul palaFiera di Bologna per il derby che vedrà la Segafredo ospitare una Kigili in netta crescita e in fiducia dopo l'exploit con Trieste. Scontro diretto per il terzo posto al palaBarbuto tra Ge. Vi Napoli e Dolomiti Energia Trento, match interessante per l'alta classifica anche quello che al palaPentassuglia di Brindisi opporrà i padroni di casa dell'Happycasa alla Nutribullet Tv.

Programma Allianz Trieste–Armani Milano (alle 12, arbitri Sahin, Giovannetti, Grigioni), Ge. Vi Napoli–Dolomiti Energia Trento (17, Begnis, Quarta, Marziali), Segafredo Bologna–Kigili Bologna (17.30, Lanzarini, Bongiorni, Valzani), Carpegna Pesaro–Unahotels Reggio Emilia (18, Paternicò, Paglialunga, Borgo), Banco di Sardegna Sassari–Openjobmetis Varese (18.30, Lo Guzzo, Bettini, Di Francesco), Germani Brescia–Vanoli Cremona (19, Baldini, Nicolini, Capotorto), HappyCasa Brindisi–Nutribullet Treviso (20.45, Rossi, Bartoli, Gonella).

Classifica Armani Milano 22, Segafredo Bologna 18, Ge. Vi Napoli, Dolomiti Energia Trento 14, Allianz Trieste, HappyCasa Brindisi, Nutribullet Treviso, Bertram Tortona 12, Umana Venezia, Unahotels Reggio Emilia 10, Germani Brescia, Banco di Sardegna Sassari, Carpegna Pesaro 8, Vanoli Cremona, Openjobmetis Varese, Kigili Bologna 6. —

L.G.

LE CHIAVI DEL MATCH

Per ripetere la storica impresa servirà un'altra gara perfetta colpendo a suon di triple

Raffaele Baldini / TRIESTE

Immaginare le "chiavi" del match di una sfida Davide contro Golia è sempre piuttosto complesso (e ingrato). L'Armani Milano arriva a Trieste con un bagaglio strutturale neanche paragonabile, anche se mancherà certamente Shields (frattura del radio destro).

La settimana di Milano in coppa Quasi sempre quando si affronta Milano si abbina lo sconforto (è una battuta), con l'orgoglio di affrontare una delle più forti squadre d'Europa. Soprattutto il pensiero va in maniera "conservativa" a quelli che sono gli impegni in Eurolega della squadra di Messina, quasi un esorcismo d'obbligo all'onda d'urto che si schianterà sull'Allianz Dome all'ora di pranzo. Il retaggio di coppa parla di due impegni tosti (una vinta ed una persa), giocati in casa (e quindi senza viaggi), con un prossimo turno appena mercoledì a Kaunas contro lo Zalgiris (ultimo in classifica ndr.). Pochino per pensare che la truppa meneghina sia "consumata" oltre maniera o che sia disturbata mentalmente, rimane l'idea forte che l'Armani in campionato giochi quasi sempre a gestire una situazione. Su quel sottile confine fra gestire il match e perderlo di vista per troppa morbidezza d'approccio, Trieste dovrà essere brava a insinuarsi fra le pieghe, dando più fastidio possibile.

Alti ritmi Se si gioca a metà campo, se l'Olimpia decide di difendere forte, non c'è una possibilità per Cavaliero e soci di vincere. La compagine allenata da coach Messina è abituata a giocare a ritmi compassati da Eurolega, mettendo tanta fisicità. "Vola come una farfalla, pungi come un ape" deve essere il moto tanto caro a Muhammad Alì da scrivere a lettere cubitali nella parete dello spogliatoio Allianz. Usare i 28 metri di parquet per correre, in contropiedi primari possibilmente, ma anche in secondari trovando scarichi con vantaggio per gli esterni o servizi per lunghi (o pseudo tali) in grado di prendere sul tempo Tarczewski e soci.


Serviranno come il pane le triple di Fabio Mian

Tiro da tre punti Chi ha in mente l'incredibile vittoria al Forum della scorsa stagione, parlerà di lapalissiana considerazione. Ma è un dato incontrovertibile: per battere una compagine nettamente più forte bisogna indovinare una serata tattica da "scienziati", ma anche una prestazione balistica sopra le righe. Da questo punto di vista non vi è certezza, se non nell'obbligo di eseguire con fluidità i giochi d'attacco e sperare nelle legge dei grandi numeri dopo l'asfittica serata al PalaDozza contro la Fortitudo Bologna. —

CALCIO SERIE C

La Feralpi sconfitta dal Renate e la Triestina la mette nel mirino

A Meda si interrompe la striscia positiva dei gardesani. Frena anche il Padova di Pavanel (0-0) a Verona. Pareggio in extremis del Seregno a Piacenza

Antonello Rodio / TRIESTE

Dalla giornata del girone A sono arrivate tutto sommato buone notizie per la Triestina, rimasta ferma per il rinvio della gara del Sudtirol causa il focolaio covid tra gli altoatesini. Innanzitutto l'Unione può iniziare a mettere nel mirino il quarto posto: la Feralpisalò infatti, dopo quattordici risultati utili consecutivi, ha perso ieri a Meda con il Renate, che si è imposto per 1-0 con la rete di Maistrello al 48'. L'azione vincente è arrivata su un cross dalla destra di Anghileri, Liverani in tuffo ha respinto ma sulla palla è arrivato Maistrello che ha insaccato. È vero che il Renate continua a correre e ora ha raggiunto il Padova, ma la Feralpi resta solo 6 punti sopra gli alabardati, che ovviamente hanno una partita da recuperare. Ma l'altra buona notizia per l'Unione è che ha frenato anche il Padova, bloccato sullo 0-0 sul sempre ostico campo della Virtus Verona, che ha anche sfiorato il vantaggio in un paio di occasioni. La squadra di Pavanel insomma perde un altro colpo nella rincorsa al Sudtirol, e non solo resta a 5 punti dalla vetta, ma si vede ora raggiunta dal Renate al secondo posto. Intanto alle spalle della Triestina spunta la Juve under 23, che grazie al successo esterno per 1-2 in casa del Legnago, guadagna la sesta posizione. Per quanto riguarda invece il Seregno, che martedì riceverà la squadra di Bucchi, ha dato segni di risveglio dopo la batosta interna con il Lecco pareggiando 1-1 all'ultimo secondo di gara a Piacenza: padroni di casa in vantaggio con Dubickas, mentre la rete degli ospiti è arrivata al 95' per merito di Gonzi. Prezioso pareggio invece per Nanu Galderisi al debutto sulla panchina del Mantova: a Vercelli è finita 1-1 con rete di Della Morte per i piemontesi a preggio all'85' di Guccione. —



Per il Padova di Massimo Pavanel un altro pareggio esterno a Verona contro la Virtus

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 19

Giana Erminio - Fiorenzuola	1-1
Lecco - Pro Sesto	0-0
Legnago - Juventus U23	1-2
Piacenza - Seregno	1-1
Pro Patria - Pergolettese	2-1
Pro Vercelli - Mantova	1-1
Renate - Feralpisalò	1-0
Sudtirol - Triestina	RINV.
Trento - AlbinoLeffe	0-0
VirtusVecomp - Padova	0-0

Prossimo turno: 21/12

Juventus U23-Pergolettese	MAR. 14.30
Pro Sesto-Giana Erminio	MAR. 14.30
Seregno-Triestina	MAR. 14.30
Mantova-Legnago	MAR. 18.00
Padova-Renate	MAR. 18.00
Fiorenzuola-Feralpisalò	MAR. 18.00
Trento-Piacenza	MAR. 18.00
AlbinoLeffe-Pro Patria	MAR. 18.00
Lecco-Pro Vercelli	MER. 18.00
VirtusVecomp-Sudtirol	02/02/22

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	SUDTIROL	44	18	13	5	0	25	5	20
02.	PADOVA	39	19	11	6	2	32	14	18
03.	RENATE	39	19	12	3	4	38	22	16
04.	FERALPISALÒ	36	19	10	6	3	33	15	18
05.	TRIESTINA	30	18	8	6	4	22	17	5
06.	JUVENTUS U23	27	19	8	3	8	20	24	-4
07.	VIRTUSVECOMP	25	19	5	10	4	20	18	2
08.	ALBINOLEFFE	24	19	6	6	7	21	22	-1
09.	PRO VERCELLI	24	19	6	6	7	20	25	-5
10.	LECCO	24	19	7	3	9	25	24	1
11.	SEREGNO	23	19	6	5	8	22	23	-1
12.	PIACENZA	22	19	4	10	5	24	25	-1
13.	PERGOLETTESE	21	19	6	4	9	22	33	-11
14.	TRENTO	21	19	5	6	8	18	21	-3
15.	FIORENZUOLA	20	19	5	5	9	19	26	-7
16.	PRO PATRIA	20	19	4	8	7	15	25	-10
17.	MANTOVA	18	19	2	12	5	16	19	-3
18.	LEGNAGO	18	19	5	3	11	18	35	-17
19.	PRO SESTO	15	19	2	9	8	12	21	-9
20.	GIANA ERMINIO	14	19	2	8	9	11	19	-8

LA PREPARAZIONE

Feste per i 103 dell'Unione Intanto Calvano è tornato a lavorare sul campo

TRIESTE

Ieri la Triestina ha compiuto 103 anni: il 18 dicembre 1918, infatti, nello storico caffè Battisti, iniziò la storia dell'Unione, un cammino lungo oltre un secolo fatto di pagine indelebili, campioni leggendari, vittorie e trionfi, sconfitte e cadute, anche fallimenti, ma sempre con la forza di rinascere e risalire. In occasione della ricorrenza, allo scoccare della mezzanotte, ieri il gruppo della Curva ha reso omaggio alla ricorrenza alabardata con una manifestazione colorata di fumogeni rossi a San Giusto.


Simone Calvano

RIENTRI. Intanto la squadra prosegue la preparazione in vista della partita con il Seregno di martedì. E a proposito di Seregno, a tre mesi e mezzo da quella maledetta partita di andata al Rocco nella quale si infortunò gravemente con frattura del perone e lesione di due legamenti, nei giorni scorsi è ritornato a lavorare con la squadra Simone Calvano. A gennaio dunque il centrocampista potrebbe essere rimesso in lista e diventare una preziosa pedina per rafforzare il centrocampo alabardato. Intanto, sempre a proposito di infortunati, ieri era il compleanno di Nicolas Galazzi, che ha compiuto 21 anni ma resta ancora ai box dopo la frattura del radio nella zona dell'avambraccio. Anche per lui si prospetta un ritorno a gennaio, probabilmente verso fine mese.

BIGLIETTI. Per i tifosi alabardati interessati alla vendita dei biglietti del settore ospiti per Seregno-Triestina, va ricordato che per l'acquisto c'è tempo fino a domani sera alle ore 19. Il ticket costa 10 euro e può essere acquistato online sul circuito Vivaticket oppure nei punti vendita Vivaticket convenzionati.

A.R.



Fiaccolata della Furlan a San Giusto per festeggiare l'Unione

CALCIO FEMMINILE

Il Covid chiude il 2021 alabardato Rinviato il match con la Spal

Guido Roberti / TRIESTE

Fatiche sportive del 2021 concluse per la Triestina di Melissano. La partita in programma quest'oggi al "Cosulich" di Monfalcone è stata rinviata, negli ultimi giorni infatti sono emersi dei casi di positività all'interno del gruppo squadra e in vista delle festività la prudenza e soprattutto la logica hanno suggerito il rinvio al 2022 della partita di campionato contro la Spal e quella seguente di Coppa Italia prevista per mercoledì 22 contro il Venezia. Aspetti positivi e negativi dietro al rinvio. Da un lato il momento straordinario di forma delle alabardate reduci da quattro vittorie consecutive e sei risultati utili ingolosivano per proseguire la striscia, inseguire alcuni record come il maggior numero di successi consecutivi in serie C e la striscia positiva più lunga, al tempo stesso, e prima ancora delle novità di ieri, l'infermeria non era vuota, il tecnico Melissano avrebbe dovuto arrabattare la squadra con alcune convocate dall'Under 17, peraltro sempre positive quando chiamate ad integrare la prima squadra, un termometro che misura la bontà del lavoro che si sta svolgendo anche con le giovani. Va dunque in archivio un 2021 splendente. La primavera scorsa la squadra era riuscita a disputare un grande girone di ritorno, in crescendo costante, culminato con la speciale giornata conclusiva in cui le mule si erano confrontate sul verde del Rocco, abbracciate da un migliaio di spettatori festanti per la vittoria che segnava una giornata storica. Nel campionato in corso, nonostante alcune partenze, le alabardate con il tecnico Melissano confermato, sono riuscite a reinventarsi, ma la bravura del gruppo è stata quella di non abbattersi ai primi risultati negativi, frutto di un calendario particolare che le ha opposte a tutte le prime della classe nella prime giornate. Superato lo scoglio delle candidate alla B, la striscia aperta che ha allontanato dalla zona retrocessione e dalla zona play-out. Si riprenderà l'8 gennaio in laguna, contro il VFC Venezia. La classifica: Vicenza 26, Venezia CF 25, Trento, Riccione 21, Brixen 20, Bologna, Triestina 15, VFC Venezia 13, Jesina 10, Padova 9, Oristano, Isera, Portogruaro 8, Spal, Civitanova 7, Mittici 6. —


Fabrizio Melissano tecnico della squadra alabardata

CALCIO SERIE A

La Juve riprende un po' di quota con il tandem Morata-Cuadrado

La formazione di Allegri non incanta ma riesce a sbancare il campo del Bologna e a riscattarsi dalle ultime scialbe prove. I rossoblù spingono ma non incidono

JUVENTUS	2
BOLOGNA	0

Bologna (3-5-2): Skorupski, Soumaoro, Medel, Theate, De Silvestri (1' st Skov Olsen), Dominguez, Svanberg (34' st Vignato), Hickey (40' st Viola), Soriano (40' st Santander), Arnautovic, Barrow (34' st Sansone). All.: Mihajlovic.

Juventus (4-3-3): Szczesny, Cuadrado, Bonucci, De Ligt, Pellegrini (16' st Sandro), Arthur (16' st Locatelli), Rabiot, Mc Kennie (26' st Bentancur), Bernardeschi, Morata (40' st Kaio), Kean (26' st Kulusevski). All.: Allegri.

Arbitro: Orsato di Schio.

Reti: nel pt 6' Morata; nel st 24' Cuadrado
NOTE Angoli: 8 a 2 per il Bologna. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Mc Kennie e Dominguez per proteste.

BOLOGNA

Il Bologna spinge e fa la partita, la Juventus gioca in ripartenza, punge e vince, ritrovando una fase difensiva solida e il graffio di Alvaro Morata e con Cuadrado che si conferma bomber aggiunto. Il Dall'Ara si dimostra ancora una volta campo favorevole alla Juventus che sale a -5 dalla zona Champions League. Il Bologna è a caccia della vittoria casalinga che manca dal 1998, i bianconeri di una risposta a Lazio e Roma, in chiave qualificazione europea e soprattutto di passi avanti per una squadra che ha lasciato troppi punti con le medio-piccole in questa stagione. Ma all'Europa pensa anche Mihajlovic, che ha etichettato la sfida come uno scontro diretto e che imposta la gara per provare a vincere con la sua formazione tipo. Allegri, invece, deve rinunciare a Dybala, Chiesa, Danilo e Chiellini e parte con gli acciaccati Locatelli, Alex Sandro, Bentancur, Kulusevski in panchina. Partono forte i padroni di casa, che lanciano Barrow nel primo minuto e creano mole di gioco, pur faticando a concludere. C'è nebbia al Dall'Ara, a tratti più fitta, ma non incide sull'andamento di una gara che vede la Juventus chiusa, ma pronta a ripartire: tattica vincente, perché al sesto minuto Mc Kennie recupera palla su Svanberg, Arthur lancia Morata con il contributo involontario di Soriano e lo spagnolo scambia con Bernardeschi, che trova l'assist vincente tra Theate e Medel: destro del numero 9 e vantaggio esterno. Il Bologna si riversa in attacco, passando dalle folate offensive di Svanberg: un cross per la testa di Arnautovic, neutralizzata da Szczesny, un altro cross basso respinto da De Ligt (che anticipa Arnautovic) e una rovesciata che sfiora il palo. Manca l'acuto, però, ai rossoblù. Manca nel primo tempo e pure nella ripresa, quando Bonucci si produce in un'altra chiusura provvidenziale su Barrow. La Juventus invece non perdona confermandosi cinica: al 24' Cuadrado si sgancia, dribbla Svanberg e appena entrato in area scarica il diagonale destro che termina all'incrocio. —


I bianconeri si congratulano con Cuadrado autore della seconda rete

IN SARDEGNA MATCH SENZA STORIA

Exploit dell'Udinese alla Unipol Domus Cagliari piegato 4-0

CAGLIARI	0
UDINESE	4

Reti: 4' Makengo, 44' Deulofeu, 49' Molina, 69' Deulofeu.

Cagliari (3-5-2): Cragno; Ceppitelli (70' Zappa), Godin, Carboni (45' Caceres); Bellanova, Nandez (45' Keita Balde), Marin, Grassi, Dalbert (45' Lykogiannis); Joao Pedro, Pavoletti (70' Deiola). All. Mazzarri

Udinese (3-5-2): Silvestri; Becao, Nuytinck, Samir; Molina (80' Zeegleaar), Arslan (75' Jajalo), Walace, Makengo, Udogie (80' Soppy); Deulofeu (75' Pussetto), Beto (86' Samardzic). All. Cioffi

Arbitro: Fabio Maresca (Napoli).
Note: st 21' espulso Marin.

CAGLIARI

Exploit esterno dell'Udinese di Gabriele Cioffi alla Unipol Domus di Cagliari. La compagine friulana sbanca il capoluogo sardo stendendo i padroni di casa allenati da Walter Mazzarri con un eloquente 4-0.

Sardi che erano alla ricerca di un successo che manca da due mesi; di fronte, i bianconeri, capaci di raccogliere appena tre punti nelle ultime sei trasferte di campionato.

L'Udinese scende in campo con il 3-5-2 composto da Silvestri; Becao, Nuytinck, Samir; Molina, Arslan, Walace, Makengo, Udogie; Deulofeu e Beto.

Il Cagliari replica con lo stesso modulo con Cragno; Ceppitelli, Godin, Carboni; Bellanova, Nandez, Grassi, Marin, Dalbert; Joao Pedro e Pavoletti.

Inizio di partita assolutamente da incorniciare per i bianconeri. Al 4' Godin regala palla in uscita, Udogie serve Makengo che ringrazia e firma l'immediato vantaggio per il team di Cioffi. Pavoletti sfiora il pareggio dopo un bello scambio con Joao Pedro, la gara è ruvida, il gioco spezzettato. I friulani raddoppiano proprio allo scadere del primo tempo grazie ad una magia su punizione di Deulofeu che scavalca la barriera dei padroni di casa lasciando di stucco l'estremo difensore sardo.

Al 5' della ripresa l'Udinese mette a segno il terzo gol della partita: rimessa lunga di Samir, la palla spiove al limite dell'area, siluro in drop di Molina che non lascia scampo a Cragno. Le cose per i sardi si complicano ulteriormente al 21' quando rimangono in 10 uomini per il doppio giallo comminato a Marin. Al 24' ecco arrivare puntuale il poker. Su azione di calcio d'angolo, uno-due con Makengo, destro a giro perfetto di Deulofeu, Cragno non ci può arrivare.

La sblocca subito Makengo, poi vanno a segno Deulofeu (2) e l'argentino Molina

Nel finale l'Udinese mantiene l'ampio vantaggio sino al triplice fischio che condanna i padroni di casa ad uscire dal campo tra i sonori fischi dei propri sostenitori. Per l'Udinese tre punti meritati e preziosissimi. —

CALCIO SERIE A

Atalanta, lezione a domicilio da Mou Milan-Napoli deciderà l'anti-Inter

BERGAMO

Una zampata di Mourinho, la prima dal suo ritorno in Italia, schioda la Roma dalla sua lunghissima astinenza con le squadra di vertice, e i giallorossi fanno il colpo in casa dell'Atalanta: 4-1, con doppietta di Abraham e ritorno al gol di Zaniolo. Il carattere dei giallorossi e l'equilibrio tattico del portoghese battono Gasperini e la sua trazione anteriore con cambio di modulo in corso d'opera. Il doppio colpo in una frazione del doppiettista Abraham e di Zaniolo resiste al golletto di Muriel (deviato), segnato alle soglie dell'intervallo, addizionandosi della zampata di Smalling per calare il poker sporco sulla striscia positiva di sei successi dell'Atalanta. Tre punti meritati per una Roma apparsa quasi sempre in controllo. Intanto oggi la partita di cartello si gioca a San Siro con il Milan che ospita il Napoli. Entrambe le formazioni arrivano a un appuntamento clou largamente rimaneggiate. Potrebbe sedersi in panchina Giroud ma di certo non ha i minuti nelle gambe per partire titolare. Sarà ancora Ibrahimovic a guidare l'attacco. Out Leao, Rebic, Calabria, Pellegri, ovviamente Kjaer, e forse anche Theo Hernandez, ennesima brutta notizia da gestire. «Ha avuto qualche problema questa settimana - annuncia Pioli - una sindrome influenzale. Non è mai uscito ad allenarsi sul campo. —

ATALANTA	1
ROMA	4

Marcatori: nel pt 1' Abraham, 27' Zaniolo, 46' Muriel; nel st 27' Smalling, 37' Abraham.

Atalanta (3-4-3): Musso, Toloi, Palomino, Djimsiti (34' pt Muriel), Hateboer (33' st Zappacosta), De Roon, Freuler, Pezzella (33' st Maehle), Ilicic (1' st Malinovskyi), Zapata, Pasalic (19' st Miranchuk). All.: Gasperini.

Roma (3-5-2): Rui Patricio, G. Mancini, Smalling, Ibanez, Karsdorp, Veretout (46' st Kumbulla), Cristante, Mkhitaryan (44' st Calafiori), Vina, Zaniolo (25' st Shomurodov), Abraham (46' st Bove). All.: Mourinho.

Arbitro: Irrati di Pistoia.

SCI ALPINO

Goggia inarrestabile: domina anche la libera in Val d'Isere

VAL D'ISERE

Sofia Goggia è inarrestabile, un treno in marcia ad alta velocità che travolge tutti. L'azzurra ha vinto in 1.41.71 anche la discesa di val d'Isere, settimo consecutivo nelle libere. Per lei è la vittoria n. 15 in coppa del mondo che le regala, vista l'assenza di Mikaela Shiffrin che ha preferito concentrarsi sul superG odierno, anche il primato con 535 punti.

«Non ho sciato forse benissimo su una pista da scivolatrici in tanti tratti e quando si va sotto i 100km orari faccio un po' fatica. Ma ci ho messo un cuore enorme. Ho vinto la gara per il mio coraggio e la voglia di riuscirci». Alle sue spalle l' Usa Jonhnson in 1.41.98 e l'austriaca Puchner. Altra buon prova complessiva delle azzurre con Delago 8°, Elena Curtoni 9°, Federica Brignone 11°.

In Val Gardena, sulla Saslong, gli uomini hanno disputato una discesa anomala: davanti atleti di secondo piano ed i migliori nelle retrovie con l'eccezione dell'azzurro Dominik Paris. Lo statunitense Bryce Bennett, 29 anni, ha vinto in 2.02.42. Dietro l'austriaco Striedinger in 2.02.56 e lo svizzero Hintermann in 2.02.74. Per l'Italia grande prova di Dominik Paris che ha però chiuso solo quarto in 2.02.82. Paris è stato sempre al comando per tre quarti di gara ma ha però sbagliato il decisivo passaggio della Ciaslat con i suoi dossi e curve. Settimo Mattia Casse in 2.03.03. Oggi e domani in Alta Badia due giganti. —



Sofia Goggia

WATERPOLO – A1 MASCHILE

Savona espugna la Bianchi, Trieste scivola al 4° posto

La squadra di Angelini si impone per 13-16 nell'ultimo match dell'anno sorpassando in classifica gli alabardati

PN TRIESTE	13
RN SAVONA	16

(3-54-41-35-4)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik (1), Petronio (1), Buljubasic (1), Vrlic, Jankovic, Bego (1), Mezzarobba (2), Razzi, Inaba (5), Bini, Mladossich (2), Seppi . All. Bettini

Rn Savona: Massaro, Rocchi (2), Patchaliev (3), Vuskovic (1), Molina Rios (3), Rizzo (3), Caldieri, Bruni (2), Urbinati, Fondelli (1), Iocchi Gratta (1), Giovanetti, Da Rold. All. Angelini

Arbitri: Gomez e Calabrò

Note: usciti per limite di falli Petronio nel terzo tempo, Iocchi Gratta, Buljubasic, Fondelli, Patchaliev e Podgornik nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Ts 6/17 + un rigore e Savona 8/11 + due rig.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

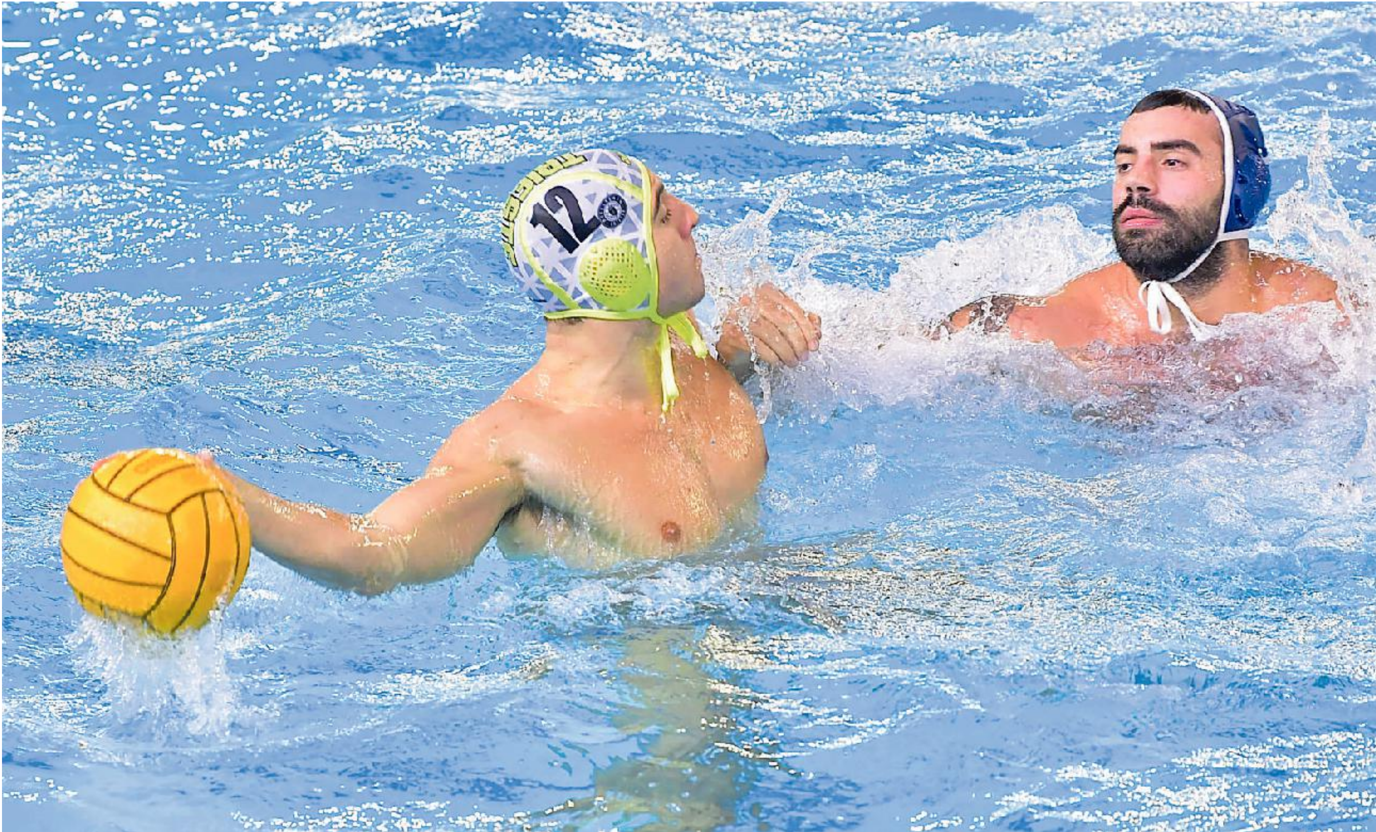
La squadra maschile della Pallanuoto Trieste inciampa nell'ultima giornata dell'anno e scarta un regalo inaspettato sotto l'albero, consegnato direttamente dalla Rari nantes Savona che alla Bianchi espugna per 13-16 gli alabardati soffiando loro il terzo posto. Non riesce l'impresa agli uomini di Daniele Bettini che incassano la seconda sconfitta nel campionato di Serie A1 e scivolano in quarta posizione. La sfida con vista diretta sull'Europa è un duello accesissimo tra due contendenti che si sono confrontate ad armi pari per gli ultimi 32 minuti dell'anno, coincidenti con la penultima giornata del girone d'andata. Savona esce dall'acqua con in tasca il quinto successo consecutivo dopo aver sbagliato pochissimo, soprattutto in fase offensiva ed aver di fatto vinto la partita con la complicità di un pressing difensivo che hanno lasciato poco spazio alla manovra studiata dalla squadra di casa che ha fatto fatica sul piano realizzativo, soffrendo più del dovuto le inferiorità numeriche.

La partita si apre con il gol in superiorità numerica di Molina Rios, seguito dalla trasformazione di Iocchi Gratta e dal rigore realizzato da Rizzo. Inaba mette fine all'assolo ospite con una doppietta che rimette Trieste sulla scia dei liguri. Bruni allunga per i biancorossi ma capitan Petronio accorcia nuovamente le distanze prima del 3-5 di Vuskovic, ancora una volta in superiorità numerica.

Il secondo tempo è nuovamente aperto da Molina Rios, rincorso sul tabellino da Mladossich che buca Massaro beneficiando dell'uomo in più. Fondelli e Patchaliev tentano la fuga, imbrigliata da un'altra rete di Inaba e Podgornik. Patchaliev fredda Oliva e prima del cambio campo, Bego firma il 7-9. Trieste resta in partita ma il gioco lo detta la squadra di Angelini che non si è mai trovata in svantaggio: Rizzo e Mladossich inaugurano il terzo periodo; Bruni e nuovamente Rizzo dilagano chiudendo la frazione sull'8-12.

In apertura degli ultimi 8' Patchaliev si fa spazio e beffa Oliva per la terza volta, Inaba accorcia dai 5 metri e Buljubasic trova un varco non irresistibile che tuttavia porta la Pallanuoto Trieste sul –3. Il finale è un rincorrersi di occasioni con capovolgimenti di fronte che mandano sul tabellino Molina Rios, Mezzarobba, Rocchi, nuovamente Mezzarobba e ancora Rocchi: un colpo su colpo che con il passare dei minuti fa il gioco del Savona che mantiene abilmente le distanze mentre Trieste accusa un po' il debito di ossigeno per una stagione in cui le energie spese sono tante. L'ultimo squillo, a mezzo giro di orologio dal termine è di Inaba ma il cronometro è avaro e il sorpasso ligure è ormai compiuto. Non basta un ko contro una diretta rivale per l'Europa a cancellare un girone d'andata sugli scudi per Trieste che tornerà in campo il prossimo 8 gennaio in trasferta contro l'Anzio Waterpolis.

Classifica: An Brescia*, Pro Recco** 30; Rari Nantes Savona 27; Pallanuoto Trieste 26; Telimar* e Cc Ortigia 25; Rari Nantes Salerno** 12; Anzio Waterpolis 11; Cn Posillipo 10; Genova Quinto** e Wp Milano Metanopoli* 9; Roma Nuoto e Adr Nuoto Catania* 7; Ss Lazio Nuoto 1. *una partita in meno. —



Andrea Mladossich (Pallanuoto Trieste) controllato dall'ex alabardato Niccolò Rocchi

Waterpolo – A1 femminile

Orchette surclassate nella tana della capolista

SIS ROMA	17
PN TRIESTE	7

(4-2, 7-2, 4-1, 2-2)

Sis Roma: Eichelberger, Cocchiere 2, Galardi 3, Avegno 3, Giustini, Ranalli 2, Picozzi 2, Tabani 4, Nardini, Di Claudio, Storai 1, La Roche, Brandimarte. All. Capanna

Pallanuoto Trieste: Ingannamorte, Lonza, Rezende, Abla 1, Marussi, Cergol, Klatowski 2, Riccioli 1, Benati, Bozzetta, Santapaola 3, Krasti. All. Colautti

Arbitri: Luciani e Sponza

Note: nessuna uscita per limite di falli; superiorità numeriche: Sis Roma 3/6 e Pallanuoto Trieste 2/8 + un rigore.

TRIESTE

Nell'ultimo atto dell'anno solare la Sis Roma si sbarazza della compagine femminile della Pallanuoto Trieste e si conferma in testa alla classifica di Serie A1 grazie al 17-7 iscritto ai danni delle alabardate. Le orchette cadono nella trasferta capitale e chiudono il girone d'andata (con due gare da recuperare) con una media di 1 punto a partita. Difficile sbaragliare la selezione allenata da Capanna che tra le mura amiche del Polo Acquatico Frecciarossa di Ostia non ha ancora concepito la parola sconfitta, che resta fuori dalla casa giallorossa e addirittura fuori da una classifica che profuma di scudetto. Trieste non fa eccezione e incassa la sconfitta numero 4 del torneo che dopo la sosta, il 15 gennaio, ripartirà dal bacino del Como.

L'assolo delle lupe ricorre più o meno in ogni periodo, con la timida replica delle orchette che non hanno mai il controllo di un gioco svelto e sfiancante delle padrone di casa. Picozzi apre le danze, seguita a ruota dalla doppietta di Avegno. Dopo appena 6' Trieste è già a –3 ma riesce ad accorciare con Klatowski e Santapaola, che su rigore raggiunge la doppia cifra in campionato. Galardi, nel finale del primo tempo rimette il +2 sul tabellino, beffando Ingannamorte.

Nel secondo tempo emerge tutta la forza della Roma: Riccioli disinnesca il gol di Picozzi ma il 310" arrivano, come pugnalate, le reti di Avegno, Ranalli, Cocchiere, Galardi (doppietta) e nuovamente Ranalli. Un dilagare folgorante che Trieste fatica ad arginare; Santapaola batte ancora Eichelberger ma al cambio campo il tabellino indica un pesante quanto nitido 11-4. Il terzo periodo segue la falsariga dei primi due, con le giallorosse che continuano a spingere senza concedere margini di manovra e reazione alla formazione ospite, costrette a fare i conti con un gioco veloce, solido e collaudato alla perfezione. Cocchiere mette in porta il 12-3; Tabani si iscrive al tabellino con una doppietta e prima del terzo gol di Santapaola, Storai partecipa alla festa.

Nell'ultima frazione, a risultato ormai acquisito dalle romane, il ritmo fisiologicamente cala e permette a Klatowski di superare Eichelberger con un gol in superiorità numerica. Tabani e Abla si rincorrono sul tabellino fino all'ultimo timbro, nuovamente di Tabani, che mette fine a Roma-Trieste firmando il 17-7.

Classifica: Sis Roma 25; Plebiscito Padova* 21; Vetrocar Verona* 19; Como Nuoto 10; Pallanuoto Trieste**, Ekipe Orizzonte**** 9; Bogliasco** 8; Rn Florentia** 7; Nuoto Ancona** e Nc Milano* 1. *Una partita in meno. —

F.B.

PALLAVOLO MASCHILE

Il Cus Trieste si arrende alla terza della classifica Buono solo il secondo set

CUS TRIESTE	0
BTM	3

(18-25, 31-33, 16-25)

MVGroup Cus Trieste: Vattovaz 10, Princi , Michelon 3, A. Blasi 3, Vecellio 6, Dose (L), D'Orlando, Sartori 1, Gnani (K) 10, Allesch 11, Gambardella 5. N.e: Berti, Improta. All. Jasmin Cuturic.

Btm Massanzago: Ballan 10, Monari 0, Bosetti 2, Libralesso 3, Monetti 14, Barutta 1, Casarin 10, Todaro ne, Nodari (L), Scattolin D. ne, Pettenuzzo 12, Porporati ne, Scattolin A (L). All. E. Leandro Falcini

Arbitri: Omar Fabiani e Luca Renzulli di Udine. Durata set: 28, 34, 27 per un totale di 1h e 35'.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nulla da fare per il Cus Trieste Mv Group, in casa a Montecengio, contro una rivale tosta: le Aquile del Btm Massanzago passano 0-3 a Trieste, e lasciano a bocca asciutta i padroni di casa, ancora relegati verso i bassifondi del ranking.

Nel primo set, dopo le normali fasi di studio, gli equilibri si rompono quando gli ospiti trovano una via di fuga per scappare in avanti di qualche punto.

Il Cus è nervoso ed arruffone, il Btm Lametris ne approfitta e scava un solco importante, mettendo una buona dote di punti tra sè ed i gialloblù universitari Massanzago fa ben vedere il perché al momento sia la terza forza del girone, e sciorina un gioco che non trova ostacoli nel Cus: allungo sul +6 (13-19), poi ancora sul 15-22, e set che si chiude tra errori di casa e una comoda gestione veneta sul 18-25.

La botta fa male, il Cus si lecca le ferite e scende in campo nella ripresa con tutt'altro piglio, provando a riaprire la gara con un avvio grintoso e sostanzioso.

Subito avanti 3-0, 5-3 e 10-6, tanto da costringere il coach veneto Falcini a parlarci su. E la cura somministrata dal tecnico ospite sortisce i suoi effetti: il Btm alza la potenza e la precisione del servizio, e rientra sul punteggio di 12-11 a metà set.

E sul 16 pari la formazione ospite giallonera completa l'aggancio. Per poi mettere nuovamente la testa avanti sul 20-19, ma il Cus ci mette il cuore, e risorpassa sul 23-22, poi da un'azione lunga e concitata un fallo a rete, per il 24-22. Btm Lametris che risale 25-25, Gnani chiude un diagonale strettissimo per il 26-25, ma Cuturic deve chiamare un tempo e "sgridare" i suoi sul 26-27, ad un passo dallo scivolone. Stillicidio di emozioni e di cambio-palla, si procede a braccetto sino al 28 e 31 pari, ma gli errori del Mv Group spalancano ai patavini le porte dello 0-2.

E nel terzo si fa chiusura: Btm più pimpante e deciso, scatta 10-14 e saluta tutti sul 13-20, col secondo disperato time-out della panchina giuliana, che vede spegnersi le speranze.

L'Mv Group ormai non ne ha più e ha un evidente calo: le aquile giallonere ghermiscono la preda e completano l'opera in un'ora e mezza di gioco, firmando la sesta vittoria in nove turni. Cussini combattivi e gagliardi solo nel secondo periodo, poi vittime di un Btm più attrezzato.

Le prossime tre gare, lo "spareggio" con la diretta rivale Aduna, e poi le partite contro il Monselice e il Venpa Valsugana Padova potrebbero rivelarsi già decisive per la stagione cussina. —

PALLAMANO SERIE A

Ai biancorossi non basta un ottimo primo tempo per non cadere a Lavis

La squadra di Radojkovic tiene in avvio di partita ma poi è costretta a cedere al Pressano che la spunta nel finale



Jan Radojkovic in azione è stato uno dei protagonisti della combattuta gara di Lavis

PRESSANO	22
TRIESTE	19

Pressano: Facchinelli, Dallago 4, Fadanelli 3, Chistè, Alberino 6, Villotti, Giongo, Sontacchi 1, Jansson 2, Folgheraiter, Dainese, Moser 3, Iachemet 3, Loizos, Gazzini. All. Fusina

Pallamano Trieste: Zoppetti, Giorgi, J. Radojkovic 5, Aldini 1, Hrovatin 1, Mazzarol 1, Nocelli, Pernic 2, Di Nardo 2, Visintin 2, Stojanovic, Sandrin 2, Pagano 3. All. F. Radojkovic

Arbitri: Schiavone-Nicolella.

Note: primo tempo 11-10; rigori Pressano 4/4, Trieste 2/3.

Lorenzo Gatto / LAVIS

Sconfitta da Pressano sul tradizionalmente ostico parquet di Lavis, la Pallamano Trieste interrompe la striscia di tre risultati utili consecutivi e saluta la fase finale di coppa Italia, superata proprio in extremis dalla Sparer Appiano. Non è bastato alla formazione di Radojkovic un primo tempo condotto sempre in vantaggio: Pressano ha tenuto botta nella prima mezzora di partita mettendo la testa avanti proprio sulla sirena poi nella seconda parte di gara ha preso in mano le redini del confronto portando a casa un match che le regala il terzo posto al termine del girone d'andata. Partenza decisa di Trieste che sfrutta i gol di Radojkovic, Di Nardo e Sandrin per portarsi in vantaggio, 3-1, al 7'.

Pressano fatica a superare la difesa biancorossa, trova sulla sua strada un attento Zoppetti e scivola ancora nel punteggio toccando il massimo svantaggio quando Radojkovic, dai sette metri, firma il 6-3 per Trieste. La formazione di Fusina si riorganizza, comincia ad alzare il ritmo della sua difesa e con un parziale di 5-2, al 25', riagguanta la parità sull'8-8. Sorpasso trentino a fine primo tempo sull'11-10, ripresa ancora in equilibrio con parziali in equilibrio prima sul 12-12 poi sul 15-15. Un paio di esclusioni temporanee innervosiscono la partita, Pressano ne approfitta per piazzare il primo allungo della sua partita con il 19-16 che costringe Radojkovic a chiamare minuto di sospensione. Ultimo squillo biancorosso con Mazzarol poi sono i padroni di casa a gestire la partita chiudendo senza affanni fino al definitivo 22-19.

COPPA ITALIA: Per il piazzamento al termine del girone d'andata non decidono gli scontri diretti ma la differenza reti. Sassari seconda davanti a Pressano, Merano sesta con Bolzano che chiude settima. Di conseguenza questi gli accoppiamenti delle final eight in programma dal 3 al 6 febbraio. Junior Fasano- Sparer Appiano, Raimond Sassari- Bolzano, Pressano- Alperia Merano, Conversano- Bressanone.

RISULTATI: Bolzano-Conversano 29-29, Teamnetwork Albatro Carpi 20-22, Sparer Appiano- Secchia Rubiera 33-24, Alperia Merano- Raimond Sassari 25-29, Junior Fasano- Bressanone 28-25, Pressano-Trieste 22-19.

CLASSIFICA: Junior Fasano 21, Raimond Sassari, Pressano 19, Conversano 18, Bressanone 15, Alperia Merano, Bolzano 12, Sparer Appiano 11, Trieste 10, Cassano Magnago 9, Carpi 6, Teamnetwork Albatro, Secchia Rubiera 2. —

CALCIO DILETTANTI – PRIMA CATEGORIA

Il Domio centra l'obiettivo Con Del Moro e Vianello espugna San Canzian

S.CANZIAN	0
DOMIO	2

Marcatori: pt 26' Del Moro; st 25' Vianello.

San Canzian Begliano: Bianco, Cardini, Clama (st 33' Lazzara) Furlan (st 15' Appeso) Brazzi, Piemonte (st 23' Zuniga) Drussi (st 29' Ferrara) Delben (st 1' Dudine) D'Oriano, Trevisan, Soumahoro. All. Nunez

Domio: Torrenti, Prestifilippo, Ciave, Leiter, Del Moro, Gelsi (st 35' Sardo) Martin, Vianello (st 40' Benco) Lapaine, Fichera, Gorla (st 40' Mandorino) All. Biloslavo

Arbitro: Sovilla
Note: Ammoniti Cardini, Trevisan, Prestifilippo, Vianello, Lapaine, Fichera.

SAN CANZIAN D'ISONZO

Un ricamo di Del Moro e il tocco di Vianello. Il Domio non annega nel problema delle assenze e mette a frutto l'anticipo della quindicesima giornata di andata del girone C del campionato di Prima categoria. I triestini dovevano solo vincere, non badare ai crismi del bel gioco e tracciare un margine ulteriore dalla dirette concorrenti della missione salvezza, Obiettivo raggiunto con un goal per tempo, tra molta sostanza e sana gestione dei rari affondi condotti dal San Canzian. Il Domio, che ieri ha ritrovato dal primo minuto Ciave e Lapaine, reclama in avvio un rigore per un presunto fallo di mani su conclusione di Gorla e attorno al 15', al termine di uno scambio Fichera-Lapaine, incoccia nei riflessi del portiere Bianco, neo acquisto del San Canzian, prelevato dal Pieris. La rete è nell'aria. Ad inventarla è Del Moro allo scoccare del 26': sua la rovesciata che concretizza una pressione in area generata da un corner battuto da Gorla. Poco prima del tè caldo i triestini potrebbero raddoppiare ma la fiondata di Lapaine manda il cuoio contro il legno.

Altro San Canzian nella ripresa. La formazione di Nunez in parte cambia pelle, ma le trame offensive non creano sospiri e tormenti. Anzi, è il Domio a trovare il secondo gol, ancora sfruttando al meglio un disegno da calcio d'angolo, questa volta con una conclusione chirurgica di Vianello. Nel finale il San Canzian ha un moto d'orgoglio ma il diagonale di D'Oriano trova un Torrenti reattivo e in grado di rimandare al mittente l'ultima opportunità per tentare di riaprire la pratica. Nell'altro anticipo di Prima Categoria il Fiumicello ha battuto 4-1 a domicilio l'Isonzo San Pier.

SECONDA Nell'anticipo di Seconda Categoria-girone F la capolista Romana ha battuto 2-0 il Pieris. —

FRANCESCO CARDELLA

CALCIO DILETTANTI

La Pro Gorizia resta delusa Il Brian vince e conquista la Coppa di Eccellenza

BRIAN	3
PRO GORIZIA	2

Marcatori: pt 14' Delle Case, 17' Grion, st' Bradaschia, 34' e 38' Stiso.

Brian Lignano: Bon, Bonilla, Pozzani (st 18' Pramparo), Variola, De March, Codromaz, Stiso, Baruzzini, Cassin, Alessio (st 45' Zanet), Delle Case (pt 25' Tartalo). All: Moras

Pro Gorizia: Buso, Delutti (st 7' Dimroci), Duca, Samotti (st 30' Novati), Piscopo, Cesselon, Lucheo, Aldrigo, Gubellini, Grion, Mikaila (st 7' Bradaschia). All: Franti.

Arbitro: De Stefanis di Udine.

Matteo Femia / LIGNANO

Vince il Brian ed è giusto così. Finale di Coppa Italia amara per la Pro Gorizia ma la squadra di mister Moras merita il titolo, sebbene in pieno recupero il dubbio che il contrasto subito in area da Bradaschia fosse oltre il regolamento resti. Non ci sono stati dubbi invece per l'arbitro De Stefanis, che ha lasciato giocare, di fatto ponendo fine alle speranze isontine di rimonta.

La Pro riesce ad andare in gol solo grazie a due topiche disattenzioni di Pozzani, ma le opportunità per segnare ancora ci sono state. Gubellini e Lucheo non sono però mai riusciti a trovare lo spunto giusto. Ancor più occasioni ha però costruito il Brian Lignano, a partire da ciò che accade dopo appena 60 secondi di gioco: Alessio apparecchia per Delle Case che viene atterrato da Duca. Rigore ineccepibile, che però Baruzzini sbaglia facendosi ipnotizzare dall'ottimo Buso. La spinta del Brian però non si arresta, il gol è nell'aria e arriva al 14': cross di Baruzzini da sinistra, uscita bassa di Buso a respingere ma una sfortunata carambola premia Delle Case che segna a porta vuota. La rete subita scuote la Pro, che trova subito il pari aiutata da un errore di Pozzani su cross di Samotti: il difensore battezza fuori la sfera e invece irrompe Grion che trova l'esterno destro perfetto per bucare Bon.

Nella ripresa riparte forte il Brian: al 3' Stiso a tu per tu con Buso calcia a lato. Poi, d'improvviso, la Pro passa in vantaggio: Pozzani sbaglia un retropassaggio, sul pallone si avventa Bradaschia che scarta il portiere e realizza il 2-1. Il gol subìto scatena il Brian: il forcing viene premiato tra 34' e 38', quando Stiso firma la doppietta che ribalta tutto. Al 90' Bon è miracoloso due volte su Gubellini e la Coppa si allontana definitivamente da Gorizia. —

BASKET SERIE B

Per la Falconstar Pontoni un altro arrivo al cardiopalma ma Fiorenzuola si arrende

PONTONI	77
FIORENZUOLA	75

(17-21, 37-36; 56-46)

FALCONSTAR: Coronica 14, Naoni 7, Bacchin 4, Rosati n.e., Scutiero 9, Vegnaduzzo n.e., Prandin 14, Azzano 7, Sackey 2, Bellato n.e., Medizza 6, Rezzano 14. All.: Praticò.

FIORENZUOLA: Galli 2, Bracci 4, Rubbini 25, Alibegovic 3, Livelli 9, Filippini 27, Avonto, Cipriani, Bussolo n.e., Ricci 5, Jovanovic. All.: Galetti.

NOTE: tiri da 3: Falconstar 11/30, Fiorenzuola 10/27. Tiri liberi: Falconstar 10/16, Fiorenzuola 13/15. Rimbalzi: Falconstar 44, Fiorenzuola 41. Uscito 5 falli Medizza.

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar non si fa mancare il finale al cardiopalma nonostante il +10 del 37' ma stavolta non si fa beffare e riesce a portare a casa un fondamentale successo regalandosi un buon Natale. Fiorenzuola parte forte grazie ai canestri dalla lunga distanza del suo playmaker: il numero 5 piazza in avvio un 3/3 che spinge la Pontoni fino al -8 al 5' (14-6 ospite). I biancorossi riescono a restare in scia grazie al lavoro a rimbalzo offensivo (a fine gara saranno ben 19, compreso l'ultimo, decisivo, di capitan Scutiero) soprattutto quello di Coronica. Al 10' Fiorenzuola è avanti di 4 punti (21-17) nonostante il 50% dal campo contro il 30% della Pontoni. La Pontoni inizia a macinare punti all'inizio della seconda frazione: Rezzano lancia un break di 11-0 fino al +7 (28-21) La ripresa si apre nel segno di Scutiero: il play triestino risponde a Rubbini infilando 3 triple in rapida serie regalando alla Pontoni il primo vantaggio in doppia cifra della gara sul 48-38. La Falconstar tiene alto il livello difensivo e splende anche in attacco dove Coronica è ancora un fattore. Nell'ultimo quarto il vantaggio si mantiene inalterato grazie ai canestri di Prandin: il veterano, assistito al giovane Azzano, alla miglior partita stagionale che ne conferma la crescita, segna canestri pesanti e si arriva al 74-64 del 37'. Sembra finita ma Rubbini non ci sta e torna a crivellare dai 6,75. Sul 76-75 Fiorenzuola ha la palla del sorpasso ma sbaglia, Prandin va in lunetta a 4" dalla fine con due liberi, ne infila uno.

Scelti per voi

tvzap

Soliti Ignoti - Il Ritorno. Speciale Telethon
RAI 1, 20.35
Dal Teatro delle Vittorie una puntata speciale di Soliti Ignoti - Il Ritorno. Il game show, condotto da **Amadeus**, chiuderà, anche quest`anno la maratona benefica a sostegno della Fondazione Telethon e della ricerca sulle malattie genetiche rare.

N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
L`agente della DIA Walter Anderson scompare nel nulla, mentre sta cercando di identificare uno strano velivolo intercettato da un pilota della Marina. tutto fa pensare ad un rapimento alieno...

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Serata in compagnia di **Fabio Fazio** e dei grandi ospiti nazionali e internazionali. Ampio spazio allo spettacolo con la pungente ironia di **Luciana Littizzetto** e alle conversazioni informali con i tanti altri ospiti.

Controcorrente Prima
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**



All Together Now
CANALE 5, 21.40
Appuntamento con il programma musicale condotto da **Michelle Hunziker**, dove i concorrenti devono conquistare il gradimento dei 100 giurati. Con J- Ax, **Rita Pavone**, **Anna Tatangelo** e Francesco

RAI 1

6.30 Uno Mattina in famiglia per Telethon Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Telethon Attualità
10.30 A Sua immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in per Telethon Spettacolo. Anche "Domenica In" sostiene la consueta maratona televisiva, per la raccolta fondi in favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Telethon Attualità
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno. Speciale Telethon Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

9.50 Slalom Gigante Maschile 1° manche Sci alpino
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 - Speciale Telethon Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.25 Slalom Gigante Maschile Sci alpino
14.35 Un Natale molto bizzarro Film Commedia ('18)
16.05 Il Natale che ho dimenticato Film Commedia ('19)
17.30 Data Comedy Show Spettacolo
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3

11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Io li conoscevo bene Documenti
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.25 Kilimangiaro Documentari
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spettacolo
23.35 TG Regione Attualità
23.40 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4

9.00 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)
14.30 Andromeda Film Thriller ('71)
17.20 La freccia nella polvere Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.20 Confessione reporter Attualità
1.25 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.50 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Speciale Tg5 Attualità
21.40 All Together Now Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.40 Gotham Serie Tv
2.45 Vivere Soap
3.10 The O.C. Serie Tv

ITALIA 1

7.00 Mike & Molly Serie Tv
7.40 Tom & Jerry Cartoni Animati
7.55 Scooby-Doo e la scuola dei mostri Film Animazione ('88)
9.40 Hart of Dixie Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Lucifer Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Oltre Il Confine Documentari
23.50 Pressing Attualità
2.00 E-Planet Automobilismo
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.40 Sport Mediaset Attualità
3.05 Extreme E 2021 Automobilismo

LA 7

6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Uozzap Attualità
10.35 Camera con vista Lifestyle
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 Mica pizza e fichi Lifestyle
12.15 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Non è l'Arena Attualità
17.45 Spiriti nelle tenebre Film Avventura ('96)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Tut - Il destino di un faraone Film Biografico ('15)
0.50 Tg La7 Attualità
2.20 In Onda Attualità

TV8

16.45 The Karate Kid - La leggenda continua Film Azione ('10)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Family Food Fight Lifestyle
23.15 A casa per Natale Film Commedia ('18)
1.00 Un Natale da ricordare Film Commedia ('19)
3.00 Coppie che uccidono Documentari

NOVE

18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun (1ª Tv) Spettacolo
23.15 La mercante di Brera (1ª Tv) Lifestyle
0.30 Donne mortali Documentari

20 — 20

14.50 Arrow Serie Tv
18.20 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.45 Fast and Furious Film Azione ('01)
21.05 Space Jam Film Animazione ('96)
23.05 Dark Shadows Film Horror ('12)
1.20 Close To Home Serie Tv
2.35 Renegade Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 — 21

14.10 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)
16.00 Batman Cartoni Animati
16.30 Batman Serie Tv
16.55 MacGyver Serie Tv
18.25 La verità sui Vichinghi Documentari
19.30 Black Water Film Thriller ('18)
21.20 Gods of Egypt Film Avventura ('16)
23.25 City of Crime Film Azione ('19)

IRIS — 22

13.10 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)
15.45 Note di cinema Attualità
15.55 State of Play Film Thriller ('09)
18.25 007 - Zona Pericolo Film Spionaggio ('87)
21.00 Quo Vadis Film Drammatico ('51)
0.40 Un Tipo Imprevedibile Film Commedia ('97)
2.10 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23

17.50 Folie Restaurant (1955) Spettacolo
18.25 Sull'essere angeli - Pagliacci Spettacolo
20.10 Rai News - Giorno Attualità
20.15 Prima Della Prima Documentari
20.45 Immersive World Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.15 The Meddler Film Commedia ('15)

RAI MOVIE — 24

13.10 Questi fantasmi Film Commedia ('67)
15.00 Fantasmi a Roma Film Commedia ('61)
16.50 Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) Film Commedia ('70)
18.45 I compagni Film Drammatico ('63)
21.10 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
23.00 Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)

RAI PREMIUM — 25

14.05 Don Matteo Fiction
15.10 Mood to 2030 Documentari
15.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.45 Gli equilibri del cuore Film Commedia ('20)
17.30 Una grande famiglia Fiction
21.20 Basta un paio di baffi Film Commedia ('17)
23.20 Il paradiso delle signore Fiction
2.55 Cult Fiction Attualità

CIELO — 26

17.30 Tentacoli sulla città Film Fantascienza ('12)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 The Grey Film Azione ('11)
23.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Documentario
0.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Show
1.15 Prostitute part-time Documentari

PARAMOUNT — 27

15.20 Non sono pronta per Natale Film Commedia ('15)
17.15 Il paese di Natale Film Commedia ('15)
19.00 Natale a Pemberley Manor Film Commedia ('18)
21.10 Se solo fosse vero Film Commedia ('05)
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000 — 28

18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Novena di Natale tra meraviglia e stupore Religione
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Sì Virginia, Babbo Natale esiste Film Tv Commedia ('91)
23.05 La strana coppia Film Commedia ('68)
1.00 Angelus di Papa Francesco Attualità

LA7 D — 29

18.15 Tg La7d Attualità
18.20 La cucina di Sonia Lifestyle
18.55 Ricetta sprint Lifestyle
19.10 Downton Abbey Serie Tv
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 I misteri di Parigi Serie Tv
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 — 30

16.15 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.20 Family for Christmas Serie Tv
19.10 Love is in the air Telenovela
21.10 Lo spirito del Natale Serie Tv
22.55 Amici di Maria Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo
2.45 Il Segreto Telenovela
4.15 Vivere Soap

REAL TIME — 31

15.35 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
18.35 Il boss delle cerimonie Spettacolo
20.20 90 giorni per innamorarsi: vita da single Lifestyle
21.20 90 giorni per innamorarsi: vita da single Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: vita da single (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38

10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.10 Unforgettable Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
3.00 A sei passi dal killer Fiction

TOP CRIME — 39

14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Colombo Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
22.55 Poirot: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller ('05)
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Longmire Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52

14.30 Predatori di gemme Documentari
17.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I signori della neve (1ª Tv) Lifestyle
22.25 Undercut: l'oro di legno Documentari
0.25 I signori della neve Lifestyle
1.20 Paranormal TV Lifestyle
3.50 Destinazione paura Lifestyle
5.35 Video del tubo Serie Tv

RADIO 1

RADIO 1

20.45 Posticipo Campionato Serie A: Milan - Napoli
23.35 Numeri primi
23.50 Spaziolibero: Associazione italiana sclerosi multipla (AISM)

RADIO 2

16.00 Tre Per 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3

18.00 La Grande Radio
19.00 Radio3 Suite - Panorama
19.10 Il Cartellone: Opéra Bastille
24.00 Battiti

DEEJAY

13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Dee Notte

CAPITAL

10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20

17.00 One Two One Two con Wad
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 M2o Chart con Ilario
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00 Valhalla - Al fianco degli dei Film Sky Cinema Action
21.00 Yes Man Film Sky Cinema Comedy
21.00 Sei minuti a mezzanotte Film Sky Cinema Drama
21.00 Me contro Te: Il film - La vendetta del Signor S Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Focus - Niente è come sembra Film Cinema 2
21.15 Quo Vado? Film Cinema 3
22.25 Seven Film Cinema 1
22.40 Cose dell'altro mondo Film Cinema 3
23.00 Irrational Man Film Cinema 2
0.10 Tandem Film Cinema 3

SKY UNO

17.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
18.40 MasterChef Italia Spett.
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.30 MasterChef Italia Spettacolo

PREMIUM ACTION

14.20 Gotham Serie Tv
15.55 Supergirl Serie Tv
17.35 The Brave Serie Tv
19.10 The 100 Serie Tv
21.15 Mr. Robot Serie Tv
22.00 Mr. Robot Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv
23.40 Supergirl Serie Tv
1.20 The Originals Serie Tv
2.05 Mr. Robot Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
13.20 Sci alpino: Coppa del Mondo (gigante m.)
14.45 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.55 In viaggio con Silvio Odogaso
15.00 Il settimanale
15.30 Shaker
16.15 Folkest 2010
17.25 Le parole più belle
18.00 Programma in lingua slovena
18.40 Kuhinja naših non - dediščina solin
18.55 Izbrano
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est - ovest
20.00 L'universo e' ... replay
20.25 Storie di viaggi e di mari brevi documentari
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 Speciale in orbita

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario - R 2021
06.30 Macete... il meglio...
07.00 Sveglia Trieste!
10.30 Santa messa - diretta
11.20 Fede, perché no? Avvento 2021
13.00 La parola del Signore - '21
13.20 Il notiziario 13.20
13.40 Il Rossetti - La stagione 2021/2022
13.55 L'alpino
16.00 Incontri di studium fidei di don Ettore
17.00 Macete live - il meglio... (replica)
19.00 Bagolando
19.30 Il notiziario Domenica 2021
20.00 CVFG 2021 Confcooperative Fvg - Fondo sviluppo FVG
20.30 Occhio di Ince - r
21.05 Film: Gli scalda panchina
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta 2021
00.00 Trieste d'arte 2021
00.30 Trieste in diretta 2021

TELEANTENNA

07.00 MONFALCONE IN SALUTE
08.30 MONDO CROCIERA
11.00 STORIA & STORIE dal circolo Unuci di Monfalcone: STORIA & STORIE – "L'eterno idiota" di Mauro Munari.
12.00 DOMENICA SPORT LIVE Aggiornamenti live di tutte le partite di Campionato Serie A
18.00 Basket C gold maschile: JADRAN MONTICOLO & FOTI VS Montebelluna Diretta
19.30 SUNDAY MIX TIME in diretta con Graziano Fanelli e Ugo Palmisano
21.00 ZONA GOAL Vivi il posticipo e tutti i risultati del fine settimana con noi. commenti e approfondimenti
23.30 l'EDITORIALE di Emanuele Sconcerti
00.00 Festival delle voci d'oro
03.00 Notte sport

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone "Alpe Adria Magazine" e il filmato "Go-vid" di C. Ghio e S. Terpin

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Orient Express", originale radiofonico di C. Grisancich e L. Ulessi, regia di M. Calacione, con V. Pandolfi e M. G. Plos, 3a puntata; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Raccontiamo la storia del Reggimento Corazzieri dell'Arma dei Carabinieri (2a parte); **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

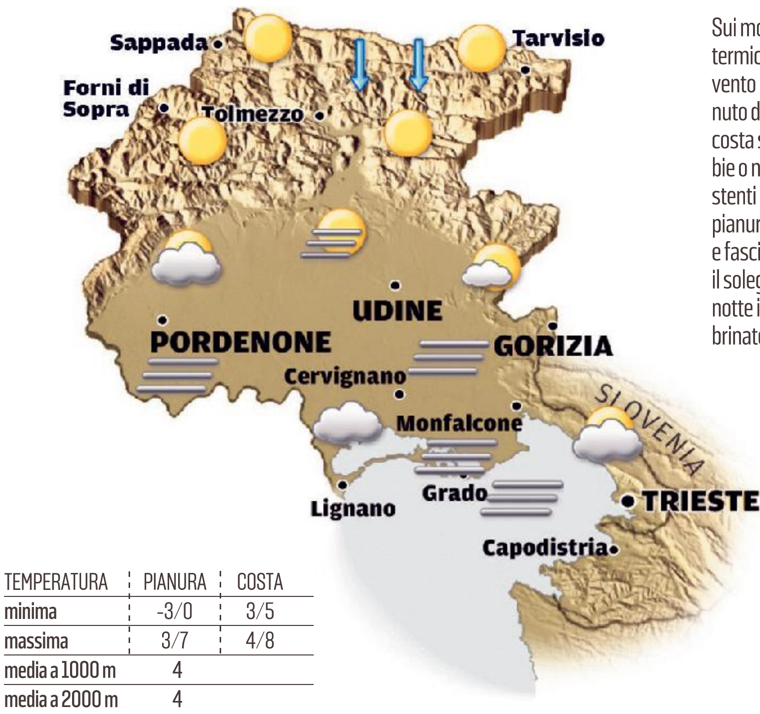
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; Music box; **10.15:** Musica locale; **10.50:** Music box; **11.10:** Musica religiosa; **11.30:** Music box; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; Music box; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; Music box; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** Gr; Musica e sport; Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Draga 2021; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



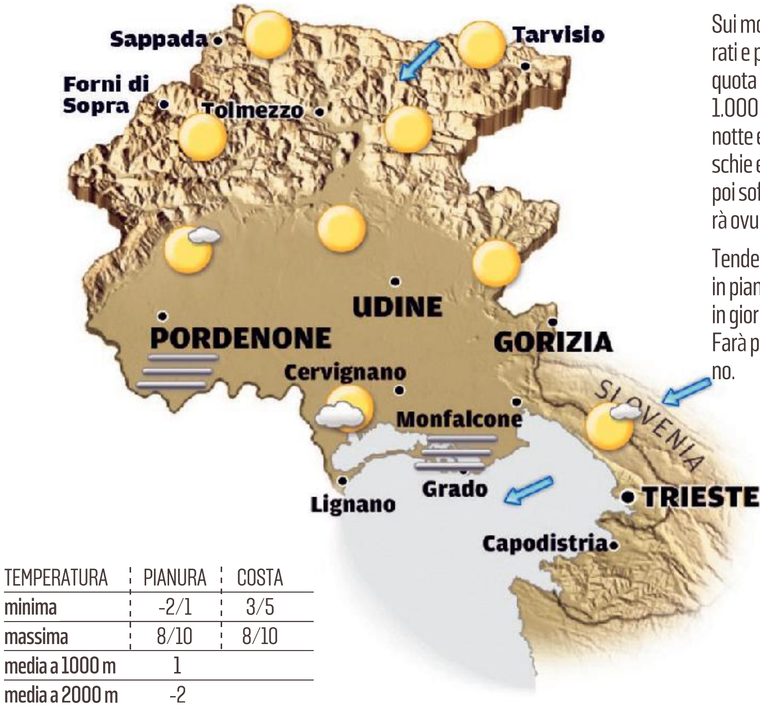
OGGI IN FVG



Sui monti cielo sereno con inversioni termiche nelle valli, specie di notte, e vento da nord in quota anche sostenuto dal pomeriggio. Su pianura e costa saranno invece probabili nebbie o nubi basse, in genere più persistenti sulla fascia lagunare e bassa-pianura, mentre sulla pedemontana e fascia collinare potrebbe prevalere il soleggiamento. E' possibile che di notte in pianura si abbiano intense brinate.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	3/5
massima	3/7	4/8
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Sui monti cielo sereno e venti moderati e più freddi da nord o nord-est in quota con zero termico in calo a 1.000 m circa. Su pianura e costa di notte e prima mattina residue foschie e nebbie con brinate in pianura, poi soffierà Bora moderata e prevarrà ovunque il sereno.

Tendenza: martedì gelate sui monti e in pianura di notte e prima mattina; in giornata aumento della nuvolosità. Farà piuttosto freddo anche di giorno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	3/5
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: ancora tempo stabile ma con nebbie diffuse e persistenti sulla Val Padana. Soleggiato altrove ma con nubi in graduale aumento in Liguria.
Centro: stabile con cieli sereni o poco nuvolosi; nubi in aumento entro sera sulle Tirreniche specie in Toscana.
Sud: tempo in miglioramento con più sole.

DOMANI

Nord: tempo stabile con foschie e nebbie in Val Padana in sollevamento dal pomeriggio; nuvolosità in aumento al Nordovest.
Centro: e sulla Sardegna nubi in aumento a partire da Ovest, in estensione entro sera anche alle Adriatiche.
Sud: aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,2	10,6	61%	34 km/h	Pordenone	-0,2	9,5	76%	13 km/h
Monfalcone	1,0	13,0	59%	5 km/h	Tarvisio	-8,9	1,4	94%	6 km/h
Gorizia	0,5	11,8	49%	22 km/h	Lignano	5,4	11,9	59%	18 km/h
Udine	0,1	10,9	65%	18 km/h	Gemona	-4,0	7,0	68%	3 km/h
Grado	5,2	9,4	76%	22 km/h	Tolmezzo	-1,9	9,5	62%	15 km/h
Cervignano	-1,0	12,0	63%	5 km/h	Forni di Sopra	0,1	8,6	52%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,6	0,05 m
Monfalcone	calmo	11,3	0,06 m
Grado	calmo	12,0	0,08 m
Lignano	calmo	11,4	0,09 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	5	8
Barcellona	9	15
Belgrado	1	5
Berlino	4	7
Bruxelles	5	9
Budapest	1	5
Copenaghen	5	8
Francoforte	3	7
Ginevra	-3	5
Klagenfurt	-4	5
Lisbona	9	18
Londra	8	10
Lubiana	-4	4
Madrid	5	11
Mosca	-10	-2
Parigi	3	9
Praga	1	6
Salisburgo	-1	6
Stoccolma	4	8
Varsavia	0	4
Vienna	2	6
Zagabria	1	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	3	12
Aosta	-1	6
Bari	6	12
Bologna	-1	3
Bolzano	3	9
Cagliari	4	16
Catania	3	15
Firenze	-1	12
Genova	6	12
L'Aquila	-2	8
Messina	8	13
Milano	-1	4
Napoli	3	11
Palermo	9	15
Perugia	-1	9
Pescara	2	11
R. Calabria	7	12
Roma	1	17
Taranto	6	9
Torino	2	10
Treviso	-1	9
Venezia	-1	7
Verona	0	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
23		■	24						25	■
■	26	27						■	28	29
30	■	31					■	32		
33	34	■	35			■	36			
37		38	■		■	39				
40			41	■	42					
43										

ORIZZONTALI: 1 Altro nome della blatta - **11** Secondo periodo del Cenozoico - **12** Città sul Danubio - **13** Lavora al museo - **15** Il pittore Semeghini - **16** È detto anche ontano - **17** Quello liquido sta in bombole - **19** Restano senza resto - **20** Il re di Francia - **21** Vino friulano - **23** Iniziali di Morricone - **24** Scrisse *La Luna e sei soldi* - **26** Periodo di due anni - **28** Agrigento sulle auto - **31** Benestante - **32** Segno tra addendi - **33** Precedono l'urrà - **35** Canale veneziano - **36** Un cocchio degli antichi romani - **37** C'è quello di Marmara - **39** Si possono muovere solo sulla scacchiera! - **40** Il Germano attore italiano - **42** Era il parlamento dell'Urss - **43** Ricostruzione.

VERTICALI: 1 Verbo da taglialegna - **2** Celebre fisico francese - **3** Formano il grappolo - **4** Puledro - **5** Associa penne nere (sigla) - **6** Poco... femminile - **7** Iniziali di Leopardi - **8** Un magistrato - **9** Cetaceo amazzonico - **10** Si forma... col fulmine - **14** Juan Manuel della F1 - **17** Quello "del Nilo" è il papiro - **18** Quartiere londinese - **21** Ventre ingrossato - **22** Resta in fondo - **24** Golda che fu premier d'Israele - **25** Il commissario di Simenon - **27** Un po' d'ira - **29** Lamento del cane - **30** Dispositivo ad orologeria - **32** Massiccio bulgaro - **34** Sostegni verticali - **36** Quadrupede... pio - **38** Catena del Marocco - **39** Con Jerry nei cartoni - **41** Confini d'Olanda - **42** Un breve assenso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 18 dicembre 2021 è stata di 16.806 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi proteggeranno per tutta la giornata, permettendovi di trascorrere momenti molto piacevoli con chi amate. In casa di amici farete tante nuove conoscenze.

TORO
21/4 - 20/5
Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dall'intuito. Amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi, occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

VERGINE
24/8 - 22/9
A voi basta pochissimo per capire come affrontare una situazione nuova. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Un po' di svago farebbe bene al partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Grazie al vostro tempismo riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà e il rapporto se ne avvantaggerà.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Conoscerete momenti di complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovrete apportare alcune modifiche ai progetti. Un incontro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3
Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.